WILANDER STRAPPA LA CORONA A LENDL

NEW YORK — Mats Wilander ha vinto gli US Open — impresa che non era mai riuscita a nessun giocatore svedese, neppure al suo grande maestro Bjorn Borg — battendo in cinque set Ivan Lendl. Con questo successo Wilander ha anche strappato al rivale (che lo deteneva dal settembre del 1985) il primo posto nella classifica internazionale del computer e a fine anno lo speciale giury d'esperti lo nominerà ufficialmente campione del mondo.

Il *match*, durato la bellezza di quattro ore e 54 minuti (7 in più di quello della scorsa stagione che aveva visto il successo di Lendl in quattro set) ha avuto momenti di grande spettacolarità soprattutto per merito di Wilander che da qualche tempo ha abbandonato il suo abituale gioco da fondo campo e anche ieri sera è andato spesso a rete dimostrando di essere ormai diventato un giocatore completo. Gli attacchi di Wilander hanno costretto anche Lendl ad adeguarsi e ne è così sortito un incontro eccezionalmente interessante (131 discese a rete per lo svedese, 77 per il cecoslovacco naturalizzato americano).

Mats Wilander

Quella di Flushing Meadow è la terza vittoria ottenuta in questa stagione da Wilander in tornei del Grande Slam. In precedenza si era già aggiudicato gli Open d'Australia e il Roland Garros di Parigi, mentre a Wimbledon era stato battuto in semifinale da Miloslav Mecir. Lo svedese ha così mancato di un soffio il traguardo più prestigioso — appunto la vittoria di tutti e quattro i tornei del Grande Slam — che nella storia del tennis è stato raggiunto solo tre volte: cinquant'anni fa da Donald Budge e da Rod Laver nel '62 e nel '69.

RECORD DELL'ITALIANO MAKULA SCENDE A 125 METRI IN APNEA

Stefano Makula

LAS PALMAS — L'italiano Stefano Makula ha migliorato ieri il suo primato mondiale di immersione in apnea in assetto costante raggiungendo i 125 metri di profondità nelle acque antistanti Las Coteras, alle Canarie. L'italiano aveva stabilito il primato precedente oltre due anni fa a 111 metri di profondità. Oggi ha impiegato 128 secondi per percorrere un tracciato parabolico, segnalato da appositi contrassegni.

STAMPA SERA

L. 1000
ANNO 120 - Numero 231

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 12 Settembre 1988

DOLLARO A 1384

BORSA — Apertura debole con prezzi riflessivi. Fiat 9100, Generali 90.400, Ifi 15.510, Montedison 1795.

DOLLARO — In rafforzamento all'apertura dei mercati valutari: questa mattina è indicato sulle 1384 lire contro le 1378,67 lire della quotazione ufficiale di venerdì. Marco sostanzialmente fermo sulle 747 lire.

AUTO - *Da oggi in vigore i nuovi limiti di velocità*

CORRI, MACCHININA, CORRI

ENTRO L'ANNO 68 GIORNI LEPRE, 45 LUMACA

ROMA — I casi della vita. Dopo 42 anni d'esilio, arriva in Italia la regina Maria José e come primo «atto pubblico» tende la mano ad un ministro della Repubblica, lo stesso che all'inizio dell'estate ha costretto l'esercito italiano degli automobilisti a non superare i 110 chilometri l'ora. In pratica la «regina per un mese» ha dato ragione con i fatti al socialdemocratico Ferri, imponendo all'autista di non oltrepassare i limiti, pur avendo — chissà perché — licenza di farlo. «*Gli uomini* — avrebbe commentato Maria José — *non sono uguali davanti alle leggi stradali, le cilindrate sì...*».

Questo succedeva sabato. Oggi, lunedì 12 settembre, qualcosa è già cambiato. Il *new day* degli automobilisti concede 20 chilometri in più in autostrada (ma sempre 90 su statali e provinciali). Nella notte, infatti, è scattato il provvedimento-bis elaborato di concerto tra il presidente del Consiglio De Mita ed i ministri Santuz e Ferri. Da lunedì a venerdì si potrà correre un po' di più; poi, in occasione del week-end e delle feste comandate (il 1° novembre e le vacanze di Natale) di nuovo tutti ai 110. Da oggi alla fine dell'anno i giorni da lepre saranno 68, quelli da lumaca 45.

«*Il solito affare all'italiana*». Il commento è di un inglese che ieri a Fiumicino ha affittato un'automobile per raggiungere prima Napoli e poi Firenze ed al quale l'impiegata dell'agenzia aveva spiegato come avrebbe dovuto comportarsi sulle autostrade italiane. Nessun cartello

	SETTEMBRE	OTTOBRE
L	5 12 19 26	3 10 17 24 31
M	6 13 20 27	4 11 18 25
M	7 14 21 28	5 12 19 26
G	1 8 15 22 29	6 13 20 27
V	2 9 16 23 30	7 14 21 28
S	3 10 17 24	1 8 15 22 29
D	4 11 18 25	2 9 16 23 30

	NOVEMBRE	DICEMBRE
L	7 14 21 28	5 12 19 26
M	1 8 15 22 29	6 13 20 27
M	2 9 16 23 30	7 14 21 28
G	3 10 17 24	1 8 15 22 29
V	4 11 18 25	2 9 16 23 30
S	5 12 19 26	3 10 17 24 31
D	6 13 20 27	4 11 18 25

110 130

(malgrado le promesse) avverte infatti gli utenti della strada dei loro obblighi e dei loro doveri.

«*A noi non è stato detto nulla. Quello che sappiamo, lo sappiamo come gli altri, lo abbiamo letto sui giornali e sentito alla televisione. Come faremo da oggi in avanti? Anche con la metà del traffico che c'è adesso, non avremo certo il tempo di fermare la gente e avvisarla*». Così dice un agente della Stradale al valico del Brennero, e lo stesso, pressappoco, ripete un collega alla frontiera di Ventimiglia: «*Ufficialmente non ne sappiamo nulla. Non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione. Se avviseremo gli stranieri che entrano in Italia? Ma figuriamoci! Per spiegare tutto bisognerebbe fare un romanzo...*».

«*Dovrebbero mandarci dei volantini* — prosegue — *da distribuire ad ogni automobilista. Ma finirà come quelli di luglio. Uno scatolone da centomila pezzi, che dopo una settimana sarebbe esaurito. E chissà quando arriveranno gli altri*».

In questo clima di incertezza (più per gli stranieri che per noi) c'è soltanto una certezza assoluta: quella delle multe. Confermate punto per punto: chi sarà sorpreso a superare il limite dei 130 (o dei 110 durante il weekend) di 10 chilometri l'ora pagherà da 50 a 200 mila lire; oltre i 140 (e 120 nei giorni da lumaca) l'ammenda scatterà da 200 a 800 mila lire.

r.l.

LA NOBILE SPOSA IN ESCLUSIVA

La principessa Bianca di Savoia e il conte Gilberto Arrivabene Valenti Gonzaga si sono sposati ieri nella tenuta del Borro. La foto è di «Gente», a cui i nobili sposi hanno concesso il servizio fotografico in esclusiva

Pericolo nucleare: il satellite porta uranio

PASSA SULL'ITALIA LA ROTTA DEL COSMOS RUSSO CHE PRECIPITA

Questa mattina ha sorvolato l'Italia il Cosmos 1900, il satellite sovietico destinato a cadere sulla terra nei prossimi venti giorni. A bordo c'è un piccolo reattore nucleare, che gli scienziati russi non sono riusciti a disattivare. La rotta che il Cosmos sta seguendo lo ha portato stamane a sorvolare per tre minuti, dalle 6,03 alle 6,06, il nostro Paese lungo una traiettoria che dal Piemonte va alla Sicilia passando sopra il Tirreno. I passaggi sul nostro Paese si ripeteranno anche nei prossimi giorni. Sul destino del Cosmos c'è apprensione nella comunità scientifica internazionale. L'impatto del satellite sulla superficie terrestre rischia di trasformarsi in una pioggia radioattiva su alcune regioni del globo.

Un esemplare del «Cosmos» che ha sorvolato l'Italia

Il Cosmos 1900 è un fuso d'acciaio lungo una decina di metri, del diametro di circa tre metri e del peso di alcune tonnellate. Le «misure» del satellite sono approssimative: uno stretto riserbo copre le caratteristiche dei satelliti «made in Urss».

Il tuffo del Cosmos nell'atmosfera sarebbe stato solo uno spettacolare incendio se non fosse che a bordo dell'astronave c'è una piccola centrale nucleare alimentata da circa cinquanta chili di uranio 235. Se questo materiale non si disintegrerà nell'atmosfera, com'è probabile, gli esperti calcolano che alcune regioni della Terra saranno investite da irradiazioni radioattive paragonabili a quelle prodotte dall'esplosione di una piccola bomba nucleare. Si verificherà, insomma, una sorta di Chernobil spaziale.

Il Cosmos 1900 è stato lanciato in orbita nel dicembre dell'87, ma già nell'aprile scorso i sovietici ne avevano perso ogni controllo. A bordo della minuscola astronave il reattore nucleare serve per alimentare un sofisticato impianto radar.

Nel tentativo di limitare i danni della caduta i russi stanno disperatamente cercando di di attivare un meccanismo che scaraventi il reattore su un'orbita molto alta. Ma fino ad ora il Cosmos non ha obbedito ai comandi lanciati dalla Terra.

FORMIGONI DOPO LA STOCCATA DI DE MITA

Ieri a Verona, il segretario dc ha definito i ciellini «teologi da spiaggia»

«CHI GLI HA DATO QUESTO INCARICO DA CONFESSORE?»

MILANO — Si fa più profondo il solco tra la dc di De Mita (quella che — dice il segretario dello scudo crociato — in questi sei anni ha fatto il «*miracolo*», consentendo «*alla ricchezza del mondo cattolico di ricostruirsi come retroterra della democrazia cristiana*») e Comunione Liberazione-Movimento Popolare.

Ieri, a chiusura della festa dell'amicizia di Verona, il leader del «*bianco fiore*» si è riferito a Cl parlando di «*teologi da strapazzo e da spiagge estive*» ed ha rivendicato il fatto di guidare «*un partito della storia italiana, non uno strumento della Chiesa*». E' stato uno dei passaggi più forti del discorso, che ha avuto invece toni «*concilianti*» e aperti al dialogo verso il psi.

Replica Roberto Formigoni, leader storico dei ciellini ed eurodeputato nelle file dc, in una breve dichiarazione rilasciata al «*Corriere della Sera*»: «*Non mi risulta che alcuno abbia conferito a De Mita un terzo incarico, quello di teologo e confessore, di chi si fa giudice dell'ortodossia altrui. Stento a credere che abbia potuto dire simili assurdità*».

Formigoni e De Mita durante una manifestazione di cattolici

Eppure, rivolgendosi a Comunione e Liberazione ed al «*galeotto*» meeting di Rimini (che ha celebrato il «*fidanzamento*» fra il Movimento Popolare e il psi di Craxi-Martelli), il segretario democristiano non ha usato mezze parole. «*In questi miei anni da segretario* — ha detto De Mita — *non so se ho avuto tentazioni protestanti, se ho scristianizzato il paese, se ho fatto patti con forze occulte e segrete. Ma debbo respingere il giudizio frettoloso di un movimento ecclesiale. Non voglio giudicare a mia volta, però dico che il messaggio cristiano è di carità, di amore e lo stesso Padre Eterno si pone così di fronte al peccatore: il mondo cattolico non è la sede dove le superbie si erigono per giudicare. Per il cristiano la superbia è un peccato grave perché acceca l'intelligenza e chi non è in grado di comprendere non è in grado di amare. Non sono preoccupato per i giudizi su di me ma per la condizione di questi giovani, che li colloca molto lontani dalla vita di grazia*». «*Vicino al psi*», ha vociato qualcuno dal pubblico.

Se il segretario democristiano ha voluto non diciamo rompere ma pesantemente «*avvertire*» i giovani di don Giussani, di Formigoni e di Cesana, Cl e Movimento Popolare stanno preparando nella mattinata di oggi una replica «*meditata*» al discorso veronese di De Mita.

«*Non sono risposte che si possono dare su due piedi* — sostiene Maurizio Vitali, direttore di «*Litterae Communionis*» e responsabile dell'ufficio stampa di Comunione e Liberazione —. *Ci stiamo incontrando, stiamo esaminando a fondo i passaggi del discorso di De Mita che riguardano i rapporti con noi*». In giornata, dunque, è attesa una nota.

In ogni caso, le divergenze sul ruolo e sulle prospettive del partito democratico cristiano restano profonde e difficilmente sanabili.

«*Sul piano politico* — ha aggiunto ieri De Mita — *il problema non è quello della libera opzione politica dei credenti; la questione riguarda l'autonomia come fondamento di un partito popolare, così come lo ha pensato e realizzato Sturzo. Noi democristiani abbiamo conquistato il valore dell'autonomia per arrivare, in tempi lontani, all'alleanza con il psi: il Concilio Vaticano Secondo è venuto dopo. Perciò, non possiamo ridurre la questione ad un problema di libera opzione, che già c'è: il ruolo della democrazia cristiana non è a tutela della Chiesa ma a tutela della libertà, e quindi anche a tutela della Chiesa*».

UNA SETTIMANA RICCA DI MUSICA A TORINO CCCP, GUCCINI, COCCIANTE E LA MANNOIA

TORINO — Settimana interamente dedicata alla musica italiana, al Palasport, per il Festival dell'Unità: si comincia domani sera con il gruppo emiliano dei «Cccp», spiritosamente «fedeli alla linea», si prosegue, mercoledì, con Francesco Guccini, e giovedì con Riccardo Cocciante.

Nati come ambasciatori di un presunto «soviet-rock», i Cccp — ora che il rock sovietico sta facendosi conoscere in Europa — propongono una curiosa miscela musicale, che abbraccia il punk e le suggestioni orientali.

Francesco Guccini ha bisogno di poche presentazioni: il suo ultimo e non recentissimo album, «Madame Bovary», ha avuto un buon successo di vendite, e la tournée di presentazione, l'anno scorso, aveva richiamato moltissimi spettatori.

Guccini riproporrà in concerto i suoi «evergreen», come «La locomotiva» e «Incontro», «Dio è morto» e «Auschwitz», «Via Paolo Fabbri» e «Amerigo», accanto ai brani più recenti che sono comunque stati scritti nel solco della tradizione.

Riccardo Cocciante

Francesco Guccini

Per Lucio Dalla e Gianni Morandi, Guccini ha scritto «Emilia», inserita nell'lp che i due artisti emiliani hanno inciso insieme.

Riccardo Cocciante è in tournée praticamente ininterrotta da tre anni: d'estate le piazze, d'inverno i teatri o i Palasport, sempre affollatissimi. Da quando, dopo anni di silenzio, era tornato a cantare, in «Questione di feeling», in duetto con Mina. L'ultimo disco è «La grande avventura», ma anche nel suo caso il repertorio s'appoggia su numerosi vecchi successi, da «Margherita» a «Bella senz'anima», da «Cervo a primavera», la canzone che aveva segnato la rinascita artistica del cantante sino a quarantadue anni fa a Saigon, a «Sincerità».

Dopo il grandissimo successo di questi anni, Cocciante annuncia una lunga pausa: «*Da ottobre, mi fermerò a meditare, e tornerò soltanto quando sarò sicuro di avere qualcosa di nuovo da dire*».

All'insegna del «made in Italy» anche il week end al parco Ruffini: venerdì sera sarà di scena il «Nuovo Canzoniere Italiano», mentre sabato tornerà Fiorella Mannoia.

Il nipote di Churchill a Torino per le vittime

DUE «VIP» GLI INGLESI NELL'AEREO CADUTO

TORINO — Sono stati identificati i tre cadaveri del «Cessna 110» caduto sabato sulle montagne sopra Corio Canavese. Si tratta di due fratelli del «jet set» londinese, John e Andrey Crawley-Randall, e del loro pilota di colore, Charles Kyarisi. La notizia è stata confermata dai parenti delle vittime. A Torino è arrivata ieri sera tardi, e ha preso alloggio al Principe di Piemonte, la sorella delle vittime, Harriet Crawley-Randall, accompagnata da Winston Churchill junior, deputato inglese nipote del celebre premier della seconda guerra mondiale.

Stamane si è anche scoperto che l'aereo arrivava da Rodi, dove i due fratelli erano stati in vacanza. Sabato mattina, all'alba, il velivolo ha fatto scalo a Bari ed è arrivato a Caselle alle 9,35. Quando è ripartito, alle 11,32, diretto a Londra, il pilota era probabilmente molto stanco. Questa potrebbe essere la ragione per cui è stata commessa una leggerezza risultata fatale: l'aereo ha puntato direttamente sulle montagne anziché seguire la normale rotta di risalita per chi vuole valicare le Alpi. Dietro la prima nuvola c'era il costone di un colle che non è stato evitato per appena 50 metri.

(Servizio a pagina 3)

Brandizzo: poche speranze d'indennizzo

CHI PAGHERA' LE VITTIME DI QUEL ROGO?

Ha suscitato commozione, e molte telefonate di solidarietà sono già giunte al giornale, la vicenda di Marco Sinchetto. L'uomo è scampato, dopo esser stato mesi in pericolo di vita per le ustioni riportate, al «rogo di Brandizzo» la notte di Capodanno, però ha perso tutte le persone a lui più care e vicine. La moglie, il figlio Alessandro, la sorella. Ora vive solo, in forzato isolamento, nella sua casa di Pianezza, tra i ricordi dei giorni felici e le difficoltà economiche: rischia il licenziamento, la ditta non gli corrisponde più lo stipendio. Lui non può riprendere a lavorare nella fonderia dove era impiegato per via del pulviscolo e del calore incompatibili con le sue condizioni di salute.

C'è, inoltre, un altro aspetto della vicenda di cui Marco Sinchetto è stato involontario protagonista che rischia di finire in nulla. A nove mesi di distanza l'inchiesta giudiziaria sul rogo di Brandizzo non ha compiuto praticamente passi avanti e le vittime probabilmente non saranno mai indennizzate. Le indagini, coordinate all'origine dal sostituto procuratore Giorgio Vitari, sono state formalizzate e passate al giudice istruttore Mario Giordana, senza che vi siano sviluppi. Nemmeno la perizia sulla bombola di gas propano liquido è stata ultimata «perché non si è ancora riusciti ad identificare chi l'ha collaudata quando fu costruita» spiega l'avvocato Vincenzo Farulli. Il legale assiste Marco Sinchetto, deciso a costituirsi parte civile.

Che lo scoppio della bombola (squarciata, le foto scattate dopo l'incendio documentano una fessura di circa 15 centimetri) possa esser dipeso da un difetto di costruzione non è ancora stato provato. I periti nominati a suo tempo dal magistrato, i professori Muzio Gola e Italo Gorini del Politecnico, non hanno ancora potuto depositare la perizia completa limitandosi ad alcuni studi parziali.

Come mai? Non si tratta di poca solerzia da parte degli esperti. I periti sono stati condizionati nel lavoro perché alcune prove di laboratorio debbono esser distruttive: non si possono ripetere e quindi vanno per forza di cose effettuate in presenza del tecnico, tuttora sconosciuto, responsabile del collaudo quando la bombola uscì di fabbrica. In caso contrario un giorno, in tribunale, le conclusioni potrebbero esser impugnate dagli avvocati difensori ed annullate per vizio di forma.

Per ora sono state emesse due comunicazioni giudiziarie. La prima riguarda l'Ultragas di Volpiano, attuale proprietaria della bombola, ed il tecnico della motorizzazione di Civile che il 12 luglio 83 eseguì la revisione della bombola. Può sembrare strano, ma la normativa sul collaudo delle bombole di gas propano è stata emanata dal ministero dei Trasporti e l'Ultragas di Volpiano nell'83, come vuole la legge, fece revisionare un centinaio di bombole. Il collaudo è una prova di tenuta. Una bombola piena è immersa nell'acqua, se non si formano bollicine la bombola è sicura.

Quel centinaio di bombole, compresa quella oggi incriminata, passò al completo la prova. C'è un documento della motorizzazione che l'attesta, e l'ingegnere, oggi già in pensione, che vi pose la firma, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria. Il punto è che la Guardia di Finanza sta ancora cercando di trovare, su incarico del giudice Giordana, chi è stato l'ingegnere della motorizzazione di Milano che effettuò il primo collaudo quando la ditta «Incoge», lombarda appunto, costruì la bombola nel 1971. Quella fabbrica è già persino chiusa, fallita parecchi anni fa. La bombola appena costruita avrebbe superato tutti i collaudi, ma non si capisce chi l'ha stabilito: c'è uno scarabocchio illeggibile e nessun timbro.

Alla luce di questi aspetti c'è da pensare che nessuno pagherà per quei cinque morti di Capodanno. Anche se si arrivasse a un rinvio a giudizio è facile immaginarsi il fuoco di sbarramento dei difensori al processo: «*Il collaudo è stato fatto nell'83, chi garantisce che la bombola non abbia preso dei colpi e non sia stata lesionata dopo?*». Oppure: «*Per la legge le bombole di gas vanno riempite a non più dell'80 per cento della capacità totale. Se no c'è troppa pressione. Chi dice che la ricarica sia proprio stata fatta dall'Ultragas di Volpiano e non da un privato, magari senza attrezzatura adeguata?*».

La storia rischia d'esser infinita, chi pose quello scarabocchio nel 1971 potrebbe già persin esser deceduto.

m. v.

Brandizzo, il giorno dopo: nella tavernetta devastata dalle fiamme, i vigili del fuoco

Riprende il Consiglio comunale, è già polemica

LA SALA ROSSA RIAPRE C'E' UN PIETRO MICCA CHE CERCA IL BOOM

E' un consiglio comunale che riprende tra problemi, e anche sospetti, quello di oggi. Ci sono state recentemente prese di posizione ad accendere micce che possono provocare esplosioni più che le solite roventi polemiche. Dal nuovo stadio a quello vecchio, dalle linee di metropolitana al Lingotto, per non parlare della chiusura del centro storico, si sono creati in sospeso. Comitati spontanei, minoranze ma anche un consigliere di maggioranza chiedono di verificare la bontà di quelle scelte, in un caso si chiede anche l'intervento della magistratura.

Per impegno assunto dalla giunta in una delle ultime sedute prima della pausa estiva, in sala rossa si parlerà delle opere da realizzare in vista dei mondiali di calcio. L'opposizione — pci in testa — si era schierata contro il decreto legge voluto dal governo per fissare una corsia preferenziale per accelerare la costruzione delle strutture di supporto per l'appuntamento del '90. Ora che il decreto è decaduto si discuterà sulla necessità di quelle opere indicate dalla giunta e che ammontano a cinquecento miliardi di lavori, tra cui il metrò sotterraneo Porta Nuova-corso Regina Margherita. Il sindaco Magnani Noya, il vicesindaco Ravaioli, il prosindaco Porcellana e l'assessore Matteoli avranno modo di ricordare che gran parte di quei progetti erano già stati esaminati dal consiglio comunale.

Ma c'è un passo indietro da fare. Democrazia proletaria (presente in sala rossa con il consigliere Guido Laganà), stamane, ha presentato un esposto alla magistratura nel quale pone in evidenza «*seri dubbi sulla legittimità della modalità di scelta della concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo stadio*».

Dp sostiene che «*l'assenza di un corretto esame tecnico delle diverse alternative e la pesante carenza di motivazioni delle decisioni assunte*» spingono a richiedere l'intervento del giudice per chiarire «*se vi siano state o meno interferenze estranee al solo interesse della città*».

C'è da chiedersi come mai soltanto oggi i dubbi assalgono i demoproletari, visto che la vicenda ha quasi due anni.

Anche il dc Gaiotti ha qualcosa da chiedere al sindaco e all'assessore Re in materia di stadio. Il consigliere di maggioranza si riferisce al Comunale, in particolare alla concessione data dal Comune dall'81 all'87 per la pubblicità sul campo e sugli spalti.

«*Oggi l'offerta della società aggiudicatrice, Sipra, è di 2 miliardi e 190 milioni* — osserva Gaiotti —. *Perché negli anni precedenti è stata di 516.973 lire? Ci sono state perdite per la Città?*».

Sabato, infine, il coordinamento dei comitati spontanei ha annunciato mobilitazione sul pronunciamento richiesto dall'amministrazione civica alle circoscrizioni sul piano particolareggiato predisposto per la trasformazione del Lingotto a centro fiere e congressi, a sede di ricerca tecnologica, a università e ad altro.

Allemani, dell'esecutivo del coordinamento, ha parlato di disponibilità ad accogliere il centro fiere per i 2-4 anni necessari per realizzare una definitiva sede espositiva in altra zona, più accessibile, della città. «*Diversamente il traffico* — dicono in via Assietta 13a, dove ha sede il movimento — *ucciderebbe il quartiere Lingotto già congestionato per la presenza degli ospedali*». Per Molinette, Cto e Sant'Anna, peraltro, la giunta ha già previsto di costruire parcheggi al posto del campo di calcio di corso Spezia; un nuovo impianto sportivo sarà realizzato su un'area di corso Caduti sul lavoro.

Luciano Borghesan

Ancora polemiche per la costruzione del nuovo stadio

Il concorso dell'Associasion Piemonteisa

ULTIMI GIORNI PER UNA FOTO SULLA FESTA DI SAN GIOVANNI

Il 15 settembre prossimo sarà l'ultimo giorno utile per la consegna delle foto, scattate in occasione delle manifestazioni di San Giovanni, con cui partecipare al concorso fotografico «Scatta la festa '88». Tutte le opere dovranno pervenire presso l'Associasion Piemonteisa in via Gioberti 8, corredate della scheda di partecipazione contenuta nel dépliant già distribuito in diecimila esemplari ed ancora disponibile presso l'Associasion Piemonteisa e Ferroglio in via Tripoli 192.

Il concorso, organizzato dall'Associazione culturale Fotosilvermatic..., Associasion Piemonteisa, Csain-Piemonte in collaborazione con *Stampa Sera* e con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo comunale, è a partecipazione gratuita.

Ogni autore potrà concorrere con un massimo di quattro opere per sezione (stampe in bianco e nero e stampe a colori) di formato 24×30 o 30×40 senza supporto, ed al momento della consegna riceverà in omaggio un rullino a colori offerto da Kodak e una borsa Ferroglio/Yashica. Le migliori immagini, selezionate da una apposita giuria che si riunirà entro ottobre prossimo, prenderanno parte alla mostra che si svolgerà nella seconda metà di dicembre presso gli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25 a Torino. Fra i premi, messi a disposizione dalla ditta Ferroglio in occasione del proprio venticinquennale di attività; fotocamere Yashica reflex e compatte autofocus, diaproiettori, flash, ingranditori per la stampa in bianco e nero ed accessori.

Molti i premi. Le migliori immagini, selezionate da una apposita giuria che si riunirà entro ottobre prossimo, prenderanno parte alla mostra che si svolgerà nella seconda metà di dicembre presso gli Antichi Chiostri

Sono inoltre previsti riconoscimenti per i vincitori appartenenti ai circoli Csain e un premio speciale dell'Associasion Piemonteisa per la migliore fotografia riguardante il Corteo Storico. Inoltre tutti i classificati riceveranno un'artistica targa-ricordo offerta dalla Kodak.

m. gior.

Al via in vari quartieri il «Settembre commerciale»

APERTO DI SERA IN PERIFERIA

Per tutto il mese manifestazioni e feste

Agenda fitta di appuntamenti per il mondo del commercio cittadino, che con l'apporto di Ascom e Confesercenti e sotto l'egida dell'assessore Carla Spagnuolo sabato scorso ha inaugurato ufficialmente la prima fascia di manifestazioni destinate al nuovo autunno nell'ambito dei quartieri periferici posti a margine del centro storico. Dopo non il successivo «*Ottobre Sera*» in seguito congiurerà una seconda, specifica fascia di proposte di richiamo.

Il via lo scorso week-end su iniziativa dell'associazione dei commercianti «Barca» che sino a questa sera, nell'ambito del «*Settembre in festa*» organizzato dalla Sesta Circoscrizione, spalancherà le porte di una gran festa folcloristica con bancarelle, concerti bandistici e sfilate storiche in costume.

Sempre sabato scorso, nell'ambito della Quarta Circoscrizione e precisamente nell'area tra via San Donato, via Cibrario e via Fabrizi, negozi aperti sino alle ore 23 per inaugurare, in abbinamento a una sfilata di costumi regionali, la serie di manifestazioni di quartiere proposte con la sorridente assicurazione, allargata a tutti i Comuni di cintura invitati quali ospiti d'onore, che «*In Quarta si sta meglio*».

Domani «Festa del Borgo» a cura del Centro Commerciale di via Vibò, Villar, Vittoria e piazza della Vittoria. Con l'invito ufficiale per una «Notte in festa», anticipato da sbandieratori e ciclostar, musica e negozi aperti sino alle 23

Domani 13 settembre, «*Festa del Borgo*» a cura del Centro Commerciale di via Vibò, Villar, Vittoria e piazza della Vittoria. Con l'invito ufficiale per una «*Notte in festa*», anticipato da sbandieratori e ciclostar, musica e negozi aperti sino alle 23. Questo prolungamento di orario acquisterà inoltre un'ulteriore mezz'ora di allegria durante le serate collegate al programma varato in «*Barriera d'Emme*», con il folclore per filo conduttore e negozi aperti sino alle 23,30 in via Maddalene il 17 e 18 settembre e in corso Vercelli sabato 24 e domenica 25, con un benvenuto a base di omaggi floriti, gare sportive, majorettes e prestigiatori.

Sempre domenica 25, inoltre, l'associazione degli operatori economici «*Vanchiglietta*» scenderà anch'essa in piazza con vetrine e spettacoli di richiamo a disposizione dell'intera città.

Mercoledì 28 settembre alle ore 16, nella sala del Consiglio Comunale, gran finale di questo primo round di commercio in festa con la premiazione dell'associazione di via Venaria per le sue «*nozze d'argento col commercio*» e la distribuzione di targhe-ricordo agli esercenti più anziani della zona.

Riassume l'assessore al Commercio Carla Spagnuolo: «*Il programma di settembre è stato abbinato a fiere tradizionali dei quartieri o a nuove attività promozionali. Scopo dell'operazione, un ulteriore tentativo, per far comprendere che il commercio, a Torino, non è importante soltanto nella zona storica*». Una proposta di shopping alternativo al calamitante richiamo del centro, insomma.

STAMPA SERA
[illegible] direttore responsabile
[illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Ferraboschi

Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A.
Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1950

CERTIFICATO N. 1177
DEL 14-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20122 MILANO, v. Carducci, 29 - T. (02) 88.081
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; v. Roma, 80; v. Marenco, 32 - T. (011) 65.21 ● ALBA, c. M. Coppino, 8 - T. 36.717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 15 - T. 443.340/443.344 ● AOSTA, [illegible] - T. 700.515/700.005 ● ARONA, v. le Baracca, 40 - T. 41.700 ● ASTI, c. M. d'Azeglio, 26 - T. 35.002 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - T. 30.788, v. Repubblica, 39 - T. 366.330 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - T. 60.466 ● GENOVA, v. C. R. Ceccardi, 1/14 - T. 547.268 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - T. 273.371 ● NOVARA, c. della Vittoria, 3 - T. 30.311 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 15 - T. 47.50.806 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - T. 504.848 ● SAVONA, v. Aslenga, 1/1 - T. 38.219 ● VERCELLI, v. Fratelli Laviny, 47 - T. 65.080

Vita e abitudini dell'animale diventato simbolo del parco Orsiera Rocciavrè. Il mistero delle origini

SIMPATICONA QUELLA MARMOTTA

Percorrendo i sentieri del Parco Naturale Orsiera Rocciavrè, a cavallo tra la Val Chisone e la Valle di Susa, tra i 1500 e i 3000 metri, l'alpinista sa che può imbattersi in un simpaticissimo roditore: la marmotta. Questo animale lancia instancabilmente il proprio fischio d'allarme, scivolando tra i massi e sostando di vedetta ad osservare le intenzioni degli intrusi. Secondo gli etologi, la marmotta giunse in Europa dall'America, percorrendo insieme ad altri animali, tra i quali l'uomo (che però seguì quella strada al contrario, cioè dall'Europa all'America), la lingua di terra che in epoche remote univa lo Stretto di Bering.

La tesi però non ha soddisfatto tutti gli studiosi, e in ambito accademico si continua a discutere sulla misteriosa origine della marmotta. Tralasciando le problematiche sulla genesi dell'animale, riassumiamo brevemente le fasi salienti delle abitudini dell'animale. Come molte altre creature simili, scandisce la propria esistenza in due periodi, secondo le stagioni: una fase estiva e una invernale.

Per osservare gli animali bisogna percorrere i sentieri senza far rumore, ed è necessario essere provvisti di un buon binocolo, o di una macchina fotografica dotata di un teleobiettivo, almeno da 300 millimetri. Infatti, appena la marmotta individua un possibile pericolo, sa di poter contare su una tana ben organizzata, caratterizzata da un dedalo di cunicoli e di gallerie comunicanti, strutturate in modo da offrire ingresso e uscita in direzione diversa.

Anche se ama la luce e il sole, la marmotta scava profonde gallerie che possono raggiungere anche i tre metri, dove in inverno — non possedendo le doti fisiche di altri animali della montagna — si concede un lungo letargo consumando gradatamente il grasso accumulato nel corso della bella stagione. Un grasso messo insieme con fatica, cercando il cibo in un'area non sempre così ricca come si potrebbe pensare. Mentre il Mus alpinus, così la chiamavano i Romani, bruca i ciuffi d'erba o si concede un po' di riposo sopra un masso reso tiepido dai raggi del sole, non smette mai di guardarsi intorno. «*Monta di guardia*» con la massima attenzione e, appena un pericolo si avvicina, avverte gli altri compagni del gruppo emettendo il caratteristico fischio.

La modulazione del fischio è diversa, varia in funzione del pericolo e contiene certamente altre «*indicazioni*» che l'uomo — per fortuna dell'animale — non riesce a comprendere. Con quell'andatura che immediatamente la rende simpatica, la marmotta corre verso la tana, girandosi indietro di tanto e s'infila in uno dei tanti cunicoli per uscire da un'altra parte, lontana da chi insidia la sua tranquillità.

m.c.

Ecco la marmotta, simbolo del parco dell'Orsiera

Al Galileo Ferraris

IL TEMPO ATOMICO

Presso la Sala Valauri dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris, in corso Massimo d'Azeglio 42, si terrà oggi e domani un convegno, riservato agli esperti del settore, sugli «Algoritmi per lo studio statistico delle scale di tempo atomico». A questa terza edizione sono iscritti ricercatori del Bureau International des Poids et Mesures di Parigi, del National Bureau of Standards del Colorado e di altri Paesi europei ed extraeuropei che si confronteranno sui problemi inerenti al miglioramento della precisione delle scale di tempo realizzate con orologi atomici. Questo perché — ha sottolineato il dott. P.G. Galliano, dirigente dell'Unità di Ricerca di Metrologia Elettromagnetica e di tempo e frequenza dell'IEN — «alcuni decenni or sono ci si accontentava di misurare i millesimi di secondo, oggi è stato abbondantemente superato il traguardo dei milionesimi di secondo e ci si sta avviando a superare quello dei miliardesimi di secondo». Il Galileo Ferraris diffonde, dal 1935, il segnale orario ufficiale su tutta Italia.

Accorre a Torino il nipote di Churchill

DUE MORTI ECCELLENTI SULL'AEREO CADUTO

E' stato risolto il mistero dei tre passeggeri del «Cessna 110» inglese schiantatosi sabato mattina sulla montagna sopra Corio Canavese. Sull'aereo in briciole non sono stati trovati documenti e i cadaveri sono irriconoscibili e carbonizzati, ma si tratta certamente di John e Andrew Crawley-Randall, due fratelli appartenenti al «gotha» dell'aristocrazia inglese, figli di uno dei più noti deputati conservatori degli Anni '70. Con loro è deceduto il pilota di colore del velivolo, Charles Kayrizi.

La notizia è stata portata a Torino da alcuni giornalisti inglesi inviati dai loro settimanali: in Inghilterra la vicenda del Cessna — che prima ha volato da Bari a Torino in silenzio radio e poi è ripartito da Caselle denunciando una sola persona a bordo — ha destato enorme sensazione e scalpore per il nome dei personaggi.

A Torino sono anche giunti ieri sera tardissimo (hanno preso alloggio al Principe di Piemonte) la sorella dei due aristocratici deceduti, Harriet Crawley-Randall, accompagnata dal deputato Winston Churchill junior, che è — come si intuisce facilmente dal nome — il nipote del celebre Winston Churchill, leader inglese durante la seconda guerra mondiale.

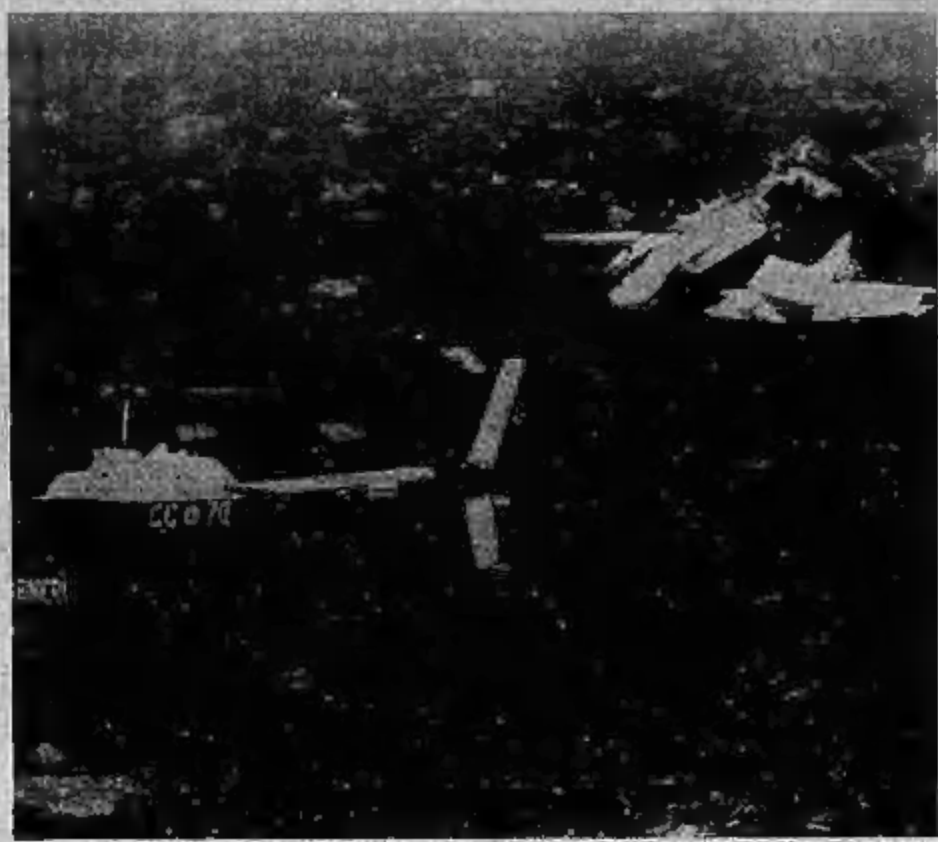
Questa mattina Harriet Crawley Randall e Winston Churchill junior sono partiti poco dopo le dieci per Corio Canavese, dove nella camera mortuaria del cimitero del piccolo paese ci sono le tre salme in attesa di autopsia. Il magistrato che si occupa del caso, il dottor Saluzzo, farà effettuare oggi pomeriggio l'esame necroscopico. La sorella delle vittime ed il deputato inglese si sono rifiutati di parlare con i giornalisti sostenendo di «aver già *fatto una conferenza stampa ieri sera all'ambasciata inglese di Roma*». Un rapido controllo telefonico ha invece accertato che i due non sono nemmeno passati dall'ambasciata.

Le vittime sono, oltre al pilota, due figli d'un notissimo deputato conservatore. E' arrivata in città la sorella Harriet, accompagnata da Winston Churchill jr.

Se il mistero sull'identità delle vittime sembra ormai chiarito, rimangono ancora tanti aspetti inspiegabili sul tragico volo del «Cessna 110» che, oltretutto, arrivava anche più lontano che da Bari. Era partito addirittura da Rodi, dove i due fratelli erano in vacanza.

L'aereo ha fatto uno scalo per far benzina all'aeroporto di Bari-Palese ed è ripartito alle 6,15 per atterrare a Caselle alle 9,35. Il nuovo decollo da Caselle, dopo un altro rifornimento, è avvenuto alle 11,32 e a questo punto è possibile avanzare una nuova ipotesi sull'origine del disastro: la stanchezza del pilota e la fretta eccessiva.

Gli occupanti del velivolo avevano fretta di arrivare a Londra-Luton, un volo di quattro ore; per questa ragione appena alzatisi dalla pista di Caselle il Cessna non ha seguito la normale rotta per alzarsi sopra le montagne, ma ha puntato, con il motore a pieno regime, direttamente verso l'alto e il Gran Paradiso. Dopo pochi minuti il pilota ha trovato delle nuvole e vi si è infilato continuando a salire. Charles Kayrizi ha fatto male i suoi calcoli. La prima montagna, il colle Rocca Duri, 1700 metri proprio sopra Corio canavese, era molto più vicina del previsto. Il velivolo si è schiantato sulle rocce appena una cinquantina di metri sotto il crinale. Si è anche incendiato, i serbatoi erano completamente pieni, ed ha carbonizzato i corpi mutilati dei tre passeggeri tanto da rendere persino impossibile l'identificazione del sesso.

Marco Vaglietti

La prima immagine, nella foschia, della carcassa dell'aereo schiantatosi sopra Corio

Weekend senza luce in una zona che era fra le più tranquille di Torino

VIA ARQUATA: COL BUIO ARRIVA LA PAURA

Era considerata la «seconda Crocetta», ora ha anche il problema del degrado

Via Arquata, la paura si misura dalle tapparelle

Weekend al buio nel quadrilatero compreso tra le vie Rapallo e Pagano e i corsi Dante e Turati. Un guasto sul cavo di illuminazione principale dell'Azienda energetica municipale che rifornisce la zona ha provocato un *black out* di tre giorni. Risultato: paura e poca gente in giro, specialmente in via Arquata e via Roccabruna situate nel cuore di questa zona. Zona che tanti anni fa per la sua tranquillità era soprannominata «la seconda Crocetta».

Ora però è il degrado che colpisce più di tutto. Si salvano i due corsi, ma più che altro è una questione di facciata. L'«interno» è come la carcassa di una vecchia auto che un padrone si sia preoccupato di abbellire solo all'esterno, e da una parte sola.

In via Arquata angolo via Roccabruna invece dei «salvacarri» gli ingressi delle case popolari hanno i sacchetti della spazzatura strapieni e altra immondizia tutt'intorno. Cani, gatti e una miriade di colombi si dividono il pasto senza problemi di convivenza.

Dice Giorgio Brunardi, via Arquata 23, ex carabiniere ora in pensione: «*Sì, c'è aria di abbandono. Senza luce poi tutto peggiora. Però il paragone con via Artom mi sembra eccessivo. Al massimo avremo due o tre tossicodipendenti. Ciò che preoccupa di più è lo sfacelo delle case*».

«*E' vero* — aggiunge Ester Baloni, via Arquata 16 —; *ai piani alti manca l'acqua, le grondaie rischiano di venire giù da un momento all'altro. E due o tre sere al buio accentuano i problemi. Zona tranquilla? Per carità. "Gira" droga a tutto andare. Un giorno sì e uno no vediamo i carabinieri. Solo di giorno*».

«*Com'è il posto? Tranquillissimo* — afferma ironico Alessandro, un giovane che abita in via Arquata 22 —. *Dopo una certa ora nessuno in strada. Senza luce poi... Proprio una bella zona, morta*».

«*Macché morta, ormai è uno schifo totale*». Così sbotta la signora Renza che ha 62 anni e abita in via Arquata dal '45. Aspetta che la cagnetta Lola faccia i suoi bisognini, giù dal marciapiede. «*Il posto non è sicuro nemmeno con la luce dello stadio. E c'è della gente... Canaglie. Altri poi... Buttano i sacchetti dell'immondizia anche dalla finestra. Se è buio magari ne approfittano e ti mirano pure*».

«*Oltre alla luce* — afferma Federico Cannata, 63 anni, via Arquata 15 — *occorre una maggiore presenza della forza pubblica. Sono anziano ma vorrei uscire tranquillamente, almeno di giorno*».

Maria Fiore, 34 anni, via Arquata 23, è perplessa: «*E' mancata la luce due notti? Boh e chi se n'è accorto?! Di certo non esco la sera. Devi guardarti sempre dietro per sapere se puoi camminare senza essere aggredita*».

Fortuna che dopo il coro di lamentele almeno sul fronte illuminazione c'è una prima risposta. «*Stamattina cercheremo di riparare il danno* — assicurano all'ufficio Illuminazione pubblica dell'Aem —. *Ieri abbiamo provato a ripararlo ma dopo poche ore è andato di nuovo tutto in tilt. Se il diavolo non ci mette la coda oggi è la volta buona*».

Ivano Barbiero

Una giovane donna in gravi condizioni al Cto

LUNGHE CODE, AUTOSTRADA CHIUSA PER UN INCIDENTE SULLA TO-MILANO

Una ventiduenne torinese, Simona Padula, abitante in via Rubino 17, ieri sera è stata ricoverata al Centro traumatologico in gravi condizioni per le ferite riportate in un incidente sulla Torino-Milano.

La giovane donna percorreva la corsia per Torino dell'autostrada, alla guida di una Renault 5, quando verso le 19,30, all'altezza del chilometro 14, in comune di Chivasso, probabilmente per un malore è andata a sbattere contro il guard-rail sul lato destro della carreggiata, rimbalzando poi contro lo spartitraffico in cemento. L'urto è stato violentissimo.

Nonostante l'intenso traffico di quell'ora sull'autostrada, l'utilitaria della giovane è stata evitata dagli altri veicoli. La giovane è stata prontamente soccorsa da alcuni automobilisti di passaggio, poi con l'autoambulanza trasportata con urgenza al Cto, dove i sanitari si sono riservati la prognosi.

Simona Padula ha riportato un trauma cranico e ferite varie. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini da parte della polizia stradale di Villarbolt.

Simona Padula, 22 anni, torinese, è ricoverata in prognosi riservata al Cto

Simona Padula

A causa dell'incidente, l'autostrada in direzione di Torino è rimasta chiusa al traffico per circa un'ora. Una lunga coda di veicoli su tre corsie, in modo particolare con a bordo persone che facevano ritorno da Monza dove avevano assistito al Gran Premio d'Italia d'automobilismo, si è formata tra i caselli di Chivasso e Brandizzo.

● Un incendio divampato in borgata Rocco di Rubiana nella panetteria di Giovanni Destefanis affollata di clienti ha provocato molto panico e notevoli danni limitati alle cose grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco di Almese e di volontari locali che sono riusciti a circoscrivere e spegnere le fiamme in breve tempo. Oltre al negozio, è stato distrutto anche l'intero alloggio del Destefanis sovrastante la panetteria.

PRESI MENTRE VIOLENTANO UNA DONNA

La sequestrano e la portano in viale dei Mughetti: ma i carabinieri li aspettavano

CINQUE GIOVANI (3 SONO MINORENNI), NOTTE DI VIOLENZE

Cinque giovani dei quali tre minorenni sono finiti in carcere, questa notte, perché hanno aggredito e sequestrato una donna. Hanno tentato di usarle violenza e hanno provato a derubarla della borsetta. E' stato l'intervento di un equipaggio della Digos a evitare conseguenze drammatiche.

In manette, in una cella di sicurezza della Questura: Luigi Benvenuti, 19 anni, via delle Primule 44, e Domenico Benossa, 20 anni, corso Grosseto 373. Poi tre ragazzi di 17 anni: Maurizio F., Luca M. e Francesco G. che abitano nello stesso quartiere delle Vallette. Devono rispondere di reati gravissimi per i quali il magistrato dell'ufficio istruzione della Procura della Repubblica ha già firmato la convalida dell'arresto.

La vicenda comincia all'imbrunire, dopo la cena. I cinque, amici da tempo, lanciano una proposta: «Andiamo a gozzovigliare». Replica: «Questa sarà la nostra notte brava».

Ci vuole poco a rubare un'automobile. Fanno saltare la serratura di una Uno Turbo parcheggiata a Madonna di Campagna sotto la casa del proprietario Ernesto Dell'Era, pochi secondi per fare funzionare il motore e sono pronti a lanciarsi verso il centro. Velocità sostenuta, semafori rossi «bruciati» con stridere di gomme, angoli di strade appena sfiorati. Incrociano un'automobile dei Carabinieri che lanciano l'allarme e chiamano altri equipaggi all'inseguimento. Non riescono a bloccarli subito perché la manovra per invertire il senso di marcia richiede loro una manciata di secondi sufficienti agli altri per sfuggire.

Anche la polizia è in allarme: volanti ed equipaggi della Digos cercano l'auto e i passeggeri.

Per un'ora i cinque giovani hanno fortuna: riescono a far perdere le tracce al punto che l'autista è convinto di averla fatta franca. Si avvicinano a una donna che cammina sul marciapiede a passo spedito e si offrono di accompagnarla a casa. Luciana Stabile, 29 anni, via Genova 288, sale sulla Uno Turbo che si dirige verso Lucento. In Viale dei Mughetti si ferma: da una parte i palazzi nuovi con gli intonaci già sbrecciati, dall'altra un prato con qualche alberello striminzito.

I cinque giovani trascinano la donna sull'erba: la minacciano, tentano di violentarla, le puntano sulla tempia la canna di una rivoltella (che — si scoprirà in Questura — era soltanto una scacciacani). Vogliono la borsetta con il denaro.

Una automobile della Questura con un equipaggio della Digos ha visto l'automobile parcheggiata accanto alla strada e si è insospettita perché erano state lasciate le luci di posizione accese e una portiera aperta. Sono intervenuti: i cinque prima hanno accennato a una fuga, poi hanno raccontato storie strampalate che la deposizione puntuale della donna ha smentito.

Dopo la scuola media...
noi ... ragazze e ragazzi della
SCUOLA TRADUTTORI E INTERPRETI
quest'anno abbiamo:
visitato Madrid (vacanza studio)
assistito a rappresentazioni teatrali
in lingua inglese
visitato la FiatAuto
e il
Primo Salone del Libro
ospitato studenti danesi
della
«Bustrup Efterskole» di Skive
festeggiato l'anno nuovo recitando
e cantando in quattro lingue
... noi studiamo con serietà guidati da Docenti esperti
per essere buoni traduttori e interpreti
negli Stati Uniti d'Europa... il 1992 è vicino...
... studiamo alla
SCUOLA TRADUTTORI INTERPRETI

CENTRO LINGUE ITALO SVIZZERO
10123 TORINO - Via Lagrange 3
Tel. 011 530.326 - 537.835 - Telex 216239 TRAD I

AL CONCERTO PER PIANOFORTE E FORCHETTA CIBI SURGELATI CON MUSICA DI ROSSINI

A partire dal 19 settembre prenotazione obbligatoria al Teatro Nuovo. Il sipario si aprirà il 23, alle ore 20,30, sullo scherzo musicale «Il re dei ghiottoni»

«*Concerto per pianoforte e forchetta*»: chi voglia gustarselo è invitato a fornirsi della prenotazione obbligatoria a partire dal prossimo 19 settembre presso il botteghino del Teatro Nuovo. Dove, il 23 settembre alle ore 20,30, il sipario si aprirà sullo scherzo musicale «*Il re dei ghiottoni*», appetibile spettacolo di «*piatti vocal-gastronomici composti in musica da Gioacchino Rossini, cucinati da Gualtiero Marchesi e serviti a teatro da Sandro Massimini*». Impegnato quest'ultimo quale regista di un appuntamento che si anticipa nato da un'idea di Marchesi e della Surgela; caratterizzato da canti e danze su brani rossiniani ispirati a «*L'insalata*», «*L'uva*» oppure sulla linea di «*Ah, i piselli!*»; concluso da un pantagruelico buffet a base di surgelati in cui Marchesi presenterà l'ultimo exploit della sua sofisticata gastronomia «*sotto gelo*»: per la cronaca le inedite «*lasagnette ai sapori d'orto*».

Surgelati in confezione cultural-mondana, insomma: ed è facile attribuire al prossimo concerto un grosso ruolo nella campagna a favore della «*gastronomia in ibernazione*» che, secondo la Confcommercio, partirà presto su larga scala. Con l'obiettivo di incrementare un consumo globale già cresciuto in Italia dalle 160 mila tonnellate del 1980 alle 330 mila attuali. Sui sei chilogrammi un consumo pro-capite positivo ma ancora lontano dai 15, 20 e 30 chili di francesi, tedeschi e scandinavi.

Tavola in ghiaccio, insomma, mentre ad aspettative e risultati si accompagna qualche remora residua. Perché, ad esempio, in Italia le confezioni di surgelati mancano tuttora della targhetta che, all'estero, cambiando colore denuncia ogni eventuale disfunzione della catena distributiva? A Chiomonte, dove per tradizione i torinesi completano le loro trasferte montane con sontuose provviste di salmone e gamberetti nordici, Ernesto Cerutti ridimensiona la faccenda. «*Di questa targhetta si parla a sproposito, in quanto anche all'estero risulta occasionale, verificato che spesso denuncia alterazioni inesistenti e risulta quindi inutile e controproducente. Lo assicura una catena del freddo ormai garantita su scala mondiale, compresi i produttori del Terzo Mondo*».

Surgelati sotto garanzia, insomma, mentre anche i pregiudizi legati ai pionieristici Anni 60 cominciano a sciogliersi come neve al sole. «*In prima linea la contestatissima differenza che contrapponeva la congelazione, per definizione cattiva, alla "buona" surgelazione. Un assurdo, visto che il freddo impiega più o meno di quattro ore per penetrare fino al cuore del prodotto esclusivamente in base a spessore e dimensioni di quest'ultimo. Così, i filetti di sogliola olandese sottoposti a mitragliate di azoto liquido e poi impacchettati sotto vuoto arrivano sul mercato come surgelati ma diventano congelati se confezionati in scatole di dieci chili*».

Lo ha imparato la fascia più colta ed aggiornata dei consumatori; stenta invece ad accettarlo «*nonostante Nas e Usl eseguano oggi controlli meno persecutori e più giustificati che in passato, nella prospettiva di un adeguamento alla legge CEE molto meno restrittiva di quella italiana*», chi alla dogana «*ancora multa camion colpevoli di trasportare contemporaneamente prodotti surgelati e congelati*». In base ad un atteggiamento illogico quanto il vecchio errore legato all'inconsapevolezza «*che qualsiasi verdura surgelata appena colta è migliore di tanta produzione offerta sui mercati dopo chissà quanti passaggi. Mentre se certi prodotti ittici risultano più appetibili di altri ciò non dipende da una surgelazione più o meno riuscita ma dalla provenienza: più gustosi i pesci dei mari nordici che dei mari caldi, meglio quelli di scoglio che di mare aperto*».

E meglio, spesso, la piccola confezione di carne acquistata già surgelata delle grandi mezzene in letargo presso certi congelatori casalinghi smerciati dai grandi magazzini a basso prezzo «*privi di ventilazione e dotati di un semplice radiatorino posteriore. Con il risultato di un freddo che penetrando con troppa lentezza arriva dopo l'inizio dell'alterazione e il rischio di dover buttar via non solo la carne ma lo stesso freezer*».

Previsioni per il prossimo futuro? *I primi sono ottimi e anche sui piatti pronti si lavora bene. Ancora un po' scarsa, invece, l'offerta di secondi privi di intingoli che esigeranno un ulteriore sforzo inventivo*». Magari assecondato da un sottofondo rossiniano, come nel prossimo concerto al Teatro Nuovo.

L.r.

Corso ieri il trofeo organizzato dal Cral La Stampa

DUECENTO ATLETI IN BICI IN RICORDO DI CASALEGNO

Trofeo Casalegno. L'atleta a destra con la mano sul petto è Marco Rossino, il vincitore

Oltre 200 ciclisti «amatori» hanno disputato ieri la terza edizione del «Trofeo Casalegno», organizzato dal Cral aziendale dell'Editrice La Stampa per ricordare Carlo Casalegno, vicedirettore de La Stampa, assassinato dalle bierre nel novembre del 1977.

La gara si è svolta su un tracciato fra Torino e Moncalieri, da ripetere nove volte. Partenza da piazza Muzio Scevola e arrivo davanti al ristorante Ci_colon. Primo classificato è stato Marco Rossino, del GS «Coda Gioj», che ha vinto la volata davanti a Walter Dapas della Flextens San Paolo. Al terzo posto Bruno Guglielmo della S.C. Ostiobiglo. I tre sono stati seguiti da Massimo Zacchetti, Corrado Viel, Angelo Conterno, Valerio Zullani, Carlo Balduzzi, Mario Regaldo e Pasquale Lenza. In assenza della vedova Dedy Casalegno, ha partecipato alla premiazione Maurizio Puddu, anch'egli vittima a suo tempo di un attentato.

«Ultraleggeri» da mezza Italia

MICROAEREI NEI CIELI DEL CHIERESE

Ieri si è svolto a Riva presso Chieri il secondo raduno nazionale di aereoleggeri, organizzato dal Martini Sporting Club. Molto numerosi i partecipanti: i gruppi più cospicui sono giunti dalla Liguria, dalla Valle d'Aosta e dalla Repubblica di San Marino. La competizione ha avuto inizio alle 15,30 quando, ad un minuto di distanza uno dall'altro, sono decollati più di 60 velivoli. La navigazione si è svolta nei cieli di Castelnuovo Don Bosco, Carmagnola, Marentino. La gara prevedeva un atterraggio di precisione al campo volo di Riva.

I primi classificati sono stati Carla Claudano e Gianni Tregnaghi. Premi sono stati assegnati anche a tutti gli altri partecipanti. La giuria era composta da esponenti del «Club Martini» e da alcuni piloti. Per molte ore il cielo è stato solcato da ultraleggeri, deltaplani, elicotteri e autogiro.

Nel corso della manifestazione è stato anche ufficialmente presentato un velivolo con un nuovo motore. Si chiama «Lem» e presto sarà venduto su tutti i mercati europei poiché è già provvisto di brevetti internazionali. Lo hanno inventato i fratelli Matta ed è stato costruito dalla ditta Offmar di Carignano. Si tratta in pratica di un mezzo dotato di due motori gemelli; in caso di avaria di uno dei propulsori, il pilota può volare e sopravvivere utilizzando l'altro.

Dopo la gara, 40 piloti si sono esibiti in acrobazie mozzafiato; tra questi ha ricevuto clamorosi applausi il pilota Jacques Martin, campione internazionale di acrobazia. Tra i partecipanti all'avioraduno una giovanissima ragazza, vincitrice, tra l'altro, della gara di precisione. Si chiama Carla Claudano, ha 17 anni, frequenta il terzo anno di ragioneria e proviene da Ceresole d'Alba. E' «figlia d'arte»: suo padre, infatti, è un appassionato di aerei.

Sergio Zucca, uno degli organizzatori della manifestazione, è soddisfatto. Spiega: «Il Club Martini Sporting è di recente formazione, ma ha ambiziosi progetti per il futuro. Oltre alla programmazione di altri incontri, vorremmo aprire una scuola di volo e potenziare l'organico già esistente». Attualmente, è già possibile volare nei cieli chieresi per chi desidera provare l'ebbrezza del volo.

S.C.

Esibizione di «ultraleggeri» ieri per una domenica di festa a Riva di Chieri

Il suo cammino verso l'eternità è stato [illegible]

Celestina Agnelli nata Roggero

di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, il figlio Cesare con la moglie [illegible]

Adolfo Biasutti

Bernardo Corgiat Mecio (Bino)

Anna Raymondi in Comoglio

Giovanna Massarutto (Rosina) ved. Coggiola

Cipriano Concina

Spirito Ornato

ANNIVERSARI

cav. Giuseppe Frumento

Paolo Baccella

Mario Cellino

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: [illegible] abbonamenti [illegible] 215, tel. 548.000. Aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì-sabato 10-12, 15.30-18. Domenica e lunedì chiuso.

[illegible]

teatri, ritrovi gallerie, musei

[illegible]

TEATRO NUOVO LA SCUOLA DI DANZA: Seminari di settembre e corsi annuali di Danza Classica, Contemporanea e Jazz. Inf. e iscr. c. d'Azeglio 17.

RITROVI

[illegible]

TRILUSSA: Se magna e non se paga. (Tel. 514.496 solo pren.).

GALLERIE

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 6): Mostra: «Tra società e museo» fino al 30 ottobre. Da martedì a domenica 9-13 e 15-19. Ingresso L. 5000, rid. L. 3500. Tel. 618.392.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittorio ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. [illegible]

LA FINESTRELLA: Canelli (0141-831.167): '800-'900 piemontese.

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel. 508.697): Collettiva oli dei Maestri del '900: F. Depero, Dorazio, F. Carena, G. De Chirico, M. Sironi, B. Cassinari, F. Casorati, F. Gentilini, N. Caffè, O. Cantatore, R. Guttuso, M. Cascella, G. Severini, A. Bueno, F. Menzio. Or. 10-12,30; 16-19,30 (chiuso domenica e lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Joan Mirò. Viaggio delle figure, 4 giugno-18 settembre, collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

[illegible]

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Mostra del [illegible] Ore 16.30-19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

MICRO' (p.za Vittorio 10): Incisioni «Da e per piazza Vittorio».

PIROA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82 - Tel. 543.280): Pittori italiani e francesi.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì al sabato 9-14 - 14,30-19,30; domenica 9-14; lunedì chiusura. Sabato e domenica, visite guidate dalle 10 alle 13.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

[illegible]

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì alla domenica ore 9-14. Prezzo L. 2000.

[illegible] (villa Gualino, viale Settimio Severo 63): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 16-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

appuntamenti in città

Novità a scuola

● Domani con inizio alle 10, a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, convegno organizzato dall'Irrsae su «Nuove professionalità e nuove tecnologie nella scuola: Michela e l'automazione della resocontazione». «Michela» è un nuovo tipo di «stenoterminale».

Cinemania a Rivoli

● E' ripreso a Rivoli, al cinema Gioiello, «Cinemania '88-89», cineforum organizzato dal periodico «Rivoli 15». Le proiezioni si terranno ogni martedì e mercoledì alle 21. Domani sera «007 Zona pericolo». Per informazioni telefonare al pomeriggio a «Rivoli 15», tel. 958.54.06.

Batteria al san Filippo

● A partire dal 19 settembre si terranno al teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5, corsi di batteria a cura di Luca Mastronardi. Le lezioni costeranno settemila lire all'ora (individuali), e 5 mila collettive, limitate ad un massimo di tre allievi. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al sabato dalle 13 alle 16.30, tel. 538.456.

Festa dell'Unità

● Questo il programma di stasera (ore 21), al Valentino: palco centrale «La torinesità» con Angelo D'Orsi, Gianni Vattimo, Ugo Gregoretti, Luigi Firpo, Sergio Chiamparino. Presiede Fausto Valz. Al Caffè Letterario presentazione del libro «Strade di polvere», di Rosetta Loy, con Paolo Spriano. Al palco rock, concerto dei gruppi «Agata Crisi» e «Oak Sis»; al palco jazz, concerto blues rock con «Blues and soda».

Acconciatori

● Stamane all'Hotel Diplomatic di via Cernaia, sono stati premiati i migliori allievi dell'Accademia nazionale acconciatori misti (Anam, sede di Torino via Garibaldi 26) ed è stato aperto ufficialmente l'anno scolastico 1988/89. Le ultime novità sono state presentate dagli stilisti Pina Pavone, Filomena Conte, Aurelio Cirigliano, Giuseppe De Carluccio.

Pietro Micca

● Ieri, per il 282° anniversario della liberazione di Torino dall'esercito francese, ci sono state sfilate del gruppo storico Pietro Micca, dal Maschio della Cittadella a piazza Palazzo di Città con esibizione del Gruppo Storico.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette di Anna Bona e vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera.

PASTA ALLE VITAMINE

500 gr pasta corta, rigatoni o penne rigate, 600 gr pomodori freschi e maturi, un mazzetto di basilico, una manciata di olive nere, piccole della Liguria, sale, ½ peperoncino rosso, 4 cucchiai olio extra vergine d'oliva, parmigiano grattugiato.

Lavare bene i pomodori, asciugarli, tagliarli prima a fettine sottili, poi tritarli sul tagliere grossolanamente con la mezzaluna e metterli a scolare l'acqua di vegetazione nello scolapasta, con un pizzico di sale fino. Lasciarli scolare per una mezz'oretta.

Nel frattempo lavare delicatamente le foglie di basilico, asciugarle e spezzettarle con le mani nella zuppiera dove poi verrà condita la pasta. Aggiungervi anche le olive nere tagliate a fettine attorno al nocciolo, che verrà così eliminato. Tagliare a rondelle il mezzo peperoncino ed unirlo alle olive ed al basilico.

Cuocere la pasta in abbondante acqua bollente e salata ed un attimo prima di scolarla bene al dente, versare la polpa di pomodoro nella zuppiera con i gusti, aggiungervi i 4 cucchiai d'olio extra vergine, mescolare il tutto, aggiustare di sale. Scolare la pasta e spolverarla mentre è ancora nello scolapasta con abbondante parmigiano grattugiato, rimestare bene per condirla uniformemente, poi versarla nella zuppiera con il sugo di pomodoro crudo. Girare bene il tutto e servire in tavola immediatamente.

Per chi desiderasse un sugo ancora più profumato aggiungere alle olive ed al basilico uno spicchio d'aglio intero o tagliato a fettine.

Un notevole ritmo di trattative nel settore immobiliare

CASA, IL MERCATO E' IN RIPRESA

DOMANDA IN AUMENTO DEL 20 PER CENTO NELLE GRANDI CITTA'

MILANO — Tornati dalle ferie si cerca casa. Questa almeno l'impressione leggendo in settembre, dopo la pausa estiva, le statistiche relative al settore immobiliare.

Il mercato della casa torna quindi a tirare. Rispetto ai dati di luglio si registra un incremento del 2 per cento sia negli affari che nelle quotazioni.

Non [illegible] il [illegible] nemmeno il lieve aumento dei prezzi che, come è tradizione, in settembre lievitano.

Ma se l'autunno da sempre spinge gli italiani a cambiare casa, quest'anno però sotto la staticità [illegible] delle compravendite si trovano dei fenomeni nuovi rispetto agli anni passati. Elementi che potrebbero influenzare il settore nel prossimo futuro.

A cercare casa non sono più soltanto giovani coppie, famiglie con esigenze che cambiano o gente che desidera spostarsi in un quartiere più lussuoso, ma tornano anche quelli che vogliono investire. La domanda in questo senso è ancora limitata ma i segni ci sono già tutti. L'inflazione, le voci di ripresa dei prezzi, le previsioni economiche per un 1989 incerto, spingono molti risparmiatori a rifugiarsi in investimenti noti e sicuri come è appunto il settore della casa.

La domanda è comunque in costante crescita. In tutte le città gli operatori segnalano che le richieste, rispetto ad un anno fa, sono cresciute di circa il 20 per cento.

Gli appartamenti in centro sono sempre i più richiesti ma anche le zone periferiche, purché ben servite dai servizi pubblici, non sono sgradite. In alcune grandi città come Milano, Torino, Bologna e Bari sono in salita le richieste verso i comuni dell'hinterland.

Nell'ultimo biennio nelle cinture delle grandi città sono state costruite molte nuove abitazioni con prezzi decisamente favorevoli rispetto alla città e costruiti con criteri diversi rispetto alle abitazioni già esistenti. La gente torna ad amare lo spazio, vuole stanze più ampie, balconi e se possibile un angolo di verde. Le due stanze e cucina di qualche anno fa non sono più [illegible] insomma.

Essendo tra l'altro l'edilizia immobiliare quasi ferma, soprattutto nelle città, sul mercato scarseggiano le case nuove; quantitativamente l'offerta sta diminuendo e i prezzi di conseguenza si stanno alzando.

In vendita si trovano molti immobili di qualità scadente, per i quali però, sull'onda del rialzo generale, si chiedono le quotazioni del nuovo. Ovvero in modo indiretto anche questi stabili beneficiano di una rivalutazione strisciante.

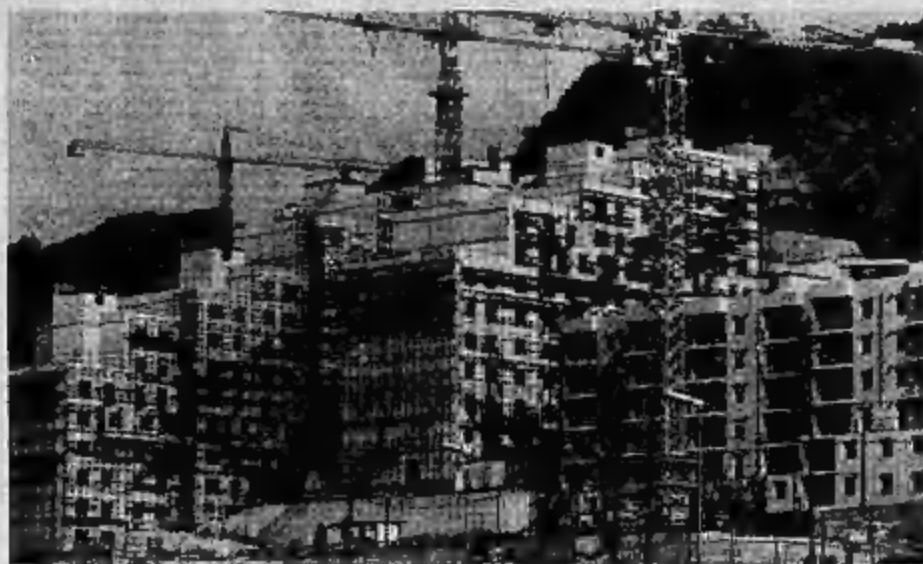
Molto in uso, sempre nelle grandi città, è la ristrutturazione. A volte compiuta da imprese su stabili in blocco, altre volte a carico dei nuovi proprietari che innamorati di una certa zona o non trovando soluzioni a loro adatte, cercano «l'affare», comprando a poco alloggi vecchi e trasformandoli poi a loro gusto in lussuose abitazioni.

F. C.

I prezzi nelle grandi città

(migliaia di lire al metro quadrato)

Città	Centro	Semicentro	Periferia
Bari	1.750/2.500	1.400/1.700	900/1.300
Bologna	2.100/2.900	1.500/2.250	1.100/1.450
Firenze	2.000/2.800	1.550/2.000	1.250/1.700
Genova	2.500/3.200	1.600/2.000	1.050/1.400
Milano	3.500/5.500	2.000/2.500	1.100/1.500
Napoli	2.100/2.600	1.300/1.650	1.000/1.300
Palermo	1.200/1.850	950/1.300	650/ 900
Roma	3.500/5.000	1.900/2.800	1.100/1.600
Torino	1.800/2.350	1.250/1.450	1.000/1.200

Fonte: elaborazione de «Il Sole-24 Ore del lunedì» su dati Censis.

Il mercato delle costruzioni riprende a tirare, soprattutto nelle grandi periferie urbane

FISCO MENO ENTRATE

ROMA — Per il fisco ancora un mese deludente. Le entrate tributarie sono aumentate a luglio del 6,7% rispetto allo stesso mese del 1987 attestandosi a 16.534 miliardi. Nei primi sette mesi, comunque, il trend si è mantenuto abbastanza elevato: +12,4% (134.880 miliardi) rispetto allo stesso periodo '87.

Ancora una volta a luglio a venir meno sono stati i gettiti dell'Irpeg e dell'Ilor calati del 30,5% e del 28,5%.

La diligenza vince il confronto con il servizio di oggi

LE POSTE BORBONICHE ERANO MEGLIO

Nel 1830 la corrispondenza da Napoli a Bari impiegava appena 2 giorni

La vecchia diligenza batte in velocità le nuove tecnologie

ROMA — Lo ha scritto un quotidiano di Roma, pubblicando fotocopie di lettere e buste con timbri postali: nel 1837 e nel 1830 la corrispondenza da Bari a Napoli impiegava appena due giorni. Ecco un elemento «storico» che aggrava, semmai ce ne fosse stato bisogno, l'episodio della lettera inviata al sottosegretario Costa (imbucata a Roma e recapitata a Roma) che è st[illegible] consegnata dopo quind[illegible] giorni dalla partenza. E aggrava, con sfumature umoristiche, il senso della giustificazione del ministro delle Poste Mammì il quale ha addebitato i disservizi al carente sviluppo tecnologico delle telecomunicazioni.

Come è noto, nella prima metà dell'Ottocento vigeva a Napoli (e a Bari) il regime borbonico, che è correntemente sinonimo metapolitico di arretratezza, di oscurantismo, di disordine amministrativo. Ora, che gli odierni mezzi tecnologici, benché carenti, perdano il confronto, e in che misura, con le diligenze borboniche in corsa su strade sconnesse, sembra davvero paradossale.

Ma esistono anche altri casi di coma profondo dei servizi pubblici. I viaggiatori che questa estate hanno prenotato un certo volo da Milano a Pescara, a conti fatti, si sono accorti che se avessero compiuto il percorso in diligenza sarebbero arrivati prima e si sarebbero arrabbiati di meno. Paghiamo spesso l'incredibile lentezza delle comunicazioni, quasi fosse scontata, quando versiamo in banca un assegno fuori piazza e accettiamo che la valuta ci venga accreditata dopo un periodo giustificabile soltanto se l'assegno viaggiasse a dorso di somaro. Né altri servizi funzionano meglio, dalla nettezza urbana agli ospedali, mentre dall'estero giungono allarmanti notizie sui ritardi nei trasporti, nelle comunicazioni.

F. S.

Settimana economico-sindacale

RIFORMA FERROVIE OGGI UN «VERTICE»

ROMA — Sarà ancora la messa a punto della manovra economica «fase tre» a monopolizzare l'attenzione della prossima settimana economico sindacale. Il progetto del ministro Colombo, infatti, dopo le aspre polemiche dei repubblicani e il timido accordo raggiunto nei giorni scorsi, dovrebbe essere esaminato dal Consiglio dei ministri che si svolgerà in settimana anche se ancora non si sa in quale giorno. Il sindacato comunque esaminerà la questione nella riunione delle tre segreterie fissata per mercoledì.

Anche la «patata bollente» rappresentata dalle partecipazioni statali dovrà essere affrontata dai partiti della maggioranza, ma a quanto pare non durante un incontro tra i cinque segretari dei partiti di governo, bensì durante la riunione del consiglio di gabinetto.

Ancora in piedi, poi, la delicata questione della riforma delle ferrovie che dovrebbe essere affrontata oggi stesso durante un vertice triangolare tra il ministro Santuz, il presidente dell'ente Ligato e il sindacato.

Altro tema caldo della settimana sarà la siderurgia. In preparazione del vertice Cee previsto per ottobre, si svolgerà il coordinamento Ulm (oggi), un incontro tra il ministro delle Partecipazioni Statali Fracanzani e il sindacato (mercoledì) e un'assemblea nazionale dei delegati siderurgici (venerdì).

Emilio Colombo

La Confindustria si prepara ad affrontare l'autunno delineando le linee del proprio intervento in un convegno (giovedì) dedicato all'economia.

In mostra alla Fiera il meglio della produzione

MILANO PER QUATTRO GIORNI DIVENTA CAPITALE DEL MOBILE

MILANO — Il settore mobiliero italiano, secondo stime attendibili, registra un fatturato franco fabbrica di oltre 16 mila miliardi di lire di cui 4.550 miliardi vengono esportati, con un saldo attivo che supera i 4.250 miliardi. Le previsioni per il mercato interno, depresso negli ultimi anni per una serie di concause tra cui la crisi edilizia, indicano aumenti dei consumi attorno al 5-6 per cento annuo per il 1988 ed il 1989.

Questi dati sono stati resi noti in occasione della 28ª edizione del salone internazionale del mobile e del 13° salone internazionale dell'illuminazione («Euroluce») che si apriranno mercoledì prossimo nel quartiere fieristico di Milano, per concludersi il 19 settembre. Entrambe le manifestazioni, che offriranno agli operatori provenienti da quasi tutto il mondo i più avanzati prodotti del settore dell'arredamento con esclusione di cucine e uffici, sono organizzate dal «Cosmit» (comitato organizzatore del salone del mobile italiano).

Nel settore del mobile, su una superficie complessiva di oltre 350 mila metri quadrati, saranno presenti 1.900 espositori italiani e 244 esteri. Sarà tuttavia la produzione italiana quella che darà il tono della mostra e per la quale confluiranno a Milano oltre 150 mila visitatori.

Al salone internazionale dell'illuminazione saranno presenti, su un'area complessiva di 25 mila metri quadrati, 332 espositori italiani e 48 esteri da undici paesi. Anche questo settore si è conquistato il primato in campo internazionale: su un fatturato franco fabbrica stimato in duemila miliardi di lire, le esportazioni assommano infatti a circa 800 miliardi con un saldo attivo della bilancia commerciale di circa settecento miliardi di lire.

«Il salone del mobile di Milano e l'Euroluce per la propria caratteristica di momenti di sintesi tra offerta e domanda mantengono e incrementano — rileva il presidente del Cosmit, Antonio Castelli — *la loro validità per tutti gli operatori del settore. Soprattutto il largo respiro di internazionalità dell'utenza fornisce alle aziende italiane un ineguagliabile supporto promozionale, prima condizione per il consolidamento e per l'ulteriore ampliamento delle loro quote di mercato sullo scacchiere mondiale».*

Domani, al Festival nazionale dell'Unità

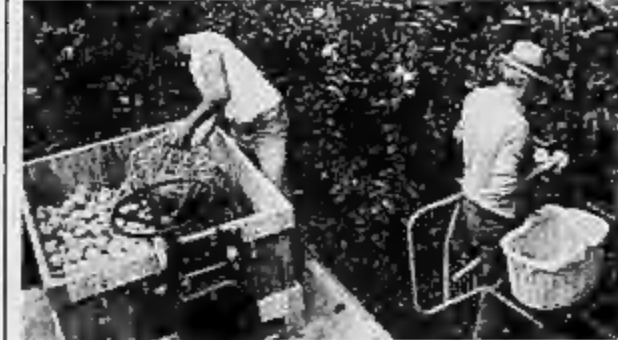
LEGGE ANTISCIOPERO PROTESTANO I COBAS

ROMA — Le rappresentanze sindacali di base del pubblico impiego e servizi hanno annunciato per domani una manifestazione alla festa nazionale dell'Unità a Firenze in occasione di un dibattito sul sindacato.

Le rappresentanze manifesteranno contro la decisione del pci di votare a favore dell'approvazione, al Senato, della legge antisciopero e per rivolgere *«un appello ai militanti e ai compagni del pci per la difesa delle libertà sindacali».*

«Con il varo della legge antisciopero del luglio scorso — sostiene una nota — *è cancellata la possibilità per le strutture di base di indire scioperi assicurando così il monopolio dei diritti sindacali ai sindacati confederali e facendo ricadere di fatto la responsabilità del pessimo funzionamento dei servizi sui lavoratori anziché sulla politica irresponsabile del governo».*

Gli agricoltori preoccupati

MELE: SI VA VERSO UN RACCOLTO RECORD

ROMA — Quindici miliardi di mele stanno maturando nei frutteti d'Italia. L'eccezionale raccolta ha destato notevole preoccupazione tra i produttori che hanno subito organizzato presso il centro operativo ortofrutticolo di Ferrara una riunione congiunta tra rappresentanti di unioni, associazioni e regioni per stilare un programma di interventi che faciliti l'assorbimento dell'eccezionale raccolto.

Il centro operativo ortofrutticolo di Ferrara ha infatti stimato in circa 26 milioni di quintali il raccolto di mele 1988; l'incremento di produzione rispetto all'87 sarà di oltre 3 milioni di quintali, anche se non si tratta di un record assoluto (nell'82 il raccolto registrò circa 27 milioni di quintali), il dato è particolarmente preoccupante a causa dell'elevato livello della produzione europea (90 milioni di quintali, 16 in più rispetto all'87).

Di conseguenza — si legge in una nota emessa dal centro operativo ortofrutticolo — i produttori hanno deciso di controllare le quantità di prodotto presenti sul mercato con ritiri preventivi per evitare oscillazioni macroscopiche dei prezzi; incentivare ed allargare la quota di prodotto destinata alla trasformazione in alcool; autoregolamentare lo stoccaggio di prodotto privilegiando mele con pezzatura non inferiore ai 68 millimetri di diametro, prive di rugginosità e con il colore tipico di ciascuna varietà, ben diffuso sulla superficie dei frutti; e selezionare infine le varietà seguendo le indicazioni del consumo.

F. E.

STAMPA SERA AL VOSTRO SERVIZIO

che cosa dicono gli astri su carattere, attitudini e futuro

OGNI MARTEDI' L'OROSCOPO DEL VOSTRO CANE

6 Piani di Festa

Lagrange 15 con la Rinascente

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Verso il braccio di ferro fra governo e partiti di opposizione

VOTO SEGRETO, CAMPO DI BATTAGLIA

DE MITA SI E' IMPEGNATO, I SOCIALISTI SONO DECISI, MA IL PCI...

ROMA — *«Settimana risolutiva»*, titola a tutta pagina l'*Avanti!* annunciando che per l'abolizione del voto segreto si è ormai all'ultimo atto, al traguardo vittorioso o alla guerra totale. Domani infatti si riuniscono i capigruppo della maggioranza, tanto al Senato quanto alla Camera, e l'obiettivo è di arrivare compatti alle rispettive giunte per il regolamento convocate per mercoledì. Ma al di là delle dichiarazioni e delle promesse ufficiali, permane il sospetto tra psi e dc, e grava ancora l'incognita su come risponderà il pci.

E' in ogni caso la grande battaglia socialista, e Craxi non nasconde che su questo terreno concreto intende misurare l'effettiva disponibilità degli alleati di governo. Il psi pone anche una scadenza precisa: i regolamenti parlamentari, specialmente quello di Montecitorio che è il più «elastico», devono essere modificati in fretta e urgentemente, *«l'introduzione del voto palese deve anticipare il dibattito sulla finanziaria, tradizionale campo di esibizione per le sciagurate imprese dei franchi tiratori»*.

Per la verità lo stesso De Mita è venuto pienamente incontro ai desideri di Craxi, ed ha indirizzato proprio nei giorni scorsi una nuova lettera ai capigruppo parlamentari che questa volta ha suscitato le sole proteste di dp, per *«l'indebita ingerenza»* nell'autonomia delle Camere. In ogni caso, anche il presidente del Consiglio ha ribadito la *«necessità e indifferibilità»* di riformare il voto segreto, così come è stabilito nel programma di coalizione.

Ma il sospetto del psi è che non tutta la dc sia pronta a seguire fedelmente le indicazioni del segretario-presidente.

Così stanno le cose, e Capria, il capogruppo socialista di Montecitorio, già mette le mani avanti e avverte: *«O si troverà un accordo in sede di giunte per il regolamento, oppure andremo direttamente in aula»*. Le resistenze in casa scudocrociata che il psi denuncia e vorrebbe già battere alla vigilia della riunione fatidica riguardano quei settori più favorevoli ad una semplice *«limitazione»* del voto segreto, e che su questo fronte potrebbero facilmente trovare un forte alleato nel pci. E a nulla vale a dissipare i dubbi che anche il presidente dei senatori dc, Mancino, prometta che *«poiché i gruppi di maggioranza hanno avanzato proposte omogenee, è più facile far valere i punti di intesa nella sede ufficiale della giunta per il regolamento»*.

Anzi, ad alimentare i sospetti socialisti, è lo stesso Mancino quando promette che prima di mercoledì *«non mancheranno incontri e confronti anche con i gruppi di opposizione»*. Se la dc ha infatti apprezzato l'offerta comunista di introdurre subito il voto palese per il tetto di spesa della finanziaria, se non altro come gesto d'apertura, psi e pri ne sottolineano invece l'insufficienza.

«Non basta il tetto di spesa — spiega il ministro Maccanico — *se poi gli spostamenti di fondi tra i vari settori vengono lasciati alla casualità e ai rischi del voto segreto. E' proprio qui che si qualifica la politica di un governo»*.

La posizione del pci viene ribadita ufficialmente da Zangheri, secondo il quale ormai è chiara la volontà della maggioranza *«di rinunciare ad ogni seria riforma istituzionale»*. Per il capogruppo dei deputati comunisti, i cinque punterebbero alla sola abolizione del voto segreto, *«violando gli impegni di contestualità con le altre riforme, garantiti dai presidenti delle Camere»*. In ogni caso, Zangheri conferma la buona volontà del pci: *«Per quanto riguarda il voto segreto, non abbiamo bisogno di ripetere che mentre respingiamo posizioni indiscriminate, siamo pronti a confrontare proposte di regolamentazione concrete e positive, senza pregiudizi»*.

E. D.

Renato Zangheri

COME SARA' LA MANOVRA ECONOMICA

ROMA — Riforma dei regolamenti parlamentari e manovra economica: questi i due temi al centro della settimana politica e parlamentare. Mercoledì si riuniranno alla Camera e al Senato le rispettive giunte per il regolamento per discutere il problema della riforma dei regolamenti parlamentari. In vista dell'appuntamento di Palazzo Madama, il capogruppo dc al Senato, Nicola Mancino, ha promosso un incontro delle forze di maggioranza del Senato, previsto per domani, per concordare la posizione delle forze che sostengono il governo.

Intervista al presidente della Corte dei Conti

POVERA ITALIA, SPRECONA E INDEBITATA «ECCO LE COSE CHE NON FUNZIONANO»

ROMA — Un'Italia sprecona, sempre più indebitata e sempre più inefficiente. Il bilancio dello Stato contiene delle autentiche voragini che risucchiano consistenti risorse economiche; il patrimonio pubblico è abbandonato a se stesso, mentre musei e pinacoteche vivono in condizioni disastrate. E' un quadro impietoso, che scaturisce dalla relazione annuale della Corte dei Conti. Esistono così due Italie a due velocità: una nazione attiva, economicamente produttiva, alla quale è contrapposta un'altra nazione lenta, burocratica e polverosa, che si identifica nell'apparato pubblico.

Ma allora, viviamo al disopra delle nostre possibilità?

Risponde Giuseppe Carbone, presidente della Corte dei Conti: *«Nella sua relazione al Parlamento la Corte compie ogni anno una radiografia dell'amministrazione sotto molteplici profili: le strutture organizzative, la finanza, il personale, i procedimenti e, sempre più spesso, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Ne risulta, è vero, un'immagine dell'Italia assai più sbiadita di quella che sarebbe lecito attendersi da un Paese che è la settima o la sesta potenza industriale del mondo. E non basta, perché ci si accorge ogni giorno di più che l'amministrazione "non ce la fa" a reggere il passo di un'economia in continuo sviluppo»*.

Giuseppe Carbone

«Le cause di questa situazione sono fin troppo conosciute. Si è cercato di porvi rimedio coltivando ipotesi di "grande riforma amministrativa", ma pure queste sono tramontate e si è ripiegato su più modesti tentativi di riordino e di razionalizzazione. Nel frattempo, l'amministrazione appare ad alcuni come un ostacolo ingombrante sulla via dello sviluppo e ad altri come un insieme di apparati la cui inefficienza favorisce, paradossalmente, la crescita dell'economia, nei suoi numerosi e inesplorati mercati e settori sommersi. La contraddizione è appunto qui: i pubblici poteri non riescono a governare tutte le aree che hanno occupato o che è stato loro richiesto di occupare, mentre l'economia "tira" e dà segni di vitalità addirittura sconosciuti nel passato. Ne discende che occorre ripensare e rimodulare il ruolo dello Stato nell'economia, lasciando all'amministrazione quelle funzioni di indirizzo, di coordinamento e di controllo che sono realmente necessarie al governo dei fatti economici e che richiedono, per altro verso, apparati efficienti e funzionari preparati e ben pagati. Ma questo discorso riconduce, inevitabilmente, all'altro della "grande riforma" dell'amministrazione sul quale, prima o poi, si dovrà tornare ad impegnarsi. Chi si sottopone al non lieve impegno di leggere la nostra relazione effettivamente ha l'idea dell'enormità di problemi che occorre affrontare per ridurre squilibri, sprechi, dissesti e disastri».

Quali sono le cause di questi dissesti?

«Le cause sono molte ma è sufficiente enunciarne alcuna. La prima è il sovraccarico di funzioni che, nel corso degli anni, si è riversato sui pubblici poteri, ora per ragioni di interesse generale, ora per ragioni di interesse particolare o settoriale. Le crisi economiche degli ultimi anni hanno poi ulteriormente accollato allo Stato l'onere di salvataggi e riconversioni industriali e, con esso, l'onere di mantenere alto il livello della domanda di beni e servizi da parte dei cittadini, proprio ad evitare ulteriori fenomeni di recessione. Contemporaneamente, si sviluppa un "Welfare State" a livelli europei, che ha richiesto l'impiego di ingenti risorse. Per fare tutto questo, e altro ancora, lo Stato si è fortemente indebitato e, d'altra parte, ha trascurato di investire in settori a produttività non immediatamente apparente, come la cura dei beni di sua proprietà, il patrimonio artistico e storico, persino la ricerca scientifica. Un'altra causa sono le inefficienze del nostro apparato burocratico alimentate da una complessiva disattenzione del Parlamento per i problemi di funzionalità delle amministrazioni e, nel contempo, da una legislazione contorta e contraddittoria».

Quali sono i «buchi neri» più macroscopici nel bilancio dello Stato?

«Basta scorrere la nostra relazione per coglierne esempi a piene mani. Ne cito solo alcuni: gli appalti di opere pubbliche, dove si assiste, molto spesso, ad una impressionante lievitazione di costi dovuta alla mancanza di regole rigorose per tutta l'attività di programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo dei lavori (emblematico il caso delle "carceri d'oro"); la gestione dei fondi per la Protezione civile, che avviene in deroga alla normativa vigente per i lavori pubblici e si presta a "dilatazioni" strumentali tali da consentire anche consistenti infiltrazioni della criminalità organizzata; poi vi è il buco nero della sanità e l'altro della previdenza, che richiedono non semplici "tagli di spesa" ma una revisione complessiva dell'intero sistema sanitario e previdenziale».

Mino Lorusso

Oggi esce il nuovo Lp del cantautore

«IO, CATTOLICO, COMUNISTA, AMICO DEL PSI» LA METAMORFOSI DI VENDITTI

Antonello Venditti

ROMA — Esce oggi in tutta Italia il nuovo lp di Antonello Venditti, che nonostante il titolo, «In questo mondo di ladri», parla, come suggerisce lo stesso cantautore romano, «di amore per l'uomo».

Ma il disco, di cui sono già state prenotate 272 mila copie, e che è stato realizzato con l'ausilio di una grande orchestra rock, sulla quale spicca il sassofono di Amedeo Bianchi, è già diventato un caso «politico».

Non è piaciuto a Pietro Folena, segretario della Fgci, che ne ha scritto ieri sull'Unità, non è piaciuto a «L'Espresso» che ha parlato di «sintonia con Claudio Martelli» e «idillio con Comunione e Liberazione» (i giovani di Cl cantano, durante le funzioni religiose, una canzone di Venditti, *«Stella»*).

«Sono cattolico», afferma il cantautore, *«ma questa vuol essere soltanto una dichiarazione di principio, perché sul piano politico io sono stato e sono ancora un comunista»*.

Ma Venditti sembra voler dare un colpo al cerchio e uno alla botte, imponendosi come cantautore buono per tutte le idee: *«Io sono per l'unità delle sinistre e l'amore universale, con la stessa forza, sotto una stessa bandiera, non necessariamente rossa»*. E, ancora: *«L'Italia non è più quella "repubblica sudamericana" che io cantavo agli inizi degli Anni Ottanta: c'è stato un governo socialista che ha funzionato molto bene...»*.

Convinto di aver dato alle stampe un *«album pre-politico»*, un disco dedicato a una *«generazione che si riappropria di cose semplici e importanti: come fermarsi, rincasando, a comperare un mazzo di fiori per il "Compleanno di Cristina"»*, Venditti canta: *«In questo mondo di ladri.../ c'è ancora un gruppo di amici che non si arrendono mai... /noi stiamo bene tra noi e ci fidiamo di noi.../ noi non siamo importanti ma puoi venire con noi.../»*. E tutti coloro che, abituati alla verve polemica del cantautore romano, erano stati messi in allarme dal titolo del disco, possono tirare un respiro di sollievo: *«Sarebbe stato troppo facile catalogare come ladri i soliti ministri e i soliti politici... ma anche profondamente ingiusto, perché da qualche anno i politici hanno cominciato a fare scrupolosamente il loro lavoro, si sono messi a elaborare idee interessanti»*.

Il tour di Antonello Venditti, in supporto al disco, partirà da Roma il prossimo 30 settembre, dallo stadio Flaminio di Roma. E' probabile una diretta su Raiuno.

Stefania Miretti

PINTOR: «QUESTA DC NON CE LA TOGLIAMO PIU' DI DOSSO...»

FIRENZE — Le difficoltà che la sinistra incontra per una sua egemonia sono state discusse, nell'ambito della Festa dell'Unità, da Luigi Pintor, del «Manifesto», dall'on. Valdo Spini, del psi e dall'on. Gianni Pellicani, della segreteria del pci. Pintor, ricordando un titolo del suo giornale, «Non moriremo democristiani», ha detto: «Ora non sono più tanto sicuro...».

La sua affermazione l'ha collegata allo stato attuale della divisione della sinistra e alla mancanza di iniziativa per rovesciare l'attuale situazione politica. Pintor ha insistito sulla necessità di una riforma fiscale, mettendo in risalto le attuali disparità tra le classi sociali. Il parlamentare rifiuta l'idea che il psi non sia più un partito della sinistra: «Credo non sia così. Solo non riesco a capire come mai il psi non è mai intervenuto su questioni cruciali dei rapporti sociali. Spero lo farà».

Pintor ha aggiunto che l'aspro e provocatorio anticomunismo che negli ultimi tempi è partito dal psi è veleno. Per Pintor, il grande avversario rimane la dc; da qui la necessità di una politica della sinistra che contrasti l'egemonia conservatrice in Italia.

Per Valdo Spini, un confronto tra pci e psi sul terreno delle riforme delle istituzioni e dell'economia è possibile. Ha sostenuto che è necessario un incontro aperto e sereno nella sinistra per raggiungere l'egemonia democratica delle forze di progresso. Ha aggiunto che la proposta di Occhetto, e cioè il riformismo forte, apre la strada all'intesa.

Spini ha difeso la presenza del psi nel governo, sostenendo che il ministro del Tesoro Amato non vuole tagliare tutto ma vuole tagliare le esagerazioni «che strangolano l'economia».

Ma il comunista Pellicani ha subito risposto che le riforme che il psi vuole portare avanti «non mirano alla sostanza dei problemi».

IL MATRIMONIO DEPRIME IL SESSO? IL 70% DICE: «NO!»

ROMA — Un sondaggio su «sessualità e matrimonio» nella coppia italiana viene pubblicato oggi dal settimanale «L'Espresso». Dal sondaggio effettuato dalla Computel su un campione di 700 persone (sposate o conviventi) risulta che, alla domanda se «il matrimonio o un rapporto stabile deprime la vita sessuale», il 70 per cento ha risposto «no», il 14 per cento «sì», l'11 per cento soltanto «in parte».

Il 51 per cento ha dichiarato che con il matrimonio la vita sessuale è «cambiata in meglio». Il sondaggio riporta inoltre il giudizio che gli intervistati danno della vita di coppia in base alla frequenza dei rapporti sessuali: è «buona» per il 53 per cento (49 per cento maschi, 57 per cento femmine), «sufficiente» per il 35 per cento, «insufficiente» per il 6 per cento.

Alla domanda: «Abitualmente nella vita sessuale chi prende l'iniziativa?», il 28 per cento ha risposto «sempre» l'uomo, il 62 per cento ha detto «spesso l'uomo»; soltanto il 3 per cento ha affermato che è la donna a prendere di solito l'iniziativa. Dal sondaggio emerge inoltre che il 70 per cento degli intervistati (63 per cento sono maschi, l'89 per cento femmine) si è dichiarato «sempre fedele», mentre gli «infedeli» sono il 16 per cento (28 per cento maschi e il 5 per cento donne).

L'area geografica più «adultera» è il Sud con il 25 per cento, mentre al Nord gli infedeli sono l'11,4 per cento e al Centro il 17 per cento. Infine alla domanda relativa alla reazione degli intervistati di fronte ad un tradimento del partner, il 46 per cento ha risposto che signorilmente glisserebbe, il 19 per cento che interromperebbe il rapporto, il 33 per cento ha detto che «non sa».

Dall'inchiesta emerge insomma un quadro abbastanza indicativo di come siano cambiati la mentalità e il costume di casa nostra.

Alitalia informa la gentile clientela che, a partire dal 25 agosto, è entrata in funzione la nuova centrale telefonica potenziata.

Ecco i nuovi numeri:

Ufficio Rappresentanza	57.691
Agenzia Passeggeri	57.697
Centro Prenotazioni	57.698

Alitalia

Borse di Studio

Per l'anno scolastico 1988/89

l'Educatorio Duchessa Isabella

dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino indice, come per il passato, un concorso per il conferimento di borse di studio per un importo complessivo di

200.000.000

di lire, da assegnare a studentesse nate o residenti in Torino da almeno 5 anni e che frequentino Scuole medie superiori o Istituzioni universitarie in Torino.

Per informazioni circa l'importo delle singole borse di studio, il loro numero, le modalità e le condizioni per partecipare al concorso, rivolgersi all'Ufficio Beneficenza c/o Sede di Torino - Via Monte di Pietà 32 o ai punti operativi in Torino dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Termine per la presentazione delle domande: 30 novembre 1988.

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Nasce un asse commerciale tra Cuneo e Nizza

CHIUSA LA FIERA «PROVINCIA GRANDA» ORA SI PENSA ALL'89

Cuneo. Oltre 220 mila persone hanno visitato la Fiera allestita in piazza d'Armi

CUNEO — Si è chiusa ieri a mezzanotte la tredicesima edizione della «Fiera Provincia Granda», la più importante rassegna commerciale che si effettua nel Cuneese e che quest'anno ha avuto la presenza ufficiale dell'Amministrazione provinciale, Camera di Commercio e Cassa di Risparmio di Cuneo le quali hanno presentato nei padiglioni loro riservato le principali città della Granda e le Comunità Montane.

Secondo computi per ora ancora ufficiosi, ma comunque attendibili, la fiera, inaugurata il 27 agosto dal presidente del Consiglio regionale Antonio Viglione, ha avuto circa 220 mila visitatori, il venti per cento in più dell'edizione '87. Si tratta di un importante successo. Gli stand allestiti nella piazza d'Armi erano più di 800 con la presentazione delle principali attività economiche della provincia di Cuneo.

La Fiera avrebbe dovuto chiudersi con il concerto di Riccardo Cocciante in programma sabato sera nell'arena spettacoli che però all'ultimo momento per motivi tecnici è stato annullato. In precedenza, nelle scorse serate, si erano esibiti Luca Barbarossa e Eros Ramazzotti.

La rassegna, organizzata da Gabriele Milano in collaborazione con la Promocuneo e dall'Amministrazione comunale, ha avuto decine di migliaia di visitatori provenienti dalle province piemontesi e liguri e anche dalla Costa Azzurra.

E proprio la presenza di due stand dedicati a Nizza (città gemellata con Cuneo) ed alla Costa Azzurra è stata la novità per così dire più interessante dell'edizione '88 della Fiera della provincia Granda. Adesso tocca agli operatori economici cuneesi incrementare i rapporti economici con la vicina Francia. Si tratta di un obiettivo al quale gli amministratori pubblici del cuneese lavorano ormai da diversi anni e che riveste un'importanza notevole sulle prospettive dell'economia della Granda, da sempre alla ricerca di un asse preferenziale oltre il confine del colle di Tenda.

Gianni De Matteis

Ieri successo della serata canora

PIEMONTE IN PIAZZA INCANTA RACCONIGI

Gli Alpigiai guidano la classifica dei gruppi corali con la loro «Samba in piazza»

RACCONIGI — *Grande successo per lo spettacolo tenuto ieri sera da «Piemonte in piazza» nel giardino del settecentesco castello sabaudo, uno dei più belli d'Italia: oltre tremila persone hanno infatti assistito, partecipi, alla prima delle due serate finali della manifestazione che si avvia così alla sua conclusione ribadendo il successo davvero «di piazza».*

Ha detto il sindaco, dottor Adriano Tosello: «Si è trattato veramente di un grande successo: non avevamo mai registrato, sinora, un pubblico così numeroso per una manifestazione, salvo che per il tradizionale carnevale. «Piemonte in piazza» è una manifestazione popolare, genuina, ma di buon livello: certamente il rapporto fra lo spettacolo e il monumentale castello non è stato bisticcio tanto è che, anzi, ci auguriamo di poter ripetere lo spettacolo il prossimo anno sempre qui, magari nello splendido parco che, si spera, sarà finalmente visitabile da parte del pubblico».

Presente anche il presidente del consiglio regionale, avvocato Aldo Viglione, che ha sottolineato la validità della manifestazione ricordando che le cassette della scorsa anno spedite in numerose nazioni, tramite l'associazione «Piemontesi nel mondo», alle comunità di piemontesi emigrati hanno avuto un buon successo.

La giuria «tecnica», presieduta dal maestro Raf Cristiano e formata da discografici, parolieri, musicisti... ha stilato la prima classifica delle 16 canzoni presentate che verranno riproposte domenica 18 settembre a Caluso (ultima serata di «Piemonte in Piazza») dove verranno giudicate da una giuria «popolare» formata dai sindaci delle dieci località toccate dalla carovana musicalcanora organizzata da «Telecupole» in collaborazione con «Pentagramma» e il patrocinio de «Stampa Sera».

I giudizi finali, quindi, verranno dalla somma delle due classifiche e grande influenza avranno i voti espressi tramite i tagliandi pubblicati sino a sabato prossimo da «Stampa Sera».

Per intanto questa è la classifica ottenuta a Racconigi

Gruppi corali: primi gli «Alpigiai» con «Samba in piazza» (Nepote-Stupino); secondi ex aequo «Tre Castelli» con «Nei bicchiere che alzi alla luna» (Montanaro-DaSumo) e «Eco della Langa» con «Gioventù che te ne vai» (Stupino-Costanzo); terzi «Gli Amici di Sommariva» con «Carovana gitana» (Bongiovanni-Costanzo); quarto il gruppo racconigese «Le filere» con «Le filere 'd Racunis» (Conti-Brero); quinto il «Coro Abruzzese» con «In bicicletta» (Italo d'Onofrio); sesti i «Ragazzi di ieri» con «I culur del ciel» (Grande-Minetti); settimi «Voci di Paese» con «Contadinella bruna» (Violti-Costanzo).

Sezione solisti: un ex aequo nella prima posizione fra «I Mulitta, Beppe e Mauro» con «Ragazzo» (Giovanni Farinetti) e «Marina» con «L'Infinito» (Noello-Castagno-Banchio); secondo il cantautore Franco Roggero con «Quatordes ani»; terzo il duo «Carlo e Claudio» con «Una storia» (di Careggio-Corona-Marino); quarto il trio Ripo-Conti-Cotti con «Voglio vivere con te» di cui sono gli autori; al quinto posto ancora un ex aequo: il cantautore Mario Zaffiro con «Noi» e Martin con «Il dio Bacco» (Soave-Garino-Ruffa-Malocarne); sesta Gilda Arborino con «Il treno dei desideri» (Arborino-Nebbiolo).

Il programma è stato ripreso interamente da «Telecupole» con la regia di Francesco Toselli, il coordinamento di Gianfranco Mondino e la direzione artistica di Raoul Molinari: andrà in onda mercoledì alle 20,30 e, in replica, domenica alle 13.

Ospiti della serata, presentata dal quartetto Nino Bonino-Cristina Rapelli-Umberto Clivio-Betty Dassano, l'orchestra di Luca Zanetti, il cantante Sante Andreoli, il gruppo racconigese «Guamashche propone il revival degli Anni Sessanta e il trio «Mirages» con i ballerini della scuola di danza di Torino Peters Kennedy Larnex e Floriana Deamici.

L'appuntamento è ora rimandato a domenica 18 quando, a Caluso, «Piemonte in Piazza» saluterà il pubblico nel trionfo dell'«Erbaluce».

Alberto Gedda

SAN DAMIANO IL RALLY A CAPELLINO

SAN DAMIANO — (f. la.) *Gianni Capellino, questa volta in coppia con il navigatore Morino, ha bissato la vittoria dello scorso anno al Rally «Il grappolo» che si è corso nella notte tra sabato e domenica sulle strade dell'Astigiano. Il pilota della Meteco corse non ha avuto praticamente rivali, aggiudicandosi otto delle dieci prove speciali.*

Alla fine dei 295 chilometri Capellino, che guidava una Ford Sierra, ha inflitto un minuto e mezzo di distacco al secondo classificato, Paolo Longhi della Novara Corse, e due minuti al terzo, Bovero, compagno di scuderia del vincitore.

La gara giunta alla sesta edizione e valida per la Coppa Italia prima zona e per il Campionato Rally Piemonte Valle d'Aosta, si è svolta senza incidenti, in una cornice affollata di pubblico. Alto il numero dei ritirati, soprattutto per cause meccaniche: al traguardo sono arrivati solamente 69 dei 160 equipaggi che hanno preso il via. Tra le «vittime» illustri: gli astigiani Visini e Bertola, entrambi su Bmw, il pilota di casa, Fera, uscito di scena già alla seconda speciale.

Per quanto riguarda le scuderie, il trofeo è andato alla Valsassera Rally, davanti alla Matizia Corse di Asti e alla Meteco.

Con quello di San Damiano si è chiusa l'intensa stagione dei rallies nell'Astigiano che aveva preso il via nel maggio scorso con il rally del Palio e dei vini.

TROFEO SCACCHI DI IMPERIA A UN TORINESE

IMPERIA — (b. u.) Il torinese maestro Guido Sarno si è classificato primo a pari merito ieri, con sei punti e mezzo, nel torneo magistrale nell'ambito del Festival internazionale di scacchi di Imperia. Assieme a Sarno si è classificato il grande maestro internazionale jugoslavo Ognjev Cvitan al quale tuttavia è stato assegnato il primo posto dopo lo spareggio tecnico. Al terzo e quarto posto, con 6 punti, il maestro Nicola Paglietti, di Roma, ed il maestro internazionale Roland Redzepagic, jugoslavo. Seguono nell'ordine, con cinque punti e mezzo Renzo Mantovani, di Varese, gli jugoslavi Mrdja e Raikovic, Bellini, di Busto Arsizio, Aleksic, jugoslavo, Federico Cirabisi, di Genova, Massimiliano Tortarolo, di Milano, e Weindl, tedesco.

Al Festival, durato otto giorni, organizzato dal Circolo scacchistico imperiese, e che ha celebrato la sua trentesima edizione, avevano partecipato 110 giocatori internazionali divisi in cinque tornei a seconda della loro classifica: durante la premiazione il presidente della Federazione scacchistica italiana, Nicola Paladino, ha comunicato che, a partire dal 30 agosto scorso, la Federazione stessa ha ottenuto il riconoscimento ufficiale del Coni di cui è pertanto entrata a far parte.

Il bellunese Ciani ha vinto il torneo di prima nazionale; Sergio Barbagallo, di Imperia, quello di seconda nazionale; Moscatelli quello di terza e Jacob Carta quello per esordienti.

I Freationes s'impongono al «Vincantando '88»

UN «BLUES» PER IL VINO DI NEIVE

Fra 15 giorni «vetrina» del festival ad Alba

Neive. E' il momento atteso con trepidazione. Il palco del «Vincantando» si sta animando per la premiazione dei vincitori

DAL NOSTRO INVIATO

NEIVE — E' calato il sipario sulla sesta edizione di «Vincantando», il festival nazionale della canzone enoica, conclusosi sabato sera, e già si abbozzano progetti per il prossimo anno per la manifestazione portabandiera del vino di qualità, della sua cultura e del suo ambiente: diverse regioni che producono ottimi vini hanno già avviato contatti per ospitare il festival. Il «grappolo d'oro» è stato assegnato ai «Freationes», una «band» di simpatici piacentini che si dilettano di blues: proprio «Vino e blues» si intitola il motivo che li ha portati al vertice delle preferenze, espresse dalle giurie nelle tappe di Aosta, Montaldo Bormida, Asti e Neive.

I «grappoli d'«argento» sono andati ad Antonella Ferrari che, con Roberta, ha presentato «Vino bambino»: un bel timbro di voce che fa presa sul pubblico; e a Gian Carlo Ferrero, con «Vendemmiatrice a ore». Ma, in realtà, si è trattato di un successo che ha premiato tutti. La nuova formula (ammissione di sole quindici canzoni eseguite dal vivo, nessuna eliminazione) ha tolto parecchie tensioni e ha fatto sparire le rivalità esasperate tra i concorrenti.

Ognuno ha avuto il suo piccolo angolo di gloria sulla passerella di «Vincantando»: testi e musica si sono rivelati di ottima qualità e il compito dei giurati non è stato facile; nella classifica finale i distacchi sono stati minimi.

La grande scommessa è di avvicinare i giovani al vino, attraverso il loro linguaggio, e i cantanti hanno proposto i motivi che più si addicevano al loro temperamento: da Silvia Benzi a Luca Trimarco, da Elena Marsico a Bruno Lauri, Eugenio Beltracchini, Marcello Amella, Catia Carpenedo, Tanuccio Ribezzo, dagli Aestilum a Memma con il duo Monti-Ferretti, da Danilo Magnai a Massimo Gattinoni.

La serata nel Borgo antico di Neive (preceduta dalla presentazione del libro di Enzo Braschi «Il popolo del Grande Spirito») è stato il coronamento degli sforzi della Pro Loco. Di fronte a un pubblico numeroso e caloroso, sul palco si sono alternati, ai cantanti, i vari ospiti: le statuarie Bombers; Gianfranco D'Angelo, con un'improvvisata comica; Enzo Braschi che ha riproposto i suoi personaggi; Gianni Giannini, dalla battuta al fulmicotone, una simpatica «scoperta», il cantautore Luca Procacci (ammesso alle semifinali di «Voci nuove» a Castrocaro); la corale di Carpi, con brani di alta professionalità musicale. Su tutto, con la regia di Beppe Recchia e la direzione artistica di Cesare Ansaldi, ha «vegliato» la verve di Antonella Clerici, valida presentatrice, che si appresta a tornare in «Oggi Sport» di Raidue. Simpatico l'angolo dedicato allo sport, con lo sciatore Carlo Gerosa presentato da Romy Gai (inviato di Forza Italia per Odeon tv).

Alla fine premi e riconoscimenti per tutti coloro che hanno contribuito al successo di Vincantando. A iniziare dai soci della Pro Loco, guidati da Italo Sobrino, che si è sobbarcata l'organizzazione della gara canora, aiutata da Claudia Ferraresi per le pubbliche relazioni. Poi vari Enti e privati; la Regione Piemonte (Assessorati all'agricoltura, cultura e turismo, presidenza di giunta e consiglio), le Province e le Camere di commercio di Cuneo, Alessandria e Asti; l'Ente valorizzazione vini astigiani, l'associazione produttori del moscato, la Bottega dei quattro vini di Neive, l'assessorato alla cultura del comune di Asti, quello all'agricoltura della provincia di Asti, l'azienda di soggiorno di Aosta, i comuni di Neive, Aosta, Asti, Montaldo Bormida, Carpeneto, Rocca Grimalda, Trisobbio, la cantina Tre castelli. Hanno voluto essere presenti, con doni e targhe, diverse località: Montescudaio e il suo consorzio (Pisa), La Morra (barolo e barbaresco), Montaldo Bormida (dolcetto di Ovada), Asti (Moscato), Gabiano (Rubino). Tutte le serate sono state riprese da Primantenna tv; l'ultima è stata seguita anche da Radio Centro 95. Mentre si sta pensando all'edizione 1989, si avrà una coda ad Alba, il 24 prossimo, con una «vetrina» in piazza Duomo delle più belle canzoni, in collaborazione con Radio Alba.

Paolo Querio

Condominio DELTA

Una realizzazione DELTA PRIMA s.r.l. - Piazza Derna 215 - Torino
Impresa vende ultimi prestigiosi alloggi - negozi - magazzini - box
Alloggi da mq 120/260 - Mutuo Fondiario 35%
Affittasi magazzini da 50 a 200 mq. e box
Ufficio in loco - Tel. 011 242.0325-6-7

Domani seduta sul caso Meli-Falcone

CASO PALERMO AL CSM PRESIEDERA' COSSIGA?

PALERMO — Vigilia in un clima di incertezza e tensione per la discussione sul «caso Palermo» che comincerà domani a Roma al Csm. La novità più clamorosa potrebbe essere la presenza del presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che è anche presidente del Csm e che, rompendo una prassi consolidata, potrebbe assumere la direzione dell'organo di autogoverno della magistratura, così come sollecitato soprattutto dal pci.

L'impressione è che a Palazzo dei Marescialli si andrà avanti con tempi medio-lunghi alla ricerca di un'intesa che sfoci in una soluzione senza eccessivi traumi. Ma è altrettanto diffusa la convinzione che, nel duello tra Giovanni Falcone e Paolo Borsellino da un lato e il consigliere istruttore del tribunale Antonino Meli dall'altro, inevitabilmente finiranno per esservi vincitori e vinti. Si crede poco in una soluzione all'italiana, cioè a un compromesso.

E' molto probabile che i protagonisti della grave polemica siano ascoltati dal plenum del Csm e una richiesta in questo senso è stata formalmente avanzata nei giorni scorsi dal dottor Meli. Un po' tutti comunque a Palermo sono convinti che il peso dei partiti e della politica finirà per farsi sentire. Su iniziativa dell'Associazione delle donne siciliane contro la mafia, domattina alle 10,30, in coincidenza con l'inizio della seduta del Csm a Roma, davanti al palazzo di giustizia di Palermo — da qualcuno definitivo coloritamente e forse esageratamente il Palazzo dei veleni — si svolgerà un sit-in al quale ha anche aderito il sindaco, Leoluca Orlando.

«La nostra Associazione — affermano in un appello le Donne antimafia — auspica che il Csm valuti serenamente e autonomamente la situazione, con l'unico riferimento possibile il bene della giustizia e dei legittimi interessi dei cittadini; non esponga all'isolamento, con decisioni burocratiche o politicamente determinate, quanti fra i giudici sinora sono stati direttamente impegnati nella lotta alla mafia». L'appello suona a sostegno della tesi di Falcone e Borsellino.

«Contro interessate e occulte contrapposizioni» si dichiara intanto il giudice palermitano Vincenzo Geraci, membro del Csm e che nell'aspro confronto fra i suoi colleghi si è schierato con il dottor Meli. Geraci, fra l'altro, votò per Meli quando questi superò — sia pure di stretta misura — Falcone nella corsa all'incarico di consigliere istruttore. Ora il dottor Geraci, che è stato in passato pm in tanti processi di mafia, afferma che occorre «il rispetto della verità nella tutela del pluralismo culturale, oltre che nell'individuazione del corretto modo di esternarsi di un'istituzione delicatissima come quella giudiziaria, in cui la compattezza degli operatori, sfrondata di rigidità manicheiali e arricchita di umiltà è condizione imprescindibile per il conseguimento di quei successi contro la mafia cui tendiamo».

Geraci parla anche di «tentare ogni sforzo per raggiungere l'unità di tutte le forze autenticamente interessate a sradicare la gramigna mafiosa». E il senatore liberale Enzo Palumbo, pure del Csm, messinese, osserva che «le polemiche di questi ultimi giorni non giovano certamente alla chiarezza delle posizioni, né all'unitarietà della lotta alla mafia. L'attesa rende più difficile una ricomposizione».

Antonio Ravidà

ACNA: SI DECIDE A ROMA

SALICETO — Ore decisive per le sorti dell'Acna, la fabbrica di Cengio (Savona) accusata di inquinare la Val Bormida piemontese. Domani, a Roma, è prevista la sigla dell'accordo che dovrebbe portare alla riapertura dello stabilimento lunedì prossimo, 19 settembre, dopo 45 giorni di chiusura. Gli ecologisti piemontesi, dopo la marcia di protesta conclusasi ieri a Saliceto (oltre duemila partecipanti), chiedono alla Regione Piemonte di non siglare l'accordo, aspettando il dibattito che si svolgerà giovedì prossimo a Torino, durante un Consiglio regionale straordinario. Il gruppo comunista si prepara a chiedere al presidente della giunta piemontese, Vittorio Beltrami, di non partecipare all'incontro romano di domani. I sindaci e i consigli comunali della Valle Bormida minacciano le dimissioni in massa in caso di riapertura. Commenti favorevoli, invece, a Cengio, fra i lavoratori e sindacalisti che ieri, durante la manifestazione «piemontese», hanno presidiato la fabbrica e che giovedì, in concomitanza con il Consiglio regionale del Piemonte, hanno convocato un corteo a Savona.

Incontro a St-Vincent della Commissione comunicazioni

EUROPA DEI TRASPORTI L'UNITA' PASSA ATTRAVERSO LE ALPI

AOSTA — E' partito dalla Valle d'Aosta il primo passo della lunga marcia all'integrazione europea che dovrebbe avere la sua attuazione nel 1992 con l'abbattimento delle barriere doganali. Venerdì e sabato scorsi rappresentanti delle regioni di frontiera dell'Italia Nord-occidentale (Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta) e dei cantoni svizzeri di Ginevra, Vaud e Vallese, hanno discusso a fondo le iniziative da assumere per giungere ad un piano integrato dei trasporti e delle comunicazioni. Presieduta dal presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta, Augusto Rollandin, si è riunita al centro congressi dell'hotel Billia di Saint-Vincent la «Commissione trasporti e comunicazioni» della Cotrao, la Comunità di lavoro delle Alpi occidentali, della quale fanno parte, oltre ai citati cantoni svizzeri e le regioni italiane, le francesi Provenza Alpi-Costa Azzurra e Rodano-Alpi.

«La riunione — ha detto Rollandin — fa seguito ad un periodo abbastanza lungo di completa assenza di riunioni formali della Commissione. Questo non significa che la stessa non abbia operato nel frattempo, in modo particolare per iniziative ed impegni delle singole componenti regionali».

Nel corso della seduta è stato approvato un programma immediato per attuare sia quanto già concordato e approvato nelle precedenti riunioni sia quanto nel frattempo, dopo l'ultima riunione, si impone all'attenzione e alla decisione dell'organismo a seguito delle problematiche, delle esigenze e delle vicende intervenute.

Fra le priorità figura il collegamento operativo con l'Arge Alp e l'Adria Alp, due organismi dei quali fanno parte le regioni transfrontaliere delle Alpi Centrali e Orientali. «Tale necessità, particolarmente sentita in questi ultimi due anni dalla Cotrao, si manifesta in modo specifico per le azioni della Commissione trasporti e comunicazione al fine di non alimentare posizioni alternative o polemiche nell'arco alpino, ma di concorrere ad una politica integrata e interrelata dei trasporti alpini nel quadro europeo».

E' quanto ha affermato Augusto Rollandin rispondendo a distanza alla riunione in corso a Stoccarda fra i presidenti della Lombardia, del Baden Wuerttemberg, della Catalogna e della Rodano-Alpi dove è stato tra l'altro deciso la nascita di una «Libera comunità di lavoro» per facilitare gli scambi commerciali e creare nuove vie di comunicazione.

Oltre all'esigenza di creare una via fluviale nell'Alto Rodano, tra Ginevra e Lione, e l'integrazione dei trasporti all'interno della Cotrao, sono stati ribaditi alcuni concetti di fondo di quella che deve essere la filosofia dei collegamenti tra le regioni frontaliere e con il resto d'Europa.

Gli interventi possono essere così riassunti: per i collegamenti aerei, applicazione integrale delle disposizioni della direttiva Cee circa i servizi aerei regolari interregionali; cooperazione permanente tra le compagnie regionali di terzo livello, esistenti o da creare nell'area della Cotrao con adeguamento e sviluppo degli aeroporti di terzo livello. Per i collegamenti ferroviari, armonizzazione e miglioramenti tra i poli regionali della Cotrao, sia a livello di orari che di frequenze dei treni e dei tempi di percorrenza; complementarietà tra tunnel ferroviari nelle Alpi Occidentali e quindi la previsione di nuovi trafori come quello suggerito dalla Regione Valle d'Aosta tra Martigny ed Aosta, per il quale si richiede la procedura di cooperazione transfrontaliera e per il quale è già stato avviato lo studio di fattibilità.

Tale progetto non esclude né il potenziamento del Sempione né il Monginevro né altre grandi infrastrutture per lo smaltimento soprattutto dell'enorme domanda di trasporto merci già calcolata per l'anno Duemila; articolazione dei treni ad alta velocità nelle Alpi Occidentali.

Per i collegamenti stradali, pieno appoggio ai progetti che interessano l'area Rodano-Alpi per i Giochi Olimpici del 1992, le autostrade Chambéry-Tunnel del Fréjus, la Nizza-Ventimiglia; le autostrade Aosta-Traforo del Monte Bianco e Torino-Fréjus.

Piero Minuzzo

La studentessa strangolata a Porto Torres

SENZA NOME L'ASSASSINO DI ALINA

Continuano gli interrogatori degli amici

SASSARI — E' un «giallo». Proseguono, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Sassari, Giuseppe Porqueddu, le indagini di polizia e carabinieri per far luce sull'omicidio della studentessa universitaria Alina Cossu, di 21 anni, picchiata, strangolata e poi buttata in mare nei pressi di Porto Torres.

Anche ieri sono proseguiti gli interrogatori di amici e conoscenti per tentare di ricostruire i movimenti fatti dalla vittima venerdì notte dopo aver lasciato il bar Acciaro, nel centro di Porto Torres, dove lavorava stagionalmente per mantenersi agli studi. Dalle indagini è emerso che anche venerdì notte, alle 23, come era abitudine, ad attendere la studentessa davanti al bar c'era uno dei sei fratelli. La ragazza ha però declinato l'invito a rientrare a casa con il motorino. «Rientrerò più tardi», ha spiegato al fratello. Forse aveva appuntamento con qualcuno, forse aveva deciso di rientrare a piedi. La polizia ha, frattanto, escluso che Alina Cossu sia stata vista alle 23,30 alla festa nel «Villaggio Verde», un quartiere periferico di Porto Torres. Secondo quanto risulta alla polizia nessuno ha più visto la studentessa da quando ha lasciato il bar. Gli inquirenti stanno anche tentando di stabilire se Alina Cossu, considerata da tutti una studentessa modello e una ragazza serissima, non legata sentimentalmente con nessuno, avesse una relazione segreta. Non si esclude infatti che la ragazza possa aver accettato un passaggio in auto da una persona conosciuta. Ma le indagini su questo particolare si presentano particolarmente difficili.

Il medico legale che ha eseguito l'autopsia ha escluso che la donna abbia subito violenza o un tentativo di violenza. L'assassino, dopo averla percossa e strangolata, avrebbe tentato di occultare il corpo nella fenditura di una roccia, sulla scogliera di «Balai», un tratto di costa poco distante da Porto Torres.

Un particolare al quale gli inquirenti attribuiscono importanza è rappresentato dal fatto che mancano le scarpe della ragazza. Potrebbero essere finite in mare o essere rimaste nell'auto dell'assassino. Gli investigatori non escludono che Alina possa aver litigato con il suo accompagnatore e che abbia tentato di sottrarsi alla sua violenza fuggendo a piedi. L'assassino l'avrebbe però raggiunta e strangolata, probabilmente per impedire che la ragazza denunciasse il suo comportamento.

Nell'ambiente degli investigatori non si fa mistero sul fatto che dare un volto all'assassino della sfortunata studentessa sarà difficile a meno che negli interrogatori non salti fuori qualche particolare «decisivo». Per questo gli amici di Alina sono sottoposti a continui interrogatori.

SONDRIO: RAGAZZO DI 16 ANNI RUBA L'AUTO DELLA SORELLA E MUORE IN UN INCIDENTE

SONDRIO — Ancora sangue sulle strade della Valtellina. L'altra notte, lungo la statale 38 dello Stelvio, all'altezza del chilometro 61, due vetture che procedevano in opposto senso di marcia si sono scontrate con violenza. Pesantissimo il bilancio dell'incidente: due morti e tre feriti, di cui uno in prognosi riservata. Una delle due vetture, una Renault 5, era guidata da un minorenne, Flavio Donati, 16 anni, da Lovero, che aveva sottratto le chiavi dell'auto alla sorella e, con due amici anche loro minorenni, era partito per andare a Cologna, ad assistere al passaggio di un rally. L'altro morto è Bruno Magro, 34 anni, di Tirano, che era al volante di una Panda diretta verso Sondrio. A fianco del Magro c'era la moglie, Ivana Giannoncelli, 28 anni, che ha riportato gravissime lesioni. E' stata ricoverata nel reparto di rianimazione dell'Ospedale di Sondalo.

Guariranno in un mese, invece, salvo complicazioni, gli altri due ragazzi che viaggiavano sulla Renault 5. Sono Pietro Cecchi, 16 anni (ha riportato lesioni al volto) e Gilberto Parona, 15 anni, che viaggiava a fianco del conducente e che si è fratturato bacino e femore.

● DOGLIANI — *(gf. f.)* L'ingegner Roberto Einaudi, 82 anni, nativo di Dogliani e abitante a Milano in via Cappuccini 14, figlio dello scomparso presidente della Repubblica e noto statista Luigi Einaudi, è rimasto ferito in un incidente stradale a Dogliani. Roberto Einaudi a bordo di una Fiat Uno condotta dall'impiegato Giovanni Sardagna, 21 anni, abitante a Milano in via Andreani 4, stava recandosi da Villa San Giacomo (la casa degli Einaudi a Dogliani) alla biblioteca civica intitolata al padre per assistere ad una manifestazione culturale, quando l'auto, per cause in via di accertamento, si è scontrata frontalmente con un'altra Fiat Uno condotta da Secondo Parusso, 79 anni, di Dogliani, con a fianco la moglie Maria Bassignana, 63 anni. Nell'incidente Roberto Einaudi ha riportato ferite guaribili in 30 giorni. Il ferito è fratello dell'editore Giulio Einaudi e dell'economista Mario.

Latina: un uomo di 34 anni, malato di mente

AMMAZZA LA MADRE A COLTELLATE PERCHE' NON GLI STIRA LA CAMICIA

LATINA — Una donna di 53 anni, Annetta Nolo Campanello, è stata uccisa a coltellate nel tardo pomeriggio di sabato nella propria abitazione di Aprilia, in provincia di Latina. L'assassino è il figlio Salvatore, minorato mentale di 34 anni che viveva con lei, dopo un litigio nato per una camicia da stirare. L'uomo, già caduto in contraddizione durante gli interrogatori condotti dagli inquirenti nella notte, ha confessato ieri mattina.

Il delitto era stato scoperto sabato sera dalla figlia Graziella, 24 anni, al rientro a casa. L'assassino ha usato un coltello da cucina della stessa abitazione con il quale ha colpito la donna alla schiena. Anna Campanello era vedova da una decina d'anni. Viveva con la figlia Graziella e con il figlio Salvatore, un disabile impiegato come usciere nel Comune di Aprilia. Un altro suo figlio ha avuto guai con la giustizia ed è attualmente detenuto a Pisa per due rapine compiute in supermercati a Latina lo scorso anno e per una sparatoria con la polizia.

Salvatore, secondo il suo stesso racconto, era tornato a casa verso le 14, ed ha subito cominciato a discutere con la madre. Dopo aver preso in cucina un coltello per il pane, l'uomo ha aggredito la madre gettandola bocconi a terra e poi l'ha colpita alla schiena infierendo con il coltello. Subito dopo ha denudato il corpo della donna per inscenare un delitto a sfondo sessuale (l'uomo aveva precedenti penali proprio per questo tipo di reati) ed è infine uscito. In un bar del centro di Aprilia si è lavato con cura, ha ascoltato canzoni ma poi è stato preso da una crisi nervosa. Chi lo ha visto non ci ha dato peso conoscendo il personaggio. In seguito Salvatore è tornato a casa quando la sorella Graziella aveva già dato l'allarme e ha finto di commuoversi e di disperarsi. I sospetti, già forti su di lui perché era stato visto uscire dall'abitazione, sono diventati più consistenti quando i carabinieri hanno raccolto le testimonianze nel bar.

NAPOLI — Un uomo, Sebastiano Russo, 29 anni, è stato ucciso ieri sera a colpi di arma da fuoco a Castello di Cisterna, un paese del Napoletano. L'uomo, pregiudicato per numerosi reati, secondo una prima ricostruzione sarebbe stato assalito da due giovani armati di pistola in una via della zona di parco Cisternina, un quartiere popolare costruito con i finanziamenti della legge 219 post-terremoto, dove lui stesso abitava. Russo era seduto su di un muretto e stava parlando con alcuni amici quando è stato avvicinato da due giovani a bordo di un'automobile. L'uomo è fuggito entrando in un cortile privato, ma i due lo avrebbero raggiunto, ferendolo con numerosi colpi di pistola alle spalle e finendolo poi con un ultimo colpo di pistola alla nuca.

FERROVIERE UCCISO IN CALABRIA DA 2 KILLER

REGGIO CALABRIA — Un dipendente dell'azienda delle Ferrovie dello Stato, Umberto Talento, 38 anni, è stato ucciso ieri, poco dopo le 22, a Reggio Calabria, in un agguato. Talento è stato affrontato da sconosciuti che gli hanno sparato contro con delle pistole. Secondo i primi rilievi, l'uomo è stato colpito da sette proiettili di pistola calibro 7,65. Talento è morto a bordo dell'automobile sulla quale i soccorritori lo stavano trasportando agli «Ospedali Riuniti» di Reggio Calabria. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, Talento è stato ucciso nel Rione Sbarre, nel centro cittadino, a poca distanza dalla sua abitazione. Con quello di Talento — che, stando agli inquirenti, aveva lievi precedenti penali — è salito a 37 il numero degli omicidi nella città di Reggio Calabria dall'inizio dell'anno.

Muoversi, oggi. Finanziariamente.

"Supercinque. 7.000.000 in un anno senza interessi o 48 rate al tasso fisso del 7%. Fino al 15 Ottobre."

"Correct!"

La Supercinque: un supervalore su cui investire, dal punto di vista automobilistico e finanziario. Basta scorrere le sue cifre: 15 versioni, 3 o 5 porte, 6 motorizzazioni, da 950 a 1400 cc Turbo da 204 km/h, al diesel 1600. E da oggi, un finanziamento fino a 7 milioni da restituire in dodici rate mensili senza interessi, oppure, anticipando IVA e messa su strada, dilazioni in 48 rate al tasso fisso del 7% annuo. Informatevi subito dai Concessionari Renault o su TELEVIDEO a pag. 305: è il miglior investimento. Anzi, il più "correct".

RENAULT
Muoversi, oggi.

SESSO SI SESSO COME

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

DOPO LA «CONFESSIONE»

Dopo 25 anni di matrimonio lui confida alla moglie di aver avuto una lunga relazione con una collega di lavoro. E' una storia ormai finita, assicura. Ma per lei comincia adesso... «E' come se la mia immagine di lui si fosse alterata radicalmente» scrive. «Non riesco più a credere a nulla di ciò che lui mi dice, neanche alle cose più piccole»

«Caro professore, sono una donna di 45 anni, sposata da 25. Il mio matrimonio è stato, nell'insieme, piuttosto positivo; abbiamo avuto tre figli adesso grandi, nessuna vera grande preoccupazione, almeno fino ad ora. I problemi sono iniziati appena mio marito mi ha confessato, due anni or sono, di avere avuto una relazione durata per cinque anni con una collega di lavoro. Mi ha garantito che questa storia era finita, ma da quel momento è come se la mia immagine di lui si fosse alterata radicalmente. Non riesco più a credere a nulla di ciò che lui mi dice, neanche alle cose più piccole. Per amore del quieto vivere fingo talvolta che tutto sia come prima ma è come se dentro di me si fosse rotto in maniera definitiva ed irreversibile qualche cosa. Razionalmente non voglio che sia così e voglio cercare di recuperare la bellezza di quello che è stato, dico proprio è stato, mentre non è, un rapporto meraviglioso. Che fare?».

M. T. - Asti

Esistono molte teorie sul problema della sincerità all'interno della coppia. Vi è chi sostiene che sempre e comunque la verità è il migliore consigliere. C'è chi sostiene che spesso dire tutto e rivelare cose ed eventi che magari sono fragili e storicizzati rappresenta un'inutile forma di crudeltà. Vi è poi chi sostiene che è legittimo mantenere aree di privacy all'interno di un rapporto di coppia, isolate e intangibili all'altro polo del rapporto, al partner con il quale si condivide la quotidianità dell'esistenza.

Come sempre credo che non esistano verità assolute ma che il problema vada visto e affrontato nello specifico di ogni singola storia. E' sempre importante osservare e precisare in che tipo di contesto relazionale si inserisce l'evento traumatico.

Il «tradimento» rappresenta sempre una minaccia di separazione. Appare persino ovvio osservare come la minaccia della separazione, del lutto e della perdita rappresentino all'interno della dimensione di coppia uno stress tra i peggiori. Proprio per questo anche una rivelazione a posteriori, come quella di cui lei mi parla, rappresenta una aggressione da una parte all'immagine del sé, di chi riceve la notizia; in secondo luogo altera la percezione e l'immagine dell'altro che veniva sentito come completamente affidabile prima, che viene avvertito invece come completamente inaffidabile dopo.

Ovviamente né l'uno né l'altro criterio di valutazione sono assoluti.

E' probabile d'altra parte che se suo marito ha mantenuto una relazione durata per cinque anni, senza che lei in nessun modo ne avesse sentore o percezione, esistono quanto meno intoppi nella comunicazione a due. Proprio di qui partirei nel suggerirle che per recuperare quello stato di grazia forse più fittizio che reale del quale lei prova nostalgia è necessario misurarsi con un approfondimento magari faticoso e doloroso della conoscenza reciproca. Spesso è migliore una verità magari faticosamente vissuta, piuttosto che un paradiso illusorio e fittizio fondato su pseudoverità.

L'aiuto di uno psicoterapeuta della coppia in una fase come quella che si vi aprendo potrà forse essere estremamente utile sia a lei che a suo marito, non tanto nella qualità di arbitro quanto di filtro di quegli elementi di comunicazione vendicativa e patologica che potrebbero instaurarsi se l'importante momento che state aprendo fosse finalizzato più a gratificare il narcisismo dei singoli piuttosto che la sana volontà di crescere insieme.

Alessandro Meluzzi

Atlantic City (N. J.). Miss bagnata, miss fortunata... La bellissima Gretchen Carlson, di Anoka (Minnesota), eletta Miss America sabato scorso, posa per i fotografi

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Il nostro parlare sui tarocchi si rivolge quasi completamente agli arcani maggiori ed alle storie infinite che li riguardano.

Quando scriviamo «storie infinite» crediamo di affermare una verità, perché questi arcani maggiori forniscono materia senza fine, anche se sono soltanto ventidue in tutto.

Tuttavia rappresentano un trattato di filosofia esposto per immagini. I tarocchi, infatti, sono stati creati — non diciamo semplicemente inventati — tenendo ben presente l'universo filosofico e ispirandosi costantemente ad esso.

Ciò ha permesso di costituire un insieme organico nel quale nulla è lasciato al caso: i nostri arcani si snodano con naturalezza, la loro storia racchiude tutte le storie.

Non dimentichiamo inoltre, come è stato detto autorevolmente, che «... si attribuisce un'importanza capitale ai ventidue arcani maggiori o Trionfi dei Tarocchi, che costituiscono nel loro complesso un trattato di alta filosofia esposto per immagini».

Un trattato molto difficile da decifrare, sia per la materia piuttosto oscura che viene trattata sia soprattutto per il fatto che gli antichi saggi hanno voluto «nascondere» il significato delle carte in modo che non fosse accessibile a tutti.

In quei tempi lontani i tarocchi rappresentavano qualcosa di difficile ed oscuro e tale da dover essere tenuto nascosto e somministrato con molta cautela ai più.

La grande tradizione del passaggio di certe idee da maestro ad allievo nella più assoluta segretezza, con i tarocchi, e grazie ad essi, ha avuto un notevole impulso. Impulso che oggi è marginale rispetto alle moderne teorie filosofiche ma che contiene quel tanto di mistero che affascina.

casa, giardino & piante

PALMA, AMBASCIATRICE D'ORIENTE NEI FREDDI GIARDINI EUROPEI RUBO' IL NOME ALL'ARABA FENICE...

Simbolo di trionfo e di martirio

Non c'è giardino costruito dalla seconda metà del secolo scorso fino a prima della prima guerra mondiale che non inalberi, al posto d'onore davanti all'ingresso principale della villa, almeno un paio di palme. I proprietari andavano a svernare in Egitto o in Oriente e gradivano ricreare attorno a loro l'ambiente mediterraneo e tropicale di cui godevano nei loro viaggi. Città famose come San Remo, Bordighera, Nizza, Montecarlo e Cannes posseggono viali di palme rigogliose, ma si può affermare che le palme sono piante ben adattabili se riescono a sopravvivere anche sulla collina di Torino che non possiede certo il clima dei loro Paesi d'origine.

Simbolo di fertilità presso gli Egizi, di trionfo per i Greci e per gli Ebrei, la palma significò il martirio per i cristiani. Il *Phoenix* era già coltivato nelle isole greche 1000 anni avanti Cristo e deve forse il suo nome all'araba fenice, il mitico uccello che risorgeva sempre dalle sue ceneri.

I Caldei e gli antichi arabi definivano il *Phoenix dactylifera* «albero della vita» o «albero benedetto» perché da esso traevano pane, pietanze, vino e aceto, miele e farina.

Palmacee: 3400 in famiglia ma solo una specie nana cresce spontanea in Italia

La famiglia delle palmacee comprende oltre 3400 specie, e hanno tutte origine nella fascia intertropicale al di sotto del 30° di latitudine. In Europa, lungo le coste del Mediterraneo e quindi anche in Italia, l'unica palma che cresca spontanea è il *Chamaerops humilis*, una pianta nana di facile coltivazione anche in terrazzo, in grandi contenitori. Il valore commerciale delle palme è grandissimo perché le foglie si prestano ai manufatti più disparati e dai semi si estraggono oli preziosi.

Dal *Chamaerops humilis* si ricava il crine vegetale e con le foglie si intrecciano cappelli e stuoie, cesti e tendaggi. Dal *Phoenix dactilifera* riceviamo i datteri e oli pregiati, dal *Cocos nucifera* le noci di cocco e dalla *Palma betel* (*Areca catechu*) una lieve droga che gli abitanti dell'Oceano Indiano masticano di continuo per ottenere lo stato di benessere prodotto dall'azione leggermente soporifera dell'alcaloide.

«Chamaerops humilis» per il terrazzo

Il *Chamaerops humilis* è la sola palma spontanea in Europa. Di piccola taglia cresce a cespuglio con fusti multipli che non superano i 5-7 metri di altezza. Ha foglie a ventaglio e fusti coperti di fibrosità. Resiste anche a 10° C sotto zero; per questo cresce agevolmente nei giardini piemontesi ben esposti al sole e riparati dai venti freddi. Il terreno deve essere ben fertilizzato e permeabile con ottimo drenaggio.

Per la possibilità di coltivarlo in contenitori (mastelli e grandissimi vasi) il *Chamaerops humilis* può ornare senza problemi un bell'angolo di terrazzo, a qualsiasi latitudine, di gusto un po' Liberty.

Di grande interesse economico-commerciale è la palma da datteri, il *Phoenix dactilifera*, la cui coltivazione, preminentemente impiantata nell'Africa settentrionale, costituisce un affare di vasta portata per tutti i prodotti che l'albero ci fornisce: oltre ai frutti dalla polpa dolcissima, da incisioni effettuate nel tronco si ottiene un liquido zuccherino che dà origine al solo vino che i musulmani sono autorizzati a bere: il vino di palma. Con le foglie si fanno coperture di capanne, stuoie, tappeti, corde, intrecci vari.

Tre specie di palme, dalla più alta e maestosa a quella di media taglia e «mini» da appartamento

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera» - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino».

Il «Cocos» elegante ed esotico

La palma da cocco — *Cocos nucifera* — è un albero di grande taglia, elegantissimo e caratteristico del paesaggio tropicale. Sopporta bene terreni ricchi di cloruro di sodio e perciò cresce fino all'estremo bordo della spiaggia in riva al mare. Può raggiungere i 30 metri di altezza dove ci sia caldo umido con la costanza di almeno 20° C. Ceylon, Filippine, Polinesia, Madagascar sono tra i Paesi incantati dove il Cocos prospera. Le foglie lunghe anche 4-5 metri, pennate, sono raccolte alla sommità del tronco, vengono utilizzate dalle popolazioni indigene per costruzioni e manufatti.

Come per i datteri, anche le noci di cocco giungono a maturazione fra gli 8 e i 10 anni dall'impianto della coltivazione e solo fra il 20° e il 30° arrivano a produrre 50-60 noci di cocco all'anno.

Il frutto è una grossa drupa con endocarpo legnoso; contiene un liquido zuccherino che maturando diventa carnoso e oleoso ed essiccato dà origine alla «copra» una sostanza di elevato interesse economico per i grassi, gli oli, i burri e i saponi che l'industria ne realizza. Le popolazioni indigene sono ghiotte di germogli di palma da cocco. Ora anche nei nostri negozi se ne trovano in scatola.

La «Wedelliana»: splendida pianta d'appartamento ma riservata a pochi eletti...

Appartiene al genere *Cocos* la specie *weddelliana*, piccola palma elegante che non supera il metro di altezza. Ha foglie sottilissime che disperdono acqua e quindi hanno bisogno di frequenti spugnature e irrorazioni. Il substrato di coltura deve essere costantemente mantenuto umido e la temperatura non deve scendere mai al di sotto dei 18° C. Per taglia e bellezza potrebbe essere una splendida pianta da appartamento, ma non è facile da mantenere ed è riservata ad amatori appassionati, attenti e costanti nel somministrare le cure necessarie.

Torniamo un attimo al genere *Phoenix* per segnalare le altre specie coltivate: il *P. canariensis*, di gran lunga la palma più elegante, la palma del Senegal (*P. reclinata*) che cresce a cespuglio, il *P. roebelinii* di taglia ridottissima — non supera i 70 cm — che è diffusa sia come pianta da terrazzo che da appartamento.

(Silvina Donvito)

Ecco il Ricino decorativo e pericoloso

Una pianta anche di grande taglia, ma di consistenza erbacea che troviamo facilmente nei giardini al mare è il ricino. Linneo lo classificò come appartenente alla famiglia delle Euphorbiacee e lo denominò *Ricinus communis*.

Nato nelle regioni tropicali è ormai inselvatichito nel Meridione d'Italia dove si comporta da pianta vivace qual è. Nel Nord invece, il *Ricinus* viene trattato come annuale perché non sopporta il gelo.

E' una pianta molto decorativa con fusto rossastro che porta grandi foglie dal lungo picciolo con lamina palmato-lobata, divisa cioè in cinque oppure sette oppure nove lobi disuguali, lanceolati e dentellati. Il lobo centrale è sempre più lungo degli altri che sono in scala.

I fiori sono riuniti in racemi all'ascella della foglia o all'apice del ramo.

Il frutto è una capsula a tre valve spinose e contiene tre semi a forma di uovo appiattito. Da questi semi si ricava il famoso olio di ricino. Sono velenosi e ne devono essere informati i bambini che, attratti dalla bellezza del frutto, potrebbero mangiare i fatidici semi.

(s.d.s.)

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

CAPRICORNO '88 — L'arcano 15 all'inizio del primo gioco non è evidentemente quello del vero amore (che è il 17): è il simbolo dei piaceri carnali, nient'altro. Poiché lei vuole amare a tutti i costi una donna temporaneamente lontana, il Diavolo è la carta «ad hoc», quella che esprime la sua passione materiale. Però è seguita dal 9. Tra le ventidue lamine degli arcani maggiori dei tarocchi, si notano quattro personaggi barbuti, l'Imperatore, il Papa, il Matto e l'Eremita: quest'ultimo ha la barba più lunga degli altri, perché significa la pazienza, gli ostacoli, le «montagne ardue da scalare», la freddezza. Non le nascondo le difficoltà che dovrà affrontare per realizzare il suo desiderio, peraltro piuttosto nebuloso fin dalle origini (18, sintesi parziale, 15 più 3). Naturalmente anche le imprese quasi impossibili riescono, di tanto in tanto: la terza lamina, appunto l'Imperatrice, le consiglia di dialogare o di scrivere all'oggetto della bramosia, senza essere pessimista. Qualcosa potrebbe accadere, nel corso dell'inverno (10, sintesi dei quattro arcani). L'1 finale indica che il consultante potrebbe un bel giorno riuscire nell'intento, ma significa anche la presenza di un altro uomo. Tentar non nuoce.

Due premesse, prima di rispondere alla seconda domanda: il «destino» ci permette di risolvere i problemi importanti, ma soltanto uno alla volta. Poi, di norma, otteniamo quasi sempre il contrario di quello che vogliamo. Per lei: o prima le cose dei sensi, o il lavoro, settore in cui una donna (3) potrebbe esserle di prezioso aiuto (6), anche se attualmente non lo cerca con molta convinzione. E' un attento lettore della rubrica che ha meditato sulla frase di Eliphas Levi: deve far tesoro anche dell'altra che spesso ricorre su queste colonne: «Ciò che insegui ti sfugge, ciò che sfuggi ti insegue». Per prima cosa otterrà la pensione di invalidità: lo afferma il 16 al quarto posto, carta in analogia con il denaro.

SETTE — La risposta dei tarocchi è chiara ed esauriente, com'è stato lei nell'esporre il quesito. Il consultante (1) che ha una grande forza morale (11) per chiudere definitivamente un discorso sentimentale complicato dall'egoismo di una donna (ancora il senso dell'11). Fanciulla che, parafrasando il vecchio adagio, fino a poco tempo fa ha cercato di avere la botte piena e il marito ubriaco; appena si è accorta che il bilancino ha preso molto, troppo sul serio le sue curiosità femminili, i suoi gusti per le avventure prive di sbocchi, ecco una rapida inversione di rotta di almeno centottanta gradi.

In lei, caro lettore, oggi deve prevalere il buon senso, la logica, il cervello (sintesi 6) e non un confuso sentimento (cercarla? non cercarla?), tanto più che esiste un terzo (e forse anche un quarto: il sesto arcano è sinonimo di moltiplicazione) «incomodo» maschile. Non tema: il 1989 le darà delle grandi gioie amorose (17 finale), naturalmente nuove.

MIKI C. — Entro la fine dell'anno, il lavoro le darà dei risultati sorprendenti e molto positivi: l'arcano 20 all'inizio del gioco è chiaro, si tratta di un'inimmaginabile, rapida «resurrezione». Che, dice il 5 al secondo posto, sarà assecondata dai buoni Geni. La terza lamina è in perfetta armonia con l'attività quotidiana: continui a mantenersi analitico e sagace.

Nell'inverno realizzerà i desideri per i quali lotta pazientemente da alcuni anni; e costruirà qualche cosa di solido e duraturo, in grado di sfidare il tempo (9 finale) e protetto dal benefico Giove (4 di sintesi), arcano in armonia con l'espansione, il benessere, i guadagni.

ARIES — Colei che ha incontrato verso la fine delle vacanze, la cercherà da settembre a ottobre. I tarocchi l'identificano nell'8 al primo posto, lamina in analogia con una donna sposata. Nei suoi riguardi, essa ha provato e prova attualmente molto di più di una semplice curiosità o interesse (8): la carta al terzo posto (14) è sinonimo di profonda, sincera amicizia che potrà anche trasformarsi in amore. Con tutta la passione che segue (15 finale).

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Zimbabwe «esempio» per il Sud Africa

IL PAPA ELOGIA MUGABE «HA VINTO IL RAZZISMO»

HARARE — [illegible] in dodici ore, due incontri [illegible] massa, uno dei quali ha superato ogni previsione, altri tre incontri con gruppi qualificati come i vescovi, i laici cattolici e i diplomatici: questo il bilancio della seconda giornata del viaggio papale di dieci giorni [illegible] Africa Australe, dominato dalla preoccupazione di persuadere gli uditori, dentro e fuori di questo paese, ad uno sforzo efficace di pace per superare i drammi dell'apartheid nella vicina repubblica sudafricana e delle guerriglie sanguinose che paiono senza fine, in Mozambico, Angola [illegible] in altre zone del subcontinente.

Il [illegible] incontro di folla, [illegible] sorpreso gli stessi organizzatori, è stato ieri mattina alla messa per l'«unione dei cristiani», [illegible] di persone nella [illegible] spianata del vasto ippodromo della capitale. C'erano tutte le componenti religiose e sociali del paese, presente anche in prima fila il presidente della repubblica Robert Mugabe, fiero avversario dell'apartheid, cattolico ed a capo di uno Stato di orientamento socialista-marxista che però, in otto anni di indipendenza, ha chiesto la collaborazione delle chiese nel difficile compito di integrazione razziale tra maggioranza nera e minoranza bianca, con innegabili successi.

Mugabe è stato elogiato dal Papa stesso che anche il giorno prima, nel saluto ufficiale al suo arrivo all'aeroporto, aveva indicato lo Zimbabwe d'oggi come un modello di convivenza per tutta l'Africa, con evidente allusione alla vicina repubblica sudafricana.

La stampa locale ha sottolineato il valore di questo riconoscimento e perfino il «comitato di collegamento per la lotta all'apartheid in Sud Africa e per la lotta all'apartheid», ospitato da questo paese, ha espresso al Pontefice la sua riconoscenza. Chi conosce le sanguinose lotte dello Zimbabwe, ex Rhodesia fino al 1980, per ottenere l'indipendenza e l'eguaglianza razziale, può comprendere il motivo dell'elogio papale.

Il secondo incontro di massa è stato con i giovani nel «Glants stadium», ma senza gli aspetti spettacolari di incontri simili in altri paesi visitati dal Papa. E' stato piuttosto un momento di preghiera e di riflessione sui compiti spettanti ai giovani in una società nuova da costruire, nell'intera Africa Australe, che per il Papa non può che fondarsi sui [illegible] cristiani di non violenza e fraternità umana.

Negli incontri minori il Papa ha parlato ai nove vescovi dello Zimbabwe, esortandoli a proseguire nel «cammino di riconciliazione» tra i vari paesi sudafricani per vincere il razzismo; ha parlato poi al laicato cattolico, ricevuto in cattedrale, ed infine ad una settantina di diplomatici accreditati [illegible] Zimbabwe e ricevuti [illegible] la nunziatura.

Altri discorsi sono stati fatti dal Papa al termine della messa all'ippodromo, [illegible] motivare un «atto di [illegible] alla vergine [illegible] popolo dello Zimbabwe «che tanto ha [illegible] in passato per la segregazione razziale e per la violenza»; e per leggere, all'inizio [illegible] con i giovani, un messaggio agli atleti partecipanti alla corsa «Aid '88» per aiuti ai milioni d'africani colpiti [illegible] fame e [illegible] siccità.

Il [illegible] dei diritti [illegible], collegato a quello [illegible] pace e [illegible] superamento [illegible] violenza che insanguina vari territori sudafricani, causando tra l'altro un enorme numero di profughi, è stato il motivo [illegible] di tutto il viaggio, come ha detto il Papa [illegible] diplomatici. Ma non [illegible] mancati richiami ai laici cattolici, perché siano d'esempio nella moralità, sia privata che pubblica, nella nuova Africa da costruire, e ai giovani; è affidata loro «la [illegible] di lavorare per la costruzione di [illegible] mondo [illegible] giustizia, di [illegible] e di pace».

In ogni discorso il Pontefice ha insistito [illegible] ruolo costruttivo [illegible] cristiani in un paese di [illegible] diverse, per promuovere un [illegible] dialogo capace [illegible] vincere [illegible] l'apartheid razzista, sia la violenza.

Oggi il Papa visiterà la seconda [illegible] dello Zimbabwe, Boulawayo, [illegible] milione di abitanti, [illegible] zona in parte toccata da lotte tribali che hanno avuto momenti sanguinosi, [illegible] secessione.

Attacco durante la messa celebrata [illegible] un prete considerato di sinistra

MASSACRO IN [illegible] AD HAITI

I fedeli sono stati uccisi a coltellate e a colpi di mazze

PORT-AU-PRINCE (Haiti) — Almeno tre fedeli sono stati uccisi da uomini armati che hanno [illegible] irruzione sparando nella chiesa dove stava celebrando la messa un parroco di sinistra, per poi appiccare fuoco all'edificio. Secondo quanto riferito da una giornalista straniera presente alla messa, la quale ha telefonato all'Associated Press, il sacerdote, Jean-Bertrand Aristide, aveva appena cominciato a celebrare la messa del mattino quando gli aggressori hanno bersagliato la chiesa con una sassaiola, gettando nel panico i fedeli (6-800 circa), i quali si sono gettati verso le porte per scappare.

«All'improvviso — racconta la giornalista, che preferisce restare anonima — le porte sul retro della chiesa sono [illegible] sfondate da 20-30 uomini [illegible] fatto irruzione [illegible] di machete, di mazze e di armi da fuoco, abbigliati in abiti civili. Hanno cominciato a sparare alla gente, a picchiare i fedeli e ad accoltellarli. Hanno accoltellato una donna incinta e ucciso un uomo che stava scappando fuori della chiesa. Qualcuno è stato colpito [illegible] pallottole».

[illegible] l'emittente [illegible] Haiti-Inter, gli uccisi sono almeno tre, e la giornalista citata aggiunge che almeno altri cinque sono rimasti feriti. I fedeli, ha aggiunto la giornalista straniera, hanno circondato il prete per proteggerlo, e sono riusciti a mantenerlo incolume. Secondo Radio Haiti-Inter, i terroristi indossavano bracciali rosai. Aristide è uno degli esponenti di opposizione più popolari di Haiti, e capeggia l'ala di sinistra oltranzista della Chiesa cattolica, che si batte contro il regime militare. [illegible] stati già perpetrati [illegible] attentati contro il [illegible].

Alla giornalista è [illegible] detto [illegible] molte [illegible] sono [illegible] uccise, e che i loro corpi [illegible] rimasti all'interno della chiesa; ma non si è potuto recuperarli perché l'edificio era in fiamme. Si può tentare di estrarli dalle macerie ora che la chiesa [illegible] distrutta dall'incendio. La chiesa attaccata si trova nel quartiere La Saline di Port-au-Prince, uno dei più poveri della capitale haitiana.

«La gente scappava dalle porte laterali, con una grande ressa — ha raccontato la giornalista — I fedeli cadevano inciampando gli uni sugli altri. C'è stato un panico tremendo, e ci si è calpestati a vicenda. Sul sagrato alcuni fedeli hanno voluto battersi con pietre e bastoni contro i terroristi, ed era quasi impossibile uscire dalla chiesa. Intanto si continuava a sparare, e continuava [illegible] sassaiola. Alcuni fedeli hanno [illegible] di [illegible] arrampicandosi sui muri, ma sono [illegible] fermati da uomini armati di mazze».

PIETRE [illegible] PINOCHET

SANTIAGO DEL CILE — Nel quindicesimo [illegible] del sanguinoso colpo [illegible] Stato [illegible] il governo del presidente Salvador Allende, il presidente cileno Augusto Pinochet ha pronunciato ieri un discorso per chiedere all'elettorato di votare a favore [illegible] per un nuovo [illegible] presidenziale al referendum del 5 ottobre prossimo: quel referendum, ha [illegible] Pinochet, portato al potere [illegible] colpo di Stato militare, «darà [illegible] mondo [illegible] nuova lezione di democrazia».

Una trentina di donne vestite a lutto [illegible] manifestato ieri a Santiago [illegible] cartelli antigovernativi presso la cattedrale. Le [illegible] mogli, madri, sorelle o figlie [illegible] di sinistra giustiziati o scomparsi dall'inizio del regime militare.

Mentre le [illegible] della scorta [illegible] Pinochet venivano fatte oggetto [illegible] fitto [illegible] di pietre al loro passaggio [illegible] un popoloso quartiere di Santiago, cento chilometri ad ovest della capitale, in un piccolo cimitero di Vina del Mar, alcune migliaia di cileni si sono raccolti davanti alla tomba del presidente [illegible] Allende.

[illegible] passaggio per il quartiere [illegible] Navia, dove Pinochet aveva assistito a [illegible] di suoi sostenitori, le [illegible] di scorta sono state attaccate a colpi di pietre e hanno dovuto evitare barricate. A Vina del Mar, per la prima volta dopo il colpo di Stato, il regime militare cileno ha [illegible] to alla famiglia e ai sostenitori di Allende [illegible] organizzare una cerimonia commemorativa.

Nella foto, una anziana sostenitrice di Pinochet bacia un poster del dittatore.

IL PAPA' LICENZIATO

Il maggiore Ronald Ferguson abbraccia la figlia Sarah. La foto è di qualche giorno fa, quando ancora non si era diffusa la notizia del «licenziamento» del maggiore dalla carica di vicepresidente esecutivo del prestigioso Guard Polo Club. Il padre [illegible] di York era stato accusato alcuni mesi fa di frequentare una casa di appuntamenti molto «esclusiva» di Londra

Nonostante tutti gli sforzi delle Nazioni Unite

IRAN-IRAQ ALLA ROTTURA

I negoziati [illegible] riescono [illegible] a partire

GINEVRA — Negoziati Iran-Iraq sempre in alto mare. Sabato sera, l'improvvisa convocazione di una riunione plenaria (alla presenza, cioè, dei ministri degli Esteri dei due paesi) aveva fatto sperare nel raggiungimento di un accordo che garantisse almeno la prosecuzione della trattativa.

[illegible] anche questo programma minimo si è rivelato irrealizzabile e ieri sono ripresi i cosiddetti «contatti informali», in attesa che maturino le condizioni per una [illegible] plenaria.

Ieri [illegible] i [illegible] degli [illegible] dell'Iran e dell'Iraq sono [illegible] nella [illegible] stanza per [illegible] ore e mezzo. [illegible] due settimane che non si incontravano [illegible] e il diplomatico svedese [illegible] Eliasson, che conduce il negoziato per conto del segretario generale dell'Onu Javier Perez De Cuellar, se n'è detto «gratificato». Egli non ha però nascosto che il suo solo obiettivo, in questa fase, è trovare un accordo sul prossimo [illegible] mento, in modo da [illegible] il collasso totale della trattativa: «Per ora — ha detto il portavoce [illegible] Nazioni Unite — i [illegible] tendono ad assicurare la continuazione del processo di pace [illegible] modo più positivo».

[illegible] sperato [illegible] c'è [illegible] e [illegible] primi [illegible] ha dovuto mestamente ammettere che la riunione si [illegible] chiusa con un nulla di fatto. «I colloqui continuano» ha aggiunto il [illegible] Nazioni Unite, e ha aggiunto [illegible] una nuova plenaria «è possibile fra breve tempo».

L'ostacolo principale [illegible] costituito dalla sede [illegible] dove il negoziato — la [illegible] interruzione viene ormai [illegible] per scontata — [illegible] continuare. L'Onu propenderebbe [illegible] New York e su questa [illegible] sarebbe d'accordo anche l'Iran. Ma l'Iraq è «indignato» per le sanzioni prese nei suoi confronti dal Congresso americano a causa della repressione dei curdi; e di New York non vorrebbe nemmeno sentir parlare.

[illegible] parte sua il presidente iraniano Ali Khamenei ha dichiarato che «gli sforzi» del segretario generale dell'Onu, «fondati» sulla risoluzione 598 e gli accordi di Algeri del 1975, costituiscono «le [illegible] basi logiche dei negoziati di pace [illegible] Ginevra».

Le dichiarazioni di [illegible] nei sono state diffuse dall'agenzia ufficiale iraniana «Irna», [illegible] a Parigi. L'agenzia ha precisato che Khamenei [illegible] l'ambasciatore iraniano alle Nazioni Unite Mohamad Jaafar Mahallati, che lo ha informato «sugli ultimi sviluppi dei negoziati di pace di Ginevra».

Una fregata inglese contro unità canadese

[illegible] DUE NAVI ALLE [illegible] NATO

LONDRA — Il ministero della difesa inglese ha [illegible] noto che la fregata «Penelope» [illegible] marina militare britannica è rimasta danneggiata [illegible] una collisione con la nave appoggio canadese «Preserver» durante manovre militari della Nato che si stanno svolgendo al largo delle coste norvegesi.

L'unità canadese non ha subito danni e [illegible] ci [illegible] stati feriti tra [illegible] equipaggi delle due [illegible]. La «Penelope», ha aggiunto un portavoce del ministero, sta dirigendosi con le proprie forze [illegible] la Scozia, [illegible] la «Preserver» ha continuato a svolgere il [illegible] ruolo nelle esercitazioni in corso.

Il portavoce del ministero della difesa inglese [illegible] anche [illegible] si [illegible] fino a questo [illegible] dati circa i danni subiti [illegible] «Penelope», né i particolari della collisione.

[illegible] governo [illegible]

MANAGUA — Gli oppositori anti-sandinisti, politici e sindacali, premono ogni giorno di più affinché nel [illegible] venga formato un nuovo governo [illegible] unità nazionale [illegible] superare tutti i problemi che affliggono il Nicaragua. Il «Congresso [illegible] lavoratori», un sindacato cui aderiscono 100.000 operai e impiegati, ha chiesto esplicitamente un «nuovo governo». Il governo sandinista, al potere dal 1979, dopo la caduta della dittatura Somoza, addossa la responsabilità dei problemi che [illegible] il paese [illegible] guerra contro i ribelli anti-sandinisti e all'embargo economico messo in [illegible] dagli [illegible] Uniti.

Aggrediti in Cisgiordania medici collaborazionisti

GERUSALEMME — Un medico palestinese è stato accoltellato e ferito gravemente da un arabo, e a quanto rende noto l'esercito di Israele altri due medici arabi sono stati aggrediti con getto di acido sul viso perché accusati di collaborazionismo con [illegible] autorità dell'occupazione militare israeliana. Dopo le ultime aggressioni, sei membri del consiglio municipale nominato dagli israeliani al villaggio di Yatta, in Cisgiordania, si sono dimessi.

[illegible] in [illegible] terrorista della Raf

[illegible] (RFG) — La polizia di Stoccarda ha arrestato venerdì [illegible] un [illegible] anni membro [illegible] terrorista «Frazione Armata Rossa» (Raf), [illegible] quanto annunciato oggi a Karlsruhe [illegible] un portavoce della procura federale. L'identità dell'uomo non è stata [illegible] nota: faceva parte [illegible] «Raf» dal 1988. Secondo il portavoce, nella casa dell'uomo [illegible] di Stoccarda nel quadro di una vasta operazione anti-terrorismo la polizia ha trovato otto fiale di prodotti soporiferi; tre di esse contenevano la sostanza «Ketanest» analoga a quella scoperta dalla polizia francese durante la perquisizione di [illegible] fattoria occupata dal gruppo terrorista [illegible] «Action Directe» [illegible] Francia il 27 febbraio [illegible].

Mosca, [illegible] per la pace

MOSCA — La [illegible] marcia sovietico-americana per la pace è terminata ieri notte a Kiev, capitale dell'Ucraina, dopo che i 600 «pacifisti» hanno percorso a piedi i 650 chilometri di distanza [illegible] Odessa, la città del Mar Nero da cui erano partiti tre settimane fa. «Vremia», il [illegible] della sera seguito da quaranta milioni di sovietici, ha dato come seconda [illegible] quella sulla marcia Odessa-Kiev.

Aliblu: Torino-Lione

E alle 9,35 si può iniziare la giornata a Parigi.

Torino - Lione
Volo: BO 210
Orario: part. 6,50 arr. 7,50
Frequenza: dal lunedì al venerdì

Lione - Torino
Volo: BO 211
Orario: part. 8,20 arr. 9,[illegible]
[illegible]: [illegible] lunedì [illegible] venerdì

Torino - Lione - Parigi
[illegible] part. 6,50 arr. 9,35
Frequenza: dal lunedì al [illegible]

[illegible] - Torino
Volo: AZ 325
[illegible]: 20,30 arr. 21,50

Da Torino servizi diretti per Pescara e Firenze.
A Firenze coincidenza, stesso aereo, per Bari

Da Lione coincidenza diretta [illegible]: Avignone, Lille, Marsiglia, Strasburgo, Tolosa

Informazioni e prenotazioni presso le Agenzie di viaggio o l'Alitalia.

[illegible] un patrimonio di [illegible] anni d'esperienza nell'aviazione civile, Aliblu semplifica il [illegible]

Chiedete le speciali tariffe "Giovani"

Aliblu vola con Jetstream 31

Aliblu airways SpA

Sogna una dittatura tutta milanese

SACCHI INVITA IL TRAP A FARSI PIU' GRANDE

MILANO — Le truppe rossonere si sono offerte tre giorni di riposo dopo le numerose battaglie sostenute in questo primo scorcio di stagione. Ed ora sono impoverite dalla fuga dei tre nazionali olandesi, che hanno raggiunto Amsterdam per rispondere alla convocazione della loro nazionale impegnata mercoledì prossimo contro il Galles nella prima gara eliminatoria per la qualificazione ai mondiali italiani del 1990, e da quella dei quattro giocatori che il Milan ha dovuto concedere a malincuore alla nazionale olimpica.

Il bilancio finora è molto favorevole al Diavolo rossonero che ha sbaragliato il campo degli avversari sia in Italia sia in Europa, dove ha affrontato le formazioni che vanno per la maggiore, dal Psv Eindhoven, [illegible] campione d'Europa, [illegible] Real Madrid, imparte[illegible] a tutti i malcapitati lezioni di grande calcio.

Così nell'ambiente rossonero regna [illegible]de ottimismo e i tifosi sono al settimo c[illegible]. Il grand[illegible]vato per tanti anni di [illegible]re la loro squadra dominare, non solo in [illegible]lia, ma nel mondo, sta prendendo sempre più forma e concretezza. «Adesso — dicono in coro i responsabili del tifo rossonero — *bisogna che anche l'Inter si svegli perché vogliamo che tutta Milano sia felice e che ritorni ad essere la capitale del calcio*».

Il «caso» Inter, che non decolla e che rischia di dover trascorrere un'altra stagione mediocre, [illegible] dell'attenzione anche [illegible] giocatori rossoneri [illegible] seguono molto da vicino le avventure e le aventure dei cugini con i quali dovranno misurarsi fra due settimane nel primo derby stagionale, voluto dalle due società per raccogliere i soldi necessari per pagare le spese sostenute dal Comune per rifare il fondo dello stadio di San Siro che è stato dotato di un impianto speciale di riscaldamento per evitare il gelo dell'inverno.

«*Andiamo piano a dire che l'Inter non è migliorata rispetto allo scorso anno* — dice l'allenatore Sacchi — *perché [illegible] cambiato molti uomini e ci vuole tempo per amalgamare alla perfezione un complesso dove sono stati introdotti cinque giocatori [illegible] undici. [illegible]condo me Trapattoni ha un buon materiale su cui lavorare e lo confermano i primi risultati che se anche non sono stati esaltanti gli hanno concesso di superare il primo turno di coppa Italia, di battere, anche se di stretta misura, gli svedesi in Uefa, e di offrire una bella prestazione contro la Dinamo Kiev al torneo di Livorno, un avversario di tutto rispetto visto che è composto per otto undicesimi di nazionali russi*».

Sacchi, sfruttando la vicinanza con Milanello, ha già avuto la possibilità di vedere l'Inter all'opera nella sua prima uscita stagionale a Varese alla fine di luglio. «*Quella sera* — ricorda il tecnico milanista — *ho potuto constatare le grosse qualità dei due nuovi tedeschi, Matthaeus e Brehme, che sono in grado di offrire un ottimo rendimento a centrocampo. Inoltre c'è Berti, che quando avrà raggiunto un buon grado di forma saprà dare un valido contributo sulla fascia destra insieme con Bianchi, un elemento giovane e interessante. Forse all'Inter manca qualcosa in fase conclusiva, dove l'anziano Diaz [illegible] smalto [illegible] giorni migliori. [illegible] difesa? [illegible]ito coriacea e arcigna come tutte quelle allestite finora [illegible] Trapattoni. Ma su questo reparto non voglio andare oltre perché [illegible] mi piace parlare [illegible] impostate all'italiana. S[illegible] sempre convinto [illegible] l'Inter potrebbe [illegible] il nostro principale antagonista nella corsa al [illegible] scudetto*».

[illegible]lla stesso avviso di [illegible] Franco Baresi, il nemico numero [illegible] dei [illegible] dopo tanti [illegible] la maglia rossonera. «*L'Inter attuale per me è più forte della precedente e se riuscirà a ingrana[illegible] bene potrà darci grossi di[illegible]piaceri* — dice — *perché possiede uomini molto validi sia caratterialmente che tecnicamente. Attendo con impazienza il derby [illegible] fine mese per misurarmi con loro, [illegible] particolare con mio fratello Beppe, al quale mando tanti auguri nella sua qualità di capitano della nuova Inter*».

Nino Sormani

Sacchi tifa nerazzurro poiché la sua aspirazione è veder nascere una dittatura meneghina

NEPPURE IL GUSTO DELLA VITTORIA FA SORRIDERE L'INTER DEI TRAVAGLI

Troppi errori, soprattutto in difesa, nell'amichevole con l'Anderlecht. Ciocci è troppo egoista, mentre il dualismo tra Bianchi e Berti ripropone l'equivoco Scifo-Matteoli: e allora Trapattoni [illegible] sempre sotto accusa

A sinistra, Matthaeus; a destra, Sergomi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Che effetto fa sentirsi in una posizione traballante? Nessuno, in verità, ha avuto il coraggio di fare a Trapattoni questa [illegible] ma molti la pensavano. Specie dopo la sua strana intervista ad un quotidiano sportivo in parte smentita dall'interessato ma i cui contenuti sono i[illegible]abili e confermano che questo non è il momento di Trapattoni. Certi errori si pagano e il tecnico ne sta facendo un po' troppi. Se ne stanno accorgendo anche i tifosi: prima il dualismo Scifo-Matteoli, ora il bis con Bianchi o Berti che sono due gioielli ma più d'uno non può portarne la Beneamata.

La conferma dell'errore di Trapattoni sulla scelta di Scifo è arrivata ieri anche da Goethals, l'anziano tecnico dell'Anderlecht, la squadra impegnata nel *week-end* a San Siro e battuta per 3-1 (primo gol di Mat[illegible] San Siro, questa la novità). «*Scifo era troppo giovane per il nostro campionato che è il più difficile del mondo assieme a quello tedesco e inglese. Doveva essere più maturo, aspettare di avere almeno 25-26 anni*».

Insomma, l'Inter si era fatta rifilare un bamboccio ed ora che l'ha parcheggiato a Bordeaux chissà cosa si ritroverà «*visto che il campionato francese è il peggiore d'Europa*», altre parole e musica di Goe[illegible].

L'Inter aveva due grossi problemi e se il [illegible] portando dietro. Sostitu[illegible] [illegible] con una punta di peso e trova[illegible] un «libero» degno di una grande squadra. Puntare su Madjer [illegible] i [illegible] problemi fisici, [illegible] e poi [illegible] al mittente per accontentarsi di Diaz, che è piccolo in tutti i sensi, è stato il primo errore. Il [illegible] il «libero»: Trapattoni [illegible] afferma che va bene Mandorlini, poi tenta la carta Verdelli e si accorge che anche questi è un difensore immaturo, uno che fa le cose per benino ma è sempre elementare. Se poi capita di vedere assieme i due, allora la frittata è pronta: il gol [illegible] momentaneo pareggio dei belgi è nato proprio da [illegible] «non intervento» [illegible] due, tipo: «*Entro io, no entra tu*». Cosicché non entra n[illegible]no e Zenga si becca un gol [illegible] gela[illegible] gli entusiasmi.

L'Inter che giocherà [illegible] a Udine contro i bianconeri di Sonetti è una squadra ancora da rifinire anche perché, [illegible] (proprio come l'anno scorso) [illegible] un'opera incompiuta. Ammesso che si tratti di un'opera, resta il fatto che Pelle[illegible] ha speso 20 miliardi per ritrovarsi poi in campo Ciocci e [illegible] E Ciocci, forse preso dall'effetto-popolarità, è completamente trasformato: [illegible] in [illegible] inverosimile, vuole fare gol [illegible] ogni posizione e ovviamente non ci riesce. [illegible] ha fatto [illegible] sia Matteoli sia Matthaeus cercando di giocare un pallone in mezzo a tre avversari quando c'erano compagni smarcatissimi e pronti a mettere in gol. Il [illegible] [illegible] una [illegible] d'orecchie.

Un ripiego di [illegible] e un ripiego di là, l'Inter [illegible] avanti all'avventura: il 3-1 sull'Anderlecht è un semplice episodio domenicale. Pensate: i belgi avevano giocato sabato [illegible] campionato e [illegible] m[illegible] hanno preso l'aereo per [illegible]no giocando puntualmente nel pomeriggio. Ovviamente, Goethals ha u[illegible] molte riserve anche se [illegible] partita, che rientrava nell'operazione-Scifo, doveva [illegible] [illegible] a ranghi completi. Cosicché, [illegible] i nerazzurri l'hanno presa [illegible] [illegible] o almeno alcuni di loro. Specie Bianchi, il solito [illegible] e soprattutto Matteoli che conferma ulteriormente come l'I[illegible], nell'ultima stagione, abbia... perso un anno. Scifo poteva starsene a casa sua. Trapattoni doveva chiedere uno stranie[illegible] di peso, non [illegible] [illegible] ancora da svezzare.

Giorgio Gandolfi

SCOGLIO PRETENDE SIGNORINI E SPINELLI COSA FA? PAGA

Il tecnico del Genoa chiede al presidente di mettere [illegible] al portafogli per rinforzare la difesa. E il giocatore ideale sarebbe il «libero» romanista che non piace più [illegible] Liedholm

Scoglio

GENOVA — Sulla carta poteva sembrare, quella [illegible] Co[illegible] contro una [illegible] promossa in serie B, [illegible] tras[illegible] facile. Ma [illegible] sulla carta. Perché, in realtà, soprattutto per gli infortuni che lo avevano privato di alcuni titolari e per le polemiche sorte negli ultimi giorni con il presidente Spinelli, Scoglio un po' di paura l'aveva, anche se non lo ammetterà mai.

Ma il Genoa è tornato da Cosenza con un punto in scarsella. Zero a zero il risultato, che forse al rossoblù va anche un po' stretto, ma l'importante era cominciare con il piede giusto. E il Genoa l'ha fatto. Anche se [illegible] il rammarico per alcune [illegible] [illegible] rete [illegible] sprec[illegible] da Briaschi e Onorati, e se c'è la constatazione che Gregori non ha dovuto neppure compiere una parata, ma soltanto qualche non difficile uscita sul [illegible] degli attaccanti calabresi.

In una domenica che ha visto [illegible] [illegible] «favorite», Udinese e Brescia, [illegible] malamente [illegible] trasferta, il pareggio di Cosenza va quindi visto sotto una luce sostanzialmente positiva. Sarebbe interessante, in proposito, conoscere che cosa ne pensi Scoglio e della gara disputata dai suoi uomini e dal risultato, ma ieri pomeriggio il tecnico, negli spogliatoi di Cosenza, non ha fatto commenti, ed è poi subito partito in macchina, con alcuni amici, alla volta di Messina, dove risiede la famiglia.

Parlano i giocatori, comunque. «*In questa prima partita* — dice il [illegible] acquisto Ferroni — *l'importante era fare risultato, tornare a casa [illegible] un[illegible]. Inutile, quindi, [illegible]re a recriminare se [illegible] si[illegible] fatti scappare un successo che era alla [illegible]tra portata, visto come [illegible] [illegible] la co[illegible] [illegible] [illegible] la partita* — gli fa eco Quaggiotto, [illegible] rossoblù da pochi giorni — *e potevamo fare tranquillamente risultato pieno. Possiamo migliorare, [illegible] miglioreremo, [illegible] [illegible] tra [illegible] paio di mesi vedrete davvero un bel Genoa*».

Anche il presidente Spinelli definisce «positiva» questa prima trasferta, non soltanto per il risultato, [illegible] anche per il fatto che [illegible] mattina, prima della gara, ha chiarito con Scoglio i motivi della litigata dell'altro giorno all'aeroporto, prima [illegible] partenza della squadra. E si è anche trovato di fronte, Spinelli, all'ennesima richiesta dell'allenatore, che non vuole più Biagini, acquistato a luglio, come «libero» (Biagini, tra l'altro, è infortunato), ma i [illegible]gnorini che il club giallorosso ha posto sul mercato dopo aver deciso di acquistare l'ex napoletano Ferrario.

«*Solo se acquistiamo Signorini* — ha detto Scoglio a Spinelli — *possiamo diventare fortissimi ed in grado di puntare decisamente alla promozione. All'attacco, quando avremo recuperato Rotella, siamo a posto. Anche il centrocampo mi sta bene. Mi occorre, invece, un forte colpitore di testa in difesa, e che sia anche un giocatore abituato alla zona. Signorini fa proprio al caso nostro*».

La nuova, ennesima richiesta dell'allenatore ha lasciato di stucco il presidente Spinelli e il suo braccio destro Landini. E non sarà facile condurre in porto una trattativa di questo genere, visto che, sulle piste di Signorini, si sono già messi anche il Bari e l'Avellino.

Insomma, Spinelli dovrà ancora una volta mettere mano [illegible] portafogli [illegible] al libretto degli assegni, per accontenta[illegible] il suo volubile allenatore. E meno male che, da Cosenza, la squadra è tornata imbattuta.

Giorgio [illegible]

Giovani promesse che forse diventeranno «grandi»

UN GOL DI PORFIDO ALLA JUVENTUS E IL TORO S'AGGIUDICA IL CALIGARIS

A Casale il torneo internazionale è stato vinto dalla Primavera granata che in finale ha superato i cugini bianconeri. Al terzo posto [illegible] è piazzata la Sampdoria, dopo aver sconfitto gli argentini dell'Indipendiente.

CASALE MONFERRATO — Anche [illegible] Zafferoni e Bresciani [illegible] in prima squadra per l'amichevole a Roma, contro la Lazio) il Torino di Sergio Vatta, campio[illegible] d'Italia «*Primavera*» in carica, si conferma imbattibile: con gol di Porfido al 28' ha regolato la fi[illegible]a (e per la seconda volta [illegible] giro di tre giorni) i giovani della Juventus di Antonello Cuccured[illegible], aggiudicandosi la trentunesima edizione [illegible] torneo internazionale giovanile di calcio «*Umberto Caligaris*».

Il libero Zafferoni aveva dato il maggior contributo ai tre successi granata, nei turni eliminatori; due conclusioni a rete di Bresciani (inconte[illegible] in attacco) avevano già messo a [illegible] i bianconeri (sconfitti per 3 a 2) nell'ultima [illegible] [illegible] qualificazione, consentendo al Torino [illegible] confermarsi *leader* [illegible] punteggio pieno) del proprio girone.

[illegible] finalissima, diretta [illegible]ro internazionale Pierluigi Magni (premiato con il «*fischietto d'oro 1988*»), i granata in [illegible] pressing non hanno lasciato respiro alla Juve, che pure schierava Sirotl, un giovane di grande talento, e il fantasioso Giampaolo, protagonista di alc[illegible] improvvise, [illegible] solitarie, incursioni.

Il Torino si è affidato in fase offensiva alla grinta di Bolognesi (frizzante sulla fascia destra) [illegible] all'opportunismo del centravanti Porfido, che con una conclusione repentina ha spedito in rete un preci[illegible] rasoterra, su lancio di Gallaccio (tra i migliori in campo). Ancora tra i granata, il centrocampista Mezzanotte, al 17' con un bolide da 20 metri, ha fatto tremare la traversa; combattivo, il difensore Catena ha spesso contribuito ad aumentare la pressione in fase d'attacco.

[illegible] derby è stato preceduto dalla finale per il terzo posto, vinta (1-0) dalla Sampdoria contro gli argentini dell'Indipendiente. Fotocopia [illegible] suc[illegible] già conseguito dai blu[illegible]iati nel girone eliminato[illegible], l'incontro si è risolto al 43', [illegible] gol di Chiesa, su calcio di punizione dal limite.

I liguri, allenati da [illegible] Soncini, si [illegible] canditati al primato, mettendo in fila nel girone A proprio l'Indipendiente, il Genoa e l'Inter. Hanno però peccato di presunzione in semifinale, perdendo contro la Juve (2-0). Troppo dispendioso, invece, il gioco degli argentini, che comunque si avvalgono di buone individualità, come il possente Gauna e [illegible] «punte [illegible] diamante» Bollentini e Martinez.

Il ruolo di «*Cappuccetto Rosso*» spetta invece al Casale di mister Beppe Pitrucco, che non ha ottenuto la qualificazione alla fase finale, suben[illegible] una [illegible] a tavolino (per una distrazione nei cambi) contro la Juventus, battuta invece sul campo per 2-1. Tra i nerostellati hanno brillato Falzone e Tosoni, già presenti nella panchina della prima squadra per [illegible] incontri di precampionato.

Sfortunata [illegible] prestazione del Genoa (una vittoria e due sconfitte di misura), mentre hanno [illegible] [illegible] gli ungheresi [illegible] Ferencvaros (un [illegible] pareggio con [illegible] [illegible]tus) e soprattutto l'Inter, [illegible]bito uscita di scena con tre in[illegible] e [illegible] gol all'attivo.

Dino Defrancisci

Formula 1 - A Monza tifosi in delirio per il trionfo della Ferrari

BERGER E ALBORETO RINGRAZIANO SENNA IL CAVALLINO FINALMENTE RAMPANTE

Un clamoroso errore del brasiliano [illegible] due giri dalla fine è stato decisivo. Berger: «Non siamo ancora forti come la McLaren, ma ci troviamo sulla strada giusta»

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — *«Vinceremo tutte le gare della [illegible]* — aveva detto [illegible] Dennis, [illegible] della McLaren — *perché siamo i più forti»*. E il padrone della scuderia inglese [illegible] la settimana scorsa, duemila dollari, [illegible] cifra per lui [illegible] simbolica, contro Bernie Ecclestone. Ma ha perso. [illegible] la Ferrari, a sorpresa, ha conquistato [illegible] primo e [illegible] posto nel [illegible] d'Italia di Formula uno, mandando in delirio [illegible] oltre centomila spettatori presenti.

Adesso [illegible] domanda che ci si pone è questa: [illegible] la McLaren o [illegible] vinto la Ferrari? Certo, se Senna [illegible] commesso quel clamoroso [illegible] rore a due giri dalla fine, forse le [illegible] sarebbero andate di [illegible]. Ma sarebbe inte[illegible] se Berger e Alboreto avrebbero potuto ingaggiare con il brasiliano almeno un bello sprint prima di giungere al traguardo.

Una risposta, questa, che nessuno potrà mai dare [illegible] Senna è uscito di pista con la sua McLaren dopo l'incidente con [illegible]. Un episodio che potrebbe avere un peso determinante in due direzioni: [illegible] lotta per il titolo mondiale [illegible] il recupero della Ferrari [illegible].

Per quanto riguarda il [illegible]pionato, [illegible] è ancora in una botte [illegible] ferro. Anzi, il fatto che Prost non sia arrivato ieri al traguardo, pure lui riti[illegible], al [illegible] giro, per la rottura del [illegible] Honda, torna a [illegible] vantaggio in [illegible]to gli [illegible] una vittoria per mettere tutto a tacere.

Ma il francese a questo punto potrebbe [illegible] un piccolo vantaggio psicologico. Potrebbe infatti aver capito che anche il suo compagno di [illegible]dra-rivale non [illegible].

Anche per [illegible] però la strada sarà [illegible] salita: nella prossima [illegible] tortuoso circuito di Estoril, Senna sarà [illegible] il grande favorito. Un [illegible] che [illegible] piace, sul quale avrà la po[illegible] di attaccare a fondo e soprattutto di chiudere la sfida in maniera perentoria.

Ma ciò che più conta in seguito a quello che è successo ieri è il prodigioso recupero della Ferrari. Un mese fa navigava in brutte acque, rallentata dai consumi di benzina, costretta a fare corse che erano gare soltanto a metà, con Berger e Alboreto impegnati allo spasimo nella parte iniziale per non perdere [illegible] con la [illegible] e poi obbligati a togliere il piede dall'acceleratore perché non [illegible] il carburante a finire la [illegible]. Ieri il [illegible] esattamente l'inverso: le [illegible] sono [illegible] all'inizio e [illegible] sono diventate due furie. I tecnici della scuderia di Maranello quindi hanno risolto il gravoso problema del carburante. Anche se poi c'è [illegible] il giallo finale, provocato dall'errore di [illegible] tecnico mentre faceva le verifiche sulla vettura dell'austriaco, a [illegible] qualche brivido. Ma tutto era regolarissimo e alla fine ci [illegible] simpatiche risate.

«Certo che se mi avessero tolto questo primo posto — ha detto poi Berger — *mi sarei anche potuto suicidare. No, scherzo, la vita è troppo bella. Soprattutto in questo momento. Arrivare primo a Monza [illegible] Ferrari può essere solo [illegible] un sogno per un pilota. Io l'ho realizzato. [illegible] dire il vero [illegible] notte precedente avevo avuto un presentimento: avevo immaginato [illegible] le McLaren si [illegible] ritirate [illegible]trambe. E [illegible] praticamente successo, anche [illegible] non è stato costretto all'abbandono per un guasto meccanico ma per un incidente. In ogni caso il fatto più soddisfacente è che ora la mia vettura è di[illegible]tata più competitiva; [illegible] siamo [illegible] forti come la McLaren [illegible] sulla strada giusta. [illegible] si tratta [illegible] continuare a lavorare e di progredire ulteriormente. Da parte mia ce la metterò tutta. Voglio fare un finale di stagione [illegible]»*

[illegible] Chiavegato

Lendl battuto in finale negli US Open

WILANDER NUOVO RE DEL TENNIS

Lo svedese al primo posto delle classifiche mondiali

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Mats Wilander ha preso addirittura tre piccioni con una fava. Battendo in [illegible] spettacolare finale il ceco[illegible] d'America, Ivan Lendl, si è aggiudicato per la prima volta gli US Open e [illegible] tempo [illegible] conquistato il primo posto [illegible] computer (posto che il sconfitto Lendl deteneva dal [illegible]), [illegible] si è assicurato la certezza che a fine anno la speciale giury di esperti lo [illegible] campione mondiale per il 1988.

Ivan Lendl esce con l'onore delle armi. Un'annata davvero storta per Ivan il 1988 che agli inizi doveva vederlo sicuro ed indiscusso do[illegible] ricerca del Grande Slam maschile, l'impresa riuscita solo a [illegible] Budge, cinquant'anni fa, e a Rod Laver nel 1962 e nel 1969. Ed invece Lendl ha fallito tutti e quattro gli appuntamenti. Una frattura da fatica subita agli [illegible] della stagione ne [illegible] compromesso tutta l'annata. Sul decoturf degli US Open sperava di raccattare l'ultima ancora di salvezza, ed invece Wilander, che già aveva [illegible] mezzo-Slam vincendo in [illegible] e al [illegible]d Garros, fallita [illegible] odiata tappa [illegible] di Wimbledon, probabilmente per essere solo incappato nella sua bestia nera in giornata di grazia, il cecoslovacco Mecir, [illegible] è riscattato completando a Flushing Meadow tre quarti [illegible] Grande [illegible].

Lo svedese [illegible] è riuscito al termine di una finale fiume, cinque se[illegible] esattamente 4 ore e 54 minuti, sette minuti in più di quella già consi[illegible]rata lunghissima che Lendl aveva vinto lo scorso anno. [illegible] le 4 ore e 47 minuti erano state necessarie per quattro set, questa volta sette minuti in più ma anche un set in più. Il perché lo indicano chiaramente le statistiche del match che spiegano la vena of[illegible] intrapresa, contrariamente [illegible] passato, dai due finalisti. Ben 131 discese a rete [illegible] Wilander e 77 di Lendl.

E' [illegible] una partita che Wilander poteva vincere in modo più [illegible] di quanto si sia verificato. Lo [illegible] aveva [illegible] vinto il primo set e conduceva 4-1 nel secondo, quando sul 4-2 l'arbitro [illegible] niva per avere ritardato l'effettuazione di un servizio. [illegible] agito fiscalmente secondo regolamento, ma sicuramente senza la dovuta psicolo[illegible] [illegible] una partita di simile importanza e con un giocatore dalla correttezza esemplare. Fra i due è infatti sicuramente Lendl a speculare di più nel perdere tempo fra un servizio e l'altro. Così Wilander si innervosiva e permetteva a Lendl di rimontare ed infilare quattro giochi di fila.

L'esultanza di Wilander

Wilander tornava di nuovo in testa con un *break* al secondo gioco del terzo set e questo gli bastava per aggiudicarsi il set al nono gioco. Nel quarto set era sempre lo svedese ad ottenere per primo il *break* (nel settimo gioco), ma Lendl reagiva schiumando rabbia e restituiva il *break* subito dopo per vincere il set al dodicesimo gioco. Due autentici gladiatori che si contendevano la prima posizione mondiale con un gioco che non sembrava avere cali di tensione, solo qualche grossolano errore al volo del cecoslovacco.

Di nuovo in vantaggio Lendl nel quinto set con *break* in apertura, reagisce ancora Lendl che da 0-2 si porta a 3-2, nuovamente avanti Wilander con *break* nel settimo gioco e dramma conclusivo nel decimo gioco. *Match-point* per Wilander, ma Lendl con lo svedese proiettato coraggiosamente a rete mette a segno un perfetto passante lungo linea di rovescio. Wilander è sempre all'attacco ma i passanti di Lendl sono micidiali e così il cecoslovacco ha anche la palla del controbreak. Wilander l'annulla e conquista il secondo *match-point*. E' quello della vittoria: una prima di servizio più insidiosa del consueto e la risposta di rovescio di Lendl si spegne in rete. Mats Wilander è il nuovo numero uno al mondo, il primo svedese ad avere vinto gli US Open che avevano sempre bocciato il grande Bjorn Borg. L'eterno secondo è diventato il numero 1, se vi è riuscito gran parte del merito va diviso con la bella moglie, la modella sudafricana Sonia, che gli ha dato la giusta carica per diventare the best.

Singolare [illegible], finale: [illegible] Lendl 6-4, 4-6, 6-3, 5-7, 6-4.

Rino Cacioppo

Il campionato di pallone alle battute conclusive

AICARDI COSTRETTO AL FORFAIT BALOCCO ORA PENSA AL RITIRO

CANALE — Richy Aicardi è stato di parola, [illegible] voluto deludere i suoi tifosi [illegible] Canale dove giocherà nel prossimo campionato [illegible] ingaggio, pare, di 200 milioni in tre anni. Il campione d'Italia si è presentato in campo ma solo come spettatore: già al mattino, d'accordo col suo direttore sportivo Emilio Bresciano, aveva deciso di [illegible] giocare perché il [illegible] sinistro [illegible] ancora male.

Richy riceve molti applausi, stringe [illegible] a destra e sinistra e non sembra per nulla contrariato [illegible] grosso guaio che gli è capitato l'altra domenica a Cuneo nel confronto con Dodo [illegible]. *«La tendinite per fortuna mi sta passando. Negli ultimi due giorni le applicazioni hanno dato gli effetti sperati, [illegible] mano mi fa ancora [illegible] po' male ma con altri due giorni di riposo conto di giocare mercoledì a Cuneo contro Tonello»*.

Il campione d'Italia è ottimista sulle sue possibilità [illegible] ripresa e [illegible] anche il direttore sportivo [illegible]: più prudenti se [illegible] decisamente pessimisti i dirigenti della Subalpina che prima della partita di Canale escludevano [illegible] presenza in campo del capitano mercoledì a Cuneo. Passata la delusione dei primi giorni (anche perché il malanno sembra meno grave del previsto), il campione d'Italia [illegible] ha perso [illegible] tutto il [illegible] poter ritornare in corsa per il titolo.

«Tutto dipenderà dall'esito della [illegible] mercoledì — dice Aicardi —. *Con due punti [illegible] classifica e quattro gare da giocare non mi sento [illegible]ora escluso dalla lotta per il titolo. [illegible] quale 5 c'è la possibilità di sfruttare lo spareggio per designare il secondo finalista»*.

[illegible] rincorsa di Riky Aicardi sembra però mol[illegible] Arrigo Rosso che lo precede in [illegible] ha un solo punto [illegible] vantaggio, [illegible] ovvio che tutto dipenderà [illegible] condi[illegible] fisiche. Con Aicardi a fare da spettatore, il [illegible] avversario di turno Balocco ha potuto conquistare il suo primo punto [illegible]. Con il giovane Giuliano [illegible] posto di Aicardi, l'esito della partita era in partenza scontato, tanto è vero che i dirigenti della Canalese hanno deciso [illegible] simpatico gesto sportivo, di non fare pagare il biglietto d'ingresso.

«Senza una lira d'incasso la società ha dovuto sobbarcarsi anche le spese della trasferta dei giocatori e dell'arbitro, senza contare il premio partita a Balocco e compagni per il punto guadagnato, senza molto impegno».

In realtà poi Balocco (appena sufficiente la sua prestazione) ha trovato più resistenza del previsto di fronte ai giovani della Subalpina. Davanti a Bellanti battitore ha giocato nel ruolo di spalla il fratello Berto, 20 anni (al posto di Divizia), infortunato, e le due promesse della Subalpina hanno ricevuto spesso applausi, ma all'8° gioco Giuliano ha abbandonato il campo per uno stiramento inguinale. La formazione cuneese è stata ancora rivoluzionata.

Solo dopo il riposo Bellanti e compagni si sono arresi, lasciando via libera a Balocco che ha vinto senza gloria per 11-6. Ormai tagliato [illegible] dalla lotta per il titolo al termine di un'a[illegible] deludente, l'ex campione d'Italia medita il ritiro dall'attività agonistica.

Piero Galasco

Naitza il vincitore

A COAZZE UNA CORSA IN SALITA

Si è disputata ieri a Coazze la dodicesima edizione del trofeo «Commendator Tessa» [illegible]nazionale individuale di corsa in montagna al «Colle Bione».

La gara, terza prova del campionato regionale, è stata [illegible] per [illegible] categoria [illegible] seniores [illegible] Franco Naitza della [illegible] Challand [illegible] tempo di 50' e 27"; secondo [illegible] Dalmasso (Atletica Cumiana) in 52' e 20"; terzo clas[illegible] Elio Ruffino (U. S. Coazze) 53' e 10.

In campo femminile (sempre per la categoria senior) la [illegible] è [illegible] a Cristina Poria della società Libertas Challand che ha chiuso la sua prova, [illegible] percorso ovvia[illegible] ridotto, nel tempo [illegible] 27' e 38".

Alle spalle [illegible] è piazzata Mariangela Grosso [illegible] alla stessa società della prima classificata, che è giunta al traguardo nel tempo di 29' e 54". Terza infine Isabella Gatti dell'Atletica Cumiana con il tempo di 31' e 27".

La squadra femminile di basket debutterà in B

COLLEGNO, PARTENZA A TUTTO GAS PER EVITARE LA RETROCESSIONE

Per venti giorni (dagli ultimi di agosto a metà settembre) due [illegible] abbondanti di allenamento quotidiane, risparmiando soltanto il sabato e la domenica. Il «menu» della Cuver Collegno, matricola della serie B femminile di basket, rivela che anche nello sport «minore» si fa sul serio.

La preparazione al campionato è [illegible] importantissima, lo capiscono anche [illegible] (dai 15 ai 30 anni) seppure ogni tanto sbuffino per [illegible] di lavoro «feroci» preparati dall'allenatore, il «sergente di ferro» Giovanni Sgavicchia.

Sul campo di atle[illegible] del centro sportivo «Bendini» di Collegno e nella vicina palestra di via Di Vittorio, la Cuver si sta prep[illegible]o al debutto nella serie cadetta: *«Quest'anno dobbiamo partire [illegible] forma perfetta* — [illegible] Sgavicchia — *saremo in lotta per non retrocedere ed è meglio fare punti sin [illegible] prime giornate»*. [illegible] Cuver è portavoce, [illegible] all'Ivrea e [illegible] Valenza, sue prossime avversarie in [illegible] B, [illegible] femminile che vuole riemergere [illegible] Piemonte dopo le delusioni in serie patite agli inizi [illegible] Anni Ottanta (lo scioglimento di Sisport [illegible] Accorsi e Bac [illegible]drini.

L'allenatore Sgavicchia pretende una grande professionalità dalle [illegible]. *«Voglio innanzitutto più concretezza, meno nervosismo ed emotività. Quest'anno non sarà possibile rimediare a grandi sbandamenti nel corso delle partite. [illegible] dovranno trasformarsi [illegible] formiche, cosa riuscita [illegible] a sprazzi nel corso dell'ultima stagione. Allora il nostro strapotere ci permetteva di mascherare tante pecche. In serie B invece molti incontri saranno equilibrati, quindi dovremo sbagliare meno tiri, fare nostre le palle vaganti, acquisire insomma una mentalità adatta al campionato superiore. In serie B non ci sono giocatrici di bravura "mostruosa"* — prosegue Giovanni Sgavicchia — *e proprio per questo motivo bisogna avere molta [illegible]ilità, giocare con grande determinazione»*.

La Cuver rispettando la «legge» della «squadra che vince non si tocca», è rimasta identica rispetto allo scorso campionato, [illegible] Sgavicchia spera ancora che da qui alla chiusura delle liste di trasferimento (il 12 settembre) gli arrivi [illegible] giocatrice, di [illegible] pi[illegible] guardia [illegible] tanta [illegible] ha richiesto al suo presidente Giovanni Garone e al neo general manager della società collegnese [illegible] Contessa.

«Ci serve almeno una giocatrice in regia per essere più completi. La riconferma in blocco della squadra non è stata affatto, comunque, [illegible] scelta così scontata come sembra. Abbiamo avuto le nostre perplessità anche perché due giocatrici ci hanno dato la loro risposta soltanto due giorni prima del raduno».

La Cuver [illegible]tterà il 27 settembre nella prima amichevole stagionale [illegible] l'Olimpia Torino, neopromossa in serie C. Sgavicchia spera che quel giorno le ragazze abbiano già assimilato la lezione. La costruzione del nuovo Pala[illegible] a Collegno è [illegible] (finalmente) vicina e la serie B va tenuta ben stretta.

Renato Botto

Cambio della guardia in Piemonte dopo la scomparsa (crisi economica) del Cus Torino

PALLAVOLO TARGATA CUNEO

Il nuovo leader regionale è ora l'Alpitour, che parteciperà al campionato di A2 e spera di rinnovare i successi della squadra torinese. Il tecnico sarà Melato, [illegible] debuttante.

Cambio della guardia [illegible] vertice della pallavolo piemontese. A [illegible] il gruppo non c'è più il Cus Torino, cancellato da una crisi economica che sottolinea l'insensibilità del capoluogo e [illegible] sue forze imprenditoriali nei confronti del fenomeno sportivo. Il nuovo leader sta di casa a Cuneo, si chiama Alpitour e si propone di rinnovare la [illegible] del [illegible] quale, per il momento, ha ereditato diritti sportivi (il campionato di A2), tecnico (Gabriele Melato), giocatori (lo svedese Hedengard, Da Roit, Vigna, Valenzia, Artagno, Gallia e Gaddo) [illegible] il patrimonio di esperienza, attraverso una operazione di «assorbimento» perfezionata [illegible] giorni fa [illegible] e nei tempi previsti dal regolamento.

Il passaggio di testimone fra Cus Torino ed Alpitour è stato ufficialmente effettuato nei giorni scorsi dal «Country Club» cuneese nel [illegible] di una simpatica manifestazione che ha presentato programmi ed ambizioni della [illegible] squadra biancoblù. Palpabilissimo l'entusiasmo dell'intero ambiente alla vigilia della stimolante [illegible]ntura nella serie cadetta.

«In sette anni, cinque promozioni ci hanno riportato dai campionati provinciali [illegible] vetrina del secondo torneo nazionale — ha puntualizzato il presidente Bruno Fontana —. *Eravamo abituati a vincere sul campo: i nostri giocatori l'anno scor[illegible] non sono riusciti a salire in A2 ed allora, una volta tanto, sono stati i dirigenti a mettersi in movimento per guadagnare terreno "a tavolino". Il Cus Torino rischiava di smembrarsi, il volley piemontese di perdere un patrimonio inestimabile. Siamo orgogliosi di [illegible] riusciti a trapiantare nella nostra società uomini, idee [illegible] esperienza di un [illegible] ha fatto la storia della pallavolo italiana [illegible] europea. L'investimento è stato considerevole, ma [illegible] e Cuneo interessantissimi orizzonti, sportivi e non»*.

I primi [illegible] dell'accordo [illegible] ha portato l'Alpitour in A2 con una formazione in grado [illegible] lottare immediatamente [illegible] la promozione, sono [illegible] estremamente positivi: la società ha [illegible] sponsor di gran prestigio nella [illegible] CRT, ha addirittura raddoppiato il numero dei suoi soci coinvolgendo tutte [illegible] più importanti personalità in campo politico, [illegible] ed economico della zona e ha verificato l'ampia disponibilità da parte dell'Amministrazione comunale che, in attesa dell'agognato finanziamento del progetto del [illegible] palasport (la riunione [illegible] della Commissione che assegna i fondi è in programma a fine mese a Roma), ha già provveduto nel [illegible]se di agosto a portare la capienza dell'impianto di via Bongioanni a mille posti a sedere.

Le premesse per un[illegible] stagione ci sono tutte. [illegible] ora alla squadra non deludere le attese. Il giovane «coach» Melato, al suo esordio da tito[illegible] di una panchina così importante, non si fa spaventare dalle responsabilità: *«Saremo i più giovani e i più alti del campionato: una garanzia per il futuro. Per emergere subito dovremo lavorare sodo: le individualità non bastano, conta più la forza del collettivo e io ho due gruppi di giocatori da fondere assieme al più presto»*.

Roberto Condio

I GIOCHI DI SEUL SONO ANCHE UN «BUSINESS» PER I POVERI

Le Olimpiadi ormai sono vicine, anzi vicinissime. I coreani cercano di approfittarne per [illegible]are qualcosa. Nella telefoto, ecco un [illegible] di Seul che ha fiutato il business: si è munito di un carrettino e porta i turisti a visitare il villaggio olimpico.

Alle 22,30 si inizia la nuova trasmissione di Gianfranco Funari

INSIEME STASERA AL «DERBY»

QUEL CLUB MILANESE DOVE E' NATA L'ITALIA CHE RIDE

«Rally» su Raiuno

GIULIANO GEMMA IN TV CON UN SERIAL TUTTO SULLE AUTO

[illegible]A — Alla fine dell'anno Giuliano Gemma tornerà sui [illegible] di Raiuno nella «tuta» [illegible] un campione di automobilismo protagonista della [illegible] «Rally» firmata da Sergio [illegible]. Gli episodi assai vari e movimentati, ambientati [illegible] mondo [illegible] rallies automobilistici intervallano alla finzione scene reali di queste discusse e massacranti maratone su quattro, [illegible] anche due, ruote: [illegible] quella d'Inghilterra a quella [illegible] a [illegible]cesario, fino [illegible] un [illegible] Trophy africano ed alla contestatissima Parigi-Dakar.

Alain Costa (Giuliano Gemma) rinuncia alle gare dopo la morte del suo amico e navigatore. A farlo decidere a tornare nelle scuderie saranno [illegible] (Lorraine De Selle) e, soprattutto, tre giovani aspiranti [illegible] ridori: Eddy (Vincent Soulise) figlio [illegible] amico [illegible] e vittima della droga, [illegible] (Yvonne [illegible]) e Bruno (Luca Lionello). [illegible] loro [illegible] lascerà posto nelle competizioni [illegible]dosi lui a quello [illegible] maestro.

Chi è questo Alain Costa?

Risponde Gemma: «Un uomo che ha avuto tutto dalla vita sportiva; economicamente arrivato, è un campione, [illegible] e generoso. [illegible] non vuole fare da «maestro» ai tre giovani, ma ben presto si dedica [illegible]amente a loro, cercando di trasmettere ai ragazzi tutti i trucchi del mestiere unitamente alle astuzie e ai segreti del corridore. [illegible] che mi piace [illegible] la sua figura umana».

Lei per una volta si trova a vestire i panni di un uomo maturo, che fa un po' da padre ai tre giovani, contrariamente al solito.

«Finalmente mi si [illegible] di dare un'immagine reale di me. D'altronde a parer mio non ha senso continuare a sostenere il ruolo dell'eterno giovinetto. E' gi[illegible] che il pubblico si abitui al fatto che anche gli attori invecchiano, mentre fino ad ora ho sempre vestito i panni di personaggi più giovani di quello che io ero veramente».

Giuliano Gemma

Eccetto forse «Corleone» o [illegible] ferro», [illegible] il contrario [illegible] volutamente invecchiato.

«Infatti, [illegible] sono [illegible] eccezioni».

«Alain Costa le consente quindi di toccare corde diverse, vestendo un ruolo nuovo per lei, di [illegible] fascia di pubblico differente [illegible] solito?».

[illegible]. Ed è questo che mi ha conquistato: ho cercato di dare un taglio diverso al personaggio di Costa, all'inizio così caustico e perfino drammatico, taciturno, sconvolto com'è dalla morte dell'amico. Poi però ben presto, diventa simpatico, gioviale, [illegible] e confidente per i tre ragazzi che si legano a lui da sincero affetto».

Dopo la serie di «Caccia al ladro d'autore» dove [illegible] impersonava il capitano Maffei, ritorna ora in televisione, seguendo l'esempio di molti [illegible]. Anche [illegible] ha accettato di fare tv. Quale [illegible] l'essere protagonista di un film per il grande [illegible] e [illegible] di una serie televisiva?

«Da un punto di vista tecnico per un attore non direi esistano differenze. L'unica cosa rilevante è che la televisione ti dà l'opportunità di avere in una sola sera un pubblico molto più [illegible]. Dal [illegible] interpretativo invece, girare dei telefilm è mass[illegible], poiché si è costretti a passare ogni giorno da una storia all'altra, con una fatica mentale considerevole, senza alcuna continuità [illegible] ti consenta di immedesimarti pienamente nei personaggi che [illegible] impersonando. Fare un film in confronto, è una passeggiata».

a. a.

MILANO — Dieci puntate sul «Derby» da stasera. Qui Costanzo arrivato con un suo testo non ebbe successo — «Non è la storia [illegible] derby» e neppure un «amarcord» [illegible] tempi — mette [illegible] avanti Funari presentando negli studi televisivi di Milano le 10 puntate di «Monterosa 84 - si riapre il Derby», in onda su Raidue da lunedì a sabato dalle 22,30 a partire da s[illegible].

Funari abbronzatissimo, il sorriso a 64 denti, è appena sceso dalla sua barca sulla Riviera Ligure ed ha ancora lo spirito «vacanziero» ma ci tiene a precisare che ha preferito, lui romano, non mettersi in pedana, lasciare spazio agli altri «Io vi capitai per caso e subito respirai la differenza dal Bagaglino dove gli artisti presentavano prodotti degli altri. Al Derby [illegible]tore. Qui hanno fatto i primi passi tutti quelli che il pubblico vede sulle scene del teatro [illegible]co. Pernino D'Angelo e [illegible] sono nati qui ed Abatantuono era figlio della guardarobiera del locale».

Il Derby era un ristorante a pochi passi dall'ippodromo di [illegible] Siro e fu Bongiovanni che [illegible] l'idea insieme al jazzista Enrico [illegible] di tentare una [illegible] forma di spettacolo, così nacque nel '62 questo locale destinato a far parte della [illegible] del [illegible]. I primi [illegible] che calcarono quel piccolo palcoscenico furono [illegible] Monti (allora fidanzata di Gaber) ed Enzo Jannacci, studente in medicina [illegible] Occhialuto, magro, brutto. Gli anni lo hanno notevolmente imbellito.

Una [illegible] colonna fu subito [illegible] Valdi, [illegible] per hobby, ora autore della tra[illegible] insieme ad Alberto Testa e a Funari. Cochi e Renato erano sbarbatelli, studenti di architettura e ancora [illegible]: «Nella II puntata c'è un filmato dove li vediamo insieme, sarebb[illegible] farli venire [illegible] adesso. Eppoi Renato ci costerebbe troppo».

Ogni puntata [illegible] propone un pezzo di repertorio (un filmato che li mostra gli eroi del Derby come erano allora) e dei pezzi attuali in cui hanno scelto di presentare quello [illegible] preferiscono. Peccato che Massimini — così bravo in certi personaggi [illegible] quello [illegible] Garibaldi — [illegible] preferito [illegible] un pezzo di operetta che [illegible] c'entra niente.

Per fortuna non se[illegible] il suo esempio Andreasi, pittore e cabarettista, il mimo Magni che rivedremo insieme ai Gufi, Augusto Mazzotti, il «ristero» per contrasto mentre Pupo [illegible] Luca stravolge le favole antiche, Lino Toffolo — rigo[illegible] astemio — tiene il bicchiere sempre in mano e si lamenta di, quando scolaro a Burano, [illegible] a scuola «controvento e controvoglia».

[illegible] voleva il cabaret [illegible] far capire che le donne [illegible] anche far ridere.

Ecco Marisa Rampin, «suor sorriso» cioè sposa pentita di Dio. «Non mi ha mai fatto un regalo. Magari fosse ebreo...?». Il Derby diede anche occasione di farsi sentire [illegible] Ofelia, [illegible] bruttissima venditrice di liquirizia. Eppure bravissima a strappare lacrime [illegible] «Albergo a ore» straziante, ap[illegible] tradotto dal francese da Herb[illegible] Pagani, scomparso poche settimane fa. Nel [illegible] arrivano i «romani»: Montesano, Gabriella Ferri, [illegible] Costanzo che fu «protestato» da Bongiovanni (unico [illegible] dell'«anchorman» romano).

Dal Bagaglino [illegible] cui fu [illegible] dei fondatori, Tony Santagata che vi rimase stabile fino al '75 e sposò una milanese. Un attimo di commozione per Gianni Bongiovanni lo si ha quando la telecamera indugia nella saletta dove gli artisti sostavano prima di essere scaraventati in scena. Bongiovanni è morto nell'81, ma i suoi [illegible]dri ci sono ancora in quella saletta. Beruschi si commuove «Io andavo al Derby come cliente. Allora ero vicedirettore di una ditta. Gianni mi disse "Prova, dimostraci che fai ridere anche dal palcoscenico". E mi fece un contratto [illegible] per sera più due whisky, che regolarmente [illegible]vano gli altri».

Tanto per rimanere in argomento: è singolare che questa [illegible] stata finan[illegible] risparmi del pro[illegible] di Funari [illegible] mezzogiorno».

«E' vero: tanta era la voglia che avevo di rivivere quel periodo [illegible] risparmiai [illegible] programma e destinai i quattrini a queste 10 puntate». Ma [illegible] hai fatto a risparmiare? «Invitando sempre milanesi, cioè anche siciliani ma [illegible] vivono a Milano. Così non dovevo pagare le trasferte».

Adele Gallotti

Gianfranco Funari

Un concorso per addetti ai lavori che [illegible] è felicemente iniziato nel 1980

CON MAXWELL DAVIES: MUSICA AD ALESSANDRIA

Tanti giovani e bravi autori in provincia per il «Laboratorio lirico»

Michael Caine

Il cinema in breve

[illegible] — Si sono concluse le riprese di «Dirty [illegible] Scoundrels», una commedia interpretata da Steve Martin e Michael [illegible]. Girato in esterni [illegible] meridionale sotto la direzione del regista [illegible] Frank Oz, il film sarà sugli schermi per Natale.

■ Sono cominciate negli Stati Uniti le riprese di «The Abyss», un film d'avventure subacquee interpretato da Ed Harris, Mary [illegible] Mastrantonio e Michael Biehn. Il film è diretto da James Cameron e prodotto [illegible] Hurd, lo stesso «team» responsabile [illegible] e «Terminator». Mary [illegible] ha interpretato tra l'altro «Il colore dei soldi» a fianco di Paul Newman. Ed Harris era tra gli interpreti di «The Right Stuff» ("La stoffa [illegible] eroi"), Michael Biehn è uno dei protagonisti di «Aliens».

● Terzo film dell'anno per Jessica Lange. Dop «Far North» e «Everybody's all american», che devono ancora uscire sugli schermi, l'attrice americana sta interpretando «Men don't leave», le cui riprese in esterni sono cominciate in questi giorni a Chicago.

[illegible] don't leave» [illegible] storia di una donna che resta improvvisamente vedova e che, per la morte del marito, deve affrontare nuove, paurose situazioni insieme ai suoi due figli. Del cast fanno parte, accanto a Jessica Lange, Arliss Howard, Joan Cusack, Tom [illegible] Kathy [illegible] e Chris O' Donnell.

ALESSANDRIA — Dal 1980 Alessandria è sede del «Laboratorio lirico», che [illegible] un concorso [illegible] cantanti, strumentisti, [illegible] collaboratori e [illegible] regia alla messa in scena di opere e composizioni [illegible] di varia natura. Col passare del tempo l'in[illegible] degli organizzatori, [illegible] orientato il repertorio [illegible] passato (le opere del primo Verdi in particolare), si è spostato verso la produzione contemporanea: tutti [illegible] le «prime» [illegible] nostro di Lorenzo Ferrero (1985) e del Cirano [illegible] Marco Tutino (1987). Oggi il Laboratorio reca un [illegible] eloquente (Drammaturgia musicale contemporanea) ed il programma dell'edizione 1988, che inizia il 16 settembre per concludersi il 7 ottobre, è in effetti incentrato sui lavori di tre compositori d'oggi, per un verso o per l'altro [illegible]tanti delle fortissime tendenze d'oggi a scavalcare la pesante eredità dei «padri» di Darmstadt e i dogmi dell'Avanguardia per attingere a un linguaggio onnicomprensivo e libero, talora anche disinvolto, che guarda con curiosità al passato, oppure si serve sorridendo della dodecafonia, o dei ritmi più in voga oggi.

In ogni modo, il Laboratorio [illegible] voler compiere [illegible] scelte davvero coraggiose: da più parti si contesta non certo la musica contemporanea, bensì l'opportunità di scrivere ancora opere, [illegible] a struttura tradizionale, insistendo su un genere che è figlio di un'altra epoca e nacque per un diverso pubblico. Alessandria, invece, lancia la sfida: sostenuta [illegible] organizzativo Franco Ferrari, ribadita dal neo-direttore artistico, il maestro tedesco Will Humburg, che si rivelò qualche anno fa al Regio di Torino dirigendo magnificamente un'opera di Puccini, *Butterfly*, che pareva inevitabilmente [illegible] alla routine più bieca e invece attendeva solo una bacchetta amorosa e sveglia. Scrive Humburg, nel programma di [illegible] del «Laboratorio», che «*le nuove forme di rappresentazione implicheranno la ricerca di un rapporto nuovo anche col pubblico*». [illegible] è infatti questo il terreno su cui si gioca la partita: [illegible] contentarsi di allestire un programma raffinato e originale, occorre che questo sia recepito, che in qualche modo nasca un interscambio tra offerta e fruizione. A ciò contribuirà senz'altro l'allestimento [illegible] per le due [illegible] da [illegible] in programma (regia di Sciaccaluga, scene e costumi di Griffin, Humburg [illegible] alla guida [illegible] complessi [illegible] e che si [illegible]nuncia tale da coinvolgere al massimo, anche [illegible], il pubblico in sala.

E [illegible] al [illegible] in programma, capitali [illegible] pre al Teatro Comunale, gestito dall'Azienda Teatrale Alessandrina. Il 15 (preceduta, alle 17, da una tavola rotonda curata da Enzo Resta[illegible]) andrà in scena l'opera *Jakob Lenz* di Wolfgang Rihm, ispirata all'omonimo [illegible]to di Georg Büchner che ha per protagonista il poeta dello *Sturm* [illegible] *Drang* divenuto folle. *Jakob Lenz* è stata composta nel 1978, ma solo oggi avviene la prima italiana. Il 10 [illegible] la volta di *The Martyrdom of St. Magnus*, di Peter [illegible] Davies, compositore inglese noto anche per aver scritto le colonne sonore di al[illegible] film di Ken Russell. [illegible] ne il 7 ottobre, una prima mondiale: si tratta di *Time Out*, [illegible] composizione che Ludovico Einaudi [illegible]ndosi su un'idea sua e dello scrittore Andrea De Carlo e che sarà affidata all'interpretazione degli Iso, ex Momix, capitanati da Daniel Ezralow. «*Avevo in mente da tempo* — dice il compositore milanese, 32 anni, figlio dell'editore Giulio — *un progetto di teatro musicale. Non un'opera per carità, non concepisco l'opera contemporanea a meno che con questa non s'intenda un concerto di Prince.* [illegible] *un'azione scenica. Poi,* [illegible] *Carlo mi ha suggerito una sceneggiatura, scritta successivamente insieme, che ha per idea base l'esplorazione della Quarta Dimensione, nella quale un personaggio si perde: è un viaggio nel tempo, con l'analisi di insolite forme di visualizzazione ed ascolto*». Perché la scelta è caduta sugli Iso? «*Li ho visti al lavoro, mi son piaciuti* [illegible] *l'alta qualità del* [illegible] *movimento via la* [illegible] *da ogni intellettualismo, la disponibilità mentale che li porta a non negarsi ad alcuna forma espressiva*». Einaudi alcuni [illegible] la musica [illegible] balletto, poi coreografato da Serge Be[illegible] per il Corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino, ma, l'esperienza non lo aveva entusiasmato: «*Non amo il tecnicismo della* [illegible] *classica, né l'intellettualismo spinto dei gruppi di teatro-danza. Con gli Iso, invece, l'incontro è stato felicissimo*». *Time Out*, subito dopo il debutto alessandrino sarà al Teatro di Porta Romana, a Milano, per la rassegna «Milano Oltre».

Vittoria Doglio

NUOVO SHOW A TELE CUPOLE

CAVALLERMAGGIORE — [illegible] iniziato sabato scorso il nuovo ciclo di trasmissioni del programma «Video Mix» proposto da «Telecupole» ogni sabato dalle 14 [illegible] 16 e condotto in diretta da Beppe Cuva.

«Dopo gli ottimi risultati ottenuti lo scorso anno, la direzione dell'emittente ha deciso di riproporre il programma con una nuova ve[illegible] più grintosa, attuale e con il maggior coinvolgimento del pubblico attraverso la rubrica della corrispondenza», spiega Cuva, torinese, [illegible] dei quali otto passati in radio locali, una lunga esperienza di presentatore/intrattenitore [illegible] nelle serate per le selezioni di [illegible] Italia» e un [illegible] cinematografico nel [illegible] «Via Montenapoleone» [illegible] Vanzina.

Con lui ci saranno i deejay Maurizio Di Maggio (che la[illegible] Radio Monte Carlo) e Alex Sander (in cabina nel dancing «Le Cupole») che si occuperanno [illegible] varie classifiche.

Il programma prevede molti video-clips, interviste, servizi sui maggiori [illegible] in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (le tre regioni «coperte» dall'emittente di Cavallermaggiore): [illegible] sul grande concerto per Amnesty International di Torino. Quindi un «Invito al cinema» con la proposta dei «trailer» di un film [illegible]to [illegible] l'immancabile novità [illegible] settimana, vetrina sulla più recente produzione discografica.

«Non ci mettiamo in [illegible] correnza né con "Deejay Television" né [illegible] «Super[illegible] Show» [illegible] «Discoring» — c[illegible] Cuva —, cercheremo di prendere le migliori [illegible] tutte queste [illegible]. L'esperimento fatto in questo senso lo scorso anno, per la prima volta, ha dato risultati lusinghieri». Il coordinamento di produzione è di Francesco Toselli mentre Gianfranco [illegible] è responsabile [illegible]zione del programma.

al. gc.

Dove andiamo stasera in città

HIROSHIMA
A letto dopo Carosello

a cura di Clara Caroli

Accade

Hiroshima Mon Amour. Proseguono le attività culturali e di spettacolo nella sede di via Sellino 24, ora rinnovata secondo il progetto di Andrea Piccinelli. Questa sera (inizio ore 21) il tema è «A letto dopo Caro[illegible]» Marco Giusti ed Enrico Ghezzi presentano una [illegible] dei migliori film pubblicitari realizzati in Italia da giovani emergenti nel settore.

Allegro... ma non solo. E' il sottotitolo della rassegna musical-teatrale «Magicavigliana» che prosegue fino alla fine del mese nella cittadina dei laghi.

Il prossimo appuntamento è domani sera alle 21,15 nei giardini di piazza conte Rosso [illegible] un recital [illegible] David Riondino.

L'ironico intrattenitore televisivo riproporrà il [illegible] «Romanzo picaresco».

Educazione musicale. Il Civico Istituto Musicale «Francesco Angelo Cuneo» che ha sede in via Camoscetto 10, a Ciriè, comunica che a partire da oggi tutti i giorni (domenica esclusa) dalle [illegible] si [illegible] zioni per l'anno scolastico '88-'89.

Il recapito telefonico è il 920.76.68.

La porta di maschera. L'associazione culturale riprende oggi le attività.

Quest'anno sono in programma [illegible], [illegible] e gruppi di lavoro [illegible] discipline psicomotorie [illegible] tai chi chuan, eutonia, riflessologia plantare, e inoltre [illegible] bioenergetica gestalt, ginnastica dolce, acrobatica, [illegible] e yoga per bambini, stretching e danze barocche.

Per informazioni ed iscrizioni, telefonare da lunedì a venerdì dalle 12 alle 20 al 53.64.56.

Centro Jazz Torino. Presso la segreteria di via Pomba 4 (tel. 53.69.78) tutti i giorni dalle 15 alle 19 sono aperte le prescrizioni ai corsi di musica 1988-89 rivolti a quanti desiderano avvicinarsi o approfondire lo studio di uno strumento o della tecnica vocale.

E' già possibile inoltre iscriversi al seminario di avviamento al corso di Armonia 1 tenuto da Gianni Negro nell'ambito della Scuola di Perfezionamento Jazz.

Corsi di batteria. Nell'ambito delle attività culturali organizzate dal Gruppo Artisti Associati, a partire dal 19 settembre il Teatro San Filippo (via Maria Vittoria 5) ospiterà corsi di batteria per principianti di età non inferiore agli otto anni tenuti da Luca Mastronardi.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi da lunedì a sabato dalle 13 alle 16,30 al 53.64.56.

Concerti

Settembre rock. Per la Festa dell'Unità, questa sera alle 21 al parco Ruffini ascolteremo il blues dei Blues & Soda e il rock degli Agata Crisi e degli Oaksis.

La stagione di concerti riserva anche per i prossimi giorni appuntamenti interessanti.

Domani sera alle 21,15 al Palasport (ingresso lire 15 mila più prevendita) vedremo i CCCP, gruppo punk emiliano «fedele alla linea».

Quindi sarà la volta di Guccini, Cocciante, Mannoia, il Nuovo Canzoniere Italiano, Litfiba e Barbarossa.

Da segnalare in particolare lo show di mercoledì 21 settembre, quando saliranno sul palcoscenico del palazzetto di parco Ruffini i Deep Purple.

I biglietti per gli spettacoli, promossi da Radio S[illegible], Italradio e Archnova, si acquistano a Torino da [illegible] & Folk, Maschio, Ricordi, Teatro Colosseo, Poma, New My Music, [illegible], Punto Musica, [illegible] Video Music, Fan's Shop, Radio Manila e da Hot Point.

[illegible] **Musica.** Il cartellone dell'undicesima edizione di Settembre Musica propone anche oggi due appuntamenti.

Alle 18 nella Cappella dei Mercanti di via Garibaldi 25 suonerà l'Ensemble e Quartetto d'archi «Antidogma Musica», diretto da Francois Renaud.

In programma, musiche di Arcà, Kreutzer e Schubert e l'esecuzione dei brani vincitori il 6° Concorso Internazionale di Composizione «Icons 1988».

Oltre alla formazione strumentale (Nicholas Brochot al flauto, Michele Caruti al clarinetto, Marcello Rota al corno, Dora Filippone alla chitarra e Marinella Tarenghi al pianoforte), saranno protagonisti il soprano Laura Cherici e il tenore Mario Bolognesi.

Ancora oggi, alle 21, l'Auditorium della Rai ospiterà il Vocal Jazz Trio di Sharon Montgomery, Rebecca Piani e Billy Stritch.

Si comunica che sono esauriti i biglietti numerati per il concerto di domani sera (Bayerisches Staatsorchester) e per quelli del 15, 16, 17 e 23 settembre. Per tutti gli spettacoli, comunque, anche quelli [illegible] cui [illegible] è esaurita, restano a disposizione gli ingressi (in vendita dalle ore 20 all'Auditorium a lire 7 mila).

Ricordiamo che l'ingresso è gratuito a tutti i concerti pomeridiani e agli eventi mattutini.

Luca Carboni. Il venticinquenne cantautore bolognese sarà a Torino, al Palasport, lunedì 26 settembre alle 21.

I biglietti (25 mila lire prevendita compresa) si trovano in città da Hot Point, Discoloò, Maschio, Ricordi, Dischetto, Dischiante, Massone, Poma, Top Music, Disco Shopping, Mastersound, [illegible] Point Nord, New My Music, Tam Tam, Video [illegible] Fan's Shop, In Punto Musicale e presso la sede del promoter [illegible] Music (via Pietro Micca 6, tel. 51.23.92/53.14.49), a cui ci si può rivolgere per [illegible] punti di acquisto piemontesi.

In poltrona davanti alla TV

SU RAIUNO
Per fare mezzanotte

Raiuno

Ore 23,30: Per fare mezzanotte.

Con uno «speciale» in cui si vedrà il meglio delle puntate andate in onda la scorsa stagione, torna questa sera su Raiuno la trasmissione «Per fare mezzanotte», condotta in studio da Gigi Marzullo, curata da Bruno Palmieri e Anna Cammarano.

Il programma, che nasce da una collaborazione tra la prima rete tv Rai e il Tg1, chiuderà per tutto l'inverno dal lunedì al giovedì le trasmissioni di Raiuno, intramezzato dal tg della notte.

Gigi Marzullo per la rete e Vincenzo Mollica per il Tg si alterneranno nella conduzione ogni due settimane.

Dopo lo «speciale» di lunedì, il ciclo si aprirà il 19 settembre sempre con Marzullo, che ospiterà in studio l'arbitro internazionale di calcio D'Elia, il Rettore dell'Università di Roma, Gianfranco Tecce, Walter Veltroni, parlamentare comunista, ed alcuni tassisti.

Nella puntata speciale di «Per tutti [illegible]», in onda lunedì prossimo alle 23,30, [illegible] converserà invece con una sociologa sul [illegible] provincia, dell'[illegible], dei giovani, mentre sulle [illegible] dichiarazioni del calciatore Paolo [illegible], del giornalista Gianni Letta, della presentatrice Paola Perissi, di Fred Bongusto, Elisabetta Gardini, Maria Rosaria Omaggio, Lello Bersani, e quelle di due religiosi, don Gianni e suor Valeria.

Marzullo, inoltre, illustrerà la formula della parte di «Per fare mezzanotte» curata dalla sua redazione, che prevede settimanalmente un confronto tra un personaggio affermato ed un giovane che sta intraprendendo la stessa carriera, un viaggio tra chi lavora di notte, l'incontro con un parlamentare alla prima legislatura e ritratti del pianeta giovani.

Ore 22,20: Speciale Tg1.

Nei prossimi giorni sarà svelato uno dei tanti enigmi che circondano la Sacra Sindone, il lenzuolo funebre conservato a Torino in cui — secondo la tradizione cristiana — fu avvolto il corpo di Cristo dopo la crocifissione.

Dopo anni di ricerche compiute attraverso l'utilizzo di sofisticate tecnologie, alcuni prestigiosi studiosi si apprestano a divulgare le risultanze del loro lavoro.

Si saprà, in sostanza, in che periodo fu tessuto il lenzuolo che reca l'impronta di un corpo torturato ed inchiodato a una croce.

«Speciale Tg1», la rubrica settimanale curata da Enrico Mentana, ricostruisce per la prima volta, con immagini esclusive, dieci anni di ricerche fatte da 40 scienziati provenienti da alcuni degli istituti più qualificati del mondo.

Il reportage, firmato da Giancarlo Giojelli, mette a fuoco gli altri elementi di mistero, oltre a quello che sta per trovare risposta, che da secoli alimentano il fascino secolare [illegible].

Canale 5

[illegible] 11,15: [illegible]glia.

Dal lunedì al venerdì alle 11,15, a partire da oggi, torna su Canale 5 il gioco a quiz «Tuttinfamiglia», condotto da Lino Toffolo. Il meccanismo del programma, giunto alla quinta edizione, non ha subito modifiche, raddoppiato invece il montepremi.

Come sempre, due gruppi familiari di cinque persone si confronteranno su tre prove, con domande di cultura generale e un gioco di abilità che consiste nell'individuare «parole misteriose» preparate anche quest'anno dall'attore Franco Franchi.

Si comincia con le famiglie Soldati di Milano e Calneggia di Pordenone, reduci entrambe dalla passata edizione.

La regia è di Enzo Negro.

Ore 13,30: Cari genitori.

Dopo una stagione non troppo felice, «di transizione» come lei stessa l'ha definita, Enrica Bonaccorti torna da oggi in televisione su Canale 5 con un nuovo quiz riservato alle famiglie.

Il programma, «Cari genitori», è stato ideato da Fatma Ruffini e Gian Maria Starace e impegnerà la popolare presentatrice per 245 puntate di 35 minuti ciascuna dal lunedì al [illegible].

L'orario di inizio sarà alle 13,30, in diretta concorrenza con il Tg1 e la telenovela su [illegible].

La regia è di Rinaldo Gasperi.

E' qualcosa di più di un semplice quiz — precisano gli autori —, un gioco «serio» sulla famiglia che ha l'obiettivo di divertire e allo stesso tempo approfondire il grado di conoscenza tra genitori e figli.

Il meccanismo è semplice e ormai consolidato, verranno fatte precise domande a genitori da una parte e figli dall'altra (età compresa fra i 10 e i 20 anni) e le risposte saranno poi confrontate tra loro. Se corrisponderanno i concorrenti guadagneranno mezzo milione di lire.

Una «scaletta» che ricorda da vicino quella sperimentata con successo da «Tra moglie e marito» di Marco Columbro.

Ore 14,15: Il gioco delle coppie.

Una nuova edizione del «Gioco delle coppie» andrà in onda su Canale 5 a partire da questo pomeriggio, dal lunedì al sabato, alle 14,15.

A condurla sarà di nuovo Marco Predolin, che guiderà in maniera scanzonata prima un «cacciatore» e poi una «cacciatrice» nella cattura di una preda da scegliere in un gruppo di tre concorrenti posti al di là di un «muro magico».

A fare compagnia a Predolin nella quarta edizione del «Gioco delle coppie», promosso dalla fascia preserale di «Retequattro» a quella del primo pomeriggio sulla rete ammiraglia del gruppo «Fininvest» (subito dopo «Cari genitori» di Enrica Bonaccorti), saranno Federica Panicucci ed Elvira Zanga, ex moglie, quest'ultima, del portiere della nazionale italiana di calcio.

I concorrenti di oggi sono il siciliano [illegible] 22 anni, [illegible] di cultura fisica, e Susy, 27 anni, parrucchiera di Cassano Scazzina, in provincia di Milano.

In palio, una vacanza per la [illegible] in località turistiche.

Raiuno

Nanni Moretti alle 20,30

- 12,05 **Pertometto**, programma contenitore presentato da Maria Teresa Ruta
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
- FILM 14,1[illegible] **[illegible] e Ciccio e il pirata Barbanera** di Mario Amendola, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Italia comico 1969 — *Si scopre che Franchi, ristoratore in Trastevere, è figlio di un vecchio pirata che gli lascia la mappa di un fantomatico tesoro alla cui ricerca si accingerà*
- 16,20 **Tanti varietà di ricordi**, il meglio del vecchio varietà televisivo
- 17,20 **Pianeta** [illegible] Po
- 18 — **Emil.** *A pesca di gamberi*
- 18,35 **Di paesi di città.** Ipotesi cinema di Bassano, da un'idea di Ermanno Olmi e Paolo Valmarana. *Maratona* di Giorgia Cecere; *Il volo del falco*, di Pier Maria Formento
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **La messa è finita** di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Ferruccio De Ceresa, Marco Messeri, Margherita Lozano, Enrica Maria Modugno. Italia drammatico 1985 — *Don Giulio, giovane prete, viene a Roma da un'isola del Tirreno a fare il parroco in periferia. Ritrova amici e parenti, ma come disgregati, come andati a male. Tutto gli si presenta senza significato, compreso il suo ministero, visto che in chiesa non va quasi nessuno*
- 22,05 **Telegiornale**
- 22,20 **Speciale Tg1**, a cura di Enrico Mentana
- 24 — **Tg1 notte** — **Che tempo fa**
- 0,10 Da La Coruña: **Hockey su pista.** Italia-Brasile, per il mondiale

Raidue

- 13 — **Tg 2** — **Meteo 2**
- 13,30 [illegible], telefilm. *Si prende mia moglie*
- [illegible],30 **Tg 2**
- 14,40 **Il piacere dell'estate**, pot-pourri di intrattenimenti estivi condotto da [illegible] Pellegrino e Luca Raffaelli
- FILM 16,20 **Venere e il professore**, [illegible] Howard Hawks, [illegible] Danny Kaye, Virginia Mayo, Benny Goodman, [illegible] Cochran, Lionel Hampton. [illegible] musicale 1948 — *Alcuni musicologi si ritirano in una villa per compilare un'enciclopedia musicale. Un giorno si accorgono di non sapere nulla sulle nuove tendenze della canzone e mandano in giro uno di loro a documentarsi*
- 18 — **Special sulla XXIV Olimpiade di Seul.** Impegno degli azzurri e impegno della Rai
- [illegible] **Tg [illegible] Sportsera**
- [illegible] **Il [illegible]**, telefilm
- 19,30 **[illegible] 2 - Oroscopo** — **Meteo [illegible]**
- [illegible],45 **Telegiornale**
- 20,15 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **L. A. LAW. [illegible] Angeles**, con Harry Hamlin, Susan Dey, Corbin Bernsen, Jimmy Smits. *Tutto come previsto*
- 21,20 [illegible]
- 22,10 **Tg 2 stasera**
- 22,20 **Monterosa** [illegible] personaggi del Derby [illegible]: De Luca, Teo Teocoli, Mauro [illegible] e al[illegible]
- 23,10 **Tg2 notte flash**
- 23,20 **Concerto** [illegible] Cocciante in diretta dal Teatro Sistina a [illegible]
- FILM 0,30 **Scacchiera di spie**, di Lee H. Katzin, con Barry Newman, Anna Karina. Usa spionaggio 1972 — *Un fotografo, [illegible] agente dei servizi segreti, [illegible] ucciso dopo che ha trovato una valigia contenente i nomi degli statunitensi che durante la seconda guerra mondiale [illegible] fatto [illegible] spie per i nazisti. Tutti i servizi segreti partono alla [illegible] degli elenchi*

Danny Kaye alle 16,20

Raitre

- 14 — **Rai Regione:** Telegiornali regionali
- 14,10 Musica nella contrada. Recital del mezzosoprano **Marilyn Horne.** Musiche di Rossini, Nuova Orchestra Italiana, dir. Charles Mackerras
- 15,20 **Triathlon:** Campionati europei
- 15,40 **Equitazione:** concorso [illegible]co di Cervia
- 16 — Da Torino **Atletica leggera** Sport Aid 88
- FILM 16,15 **Quartetto pazzo** di Guido Salvini, con Anna Magnani, Paolo Stoppa, Rina Morelli, Gino Cervi. Italia commedia 1944
- 17,25 **Speciale schegge**
- 17,50 **La grande avventura dell'Himalaya**
- 18,45 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo Biscardi
- 19 — **Tg 3** — **Meteo 3**
- 19,30 **Rai Regione**, notizie regionali
- 20 — **Doc. Kenya, immagini del[illegible] che cambia**
- 20,30 **Professione pericolo**, telefilm, con Lee Majors
- 21,20 **Tg3 sera**
- FILM 21,30 **Who? L'uomo dai due volti**, di Jack Gold, con Elliot Gould, Trevor Howard. Usa avventura 1974 — *Uno scienziato americano rimane sfigurato. Lo curano i russi, che poi lo interrogano per sapere chi sia ma non credono a una parola di ciò che dice. E' quindi la volta degli americani*
- FILM [illegible] **Amami stanotte** di Rouben Mamoulian, con Maurice Chevalier, Jeannette MacDonald. Usa musicale 1932

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

- 13 — **Superlamù**, cartoni animati
- 13,30 **[illegible] italiane**, vizi e manie degli italiani raccontati da [illegible], Manfredi, Sordi, Tognazzi, Vianello e [illegible] della risata
- FILM 14 — **Scandali al mare**, di Marino Girolami, con Carlo Dapporto, Raimondo Vianello, Bice Valori. Italia commedia 1961
- 16 — **Dottor John**, telefilm. *L'amore è una strada a due [illegible]*
- 17 — [illegible]
- 18 — **Sbirpi**, varietà di cartoni animati per i ragazzi con Paola, Hugorobot, Alfonsoyad — **Il piccolo guerriero**, cartoni animati — **L'invincibile shogun**, cartoni animati — **Centurione**, cartoni animati — **Jayce il cavaliere dello spazio**, cartoni animati
- [illegible] **Jenny 20-21**, varietà con [illegible] Pergolani e Sugar Boob
- 19 — **I [illegible] piercontese**, rubrica
- 19,30 **M'ama non m'ama**, gioco
- 20 — **La ruota della fortuna**, quiz
- FILM 20,30 **I guappi**, di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Fabio Testi, Franco [illegible]. Italia drammatico [illegible] — [illegible]cola è [illegible] che, dopo un periodo passato in riformatorio, si scontra [illegible] napoletano, ne diventa amico e viene presentato al capo dei capi
- 22,30 **Benny Hill Show**
- 23 — **Un salto nel buio**, telefilm
- 23,30 **Baiki e Larry, due «perfetti» americani**, telefilm
- FILM 24 — **La città verrà distrutta all'alba**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

- 13 — **Ciao, ciao**, per i ragazzi — **Che famiglia è questa family**, cartoni animati —**Lady Lovely**, cartoni animati
- 14 — **Deejay [illegible]**, a cura della Deejay's Gang
- 15 — **[illegible] and McCormick**, telefilm. *Comici in tribunale*
- 16 — **[illegible] Bem Bam**, per i ragazzi — **Mini pony**, cartoni animati — **Pollyanna**, cartoni animati — **Palla al centro per Rudy**, cartoni animati — **The real ghostbusters**, cartoni animati
- 18,30 **Magnum P.I.**, telefilm. *La neve delle Hawaii*
- 19,30 **Happy d[illegible]**, telefilm. *Fino in fondo*
- 20 — **[illegible] per tutte, tutte per una**, cartoni animati
- 20,30 Da Loano, **Cabaret per una notte.** *Serata finale del festival internazionale di cabaret condotto dai Trettré e Licia Colò. In gara quattordici concorrenti al vaglio di una giuria con Paolo Panelli, Felice Andreasi, Beppe Recchia, Enrico Beruschi, Amaldo Bagnasco, Ospiti Gigi e Andrea e Arturo Brachetti*
- 22,30 **Zanzibar**, telefilm con David Riondino. *L'anello mancante*
- 23 — **Dibattito!**, varietà con Gianni Ippoliti e Sonia Grey
- 23,15 **Giorni di gloria**, attualità
- 1,15 **[illegible]**. Trailers
- 1,25 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale [illegible]
Canali 69, 43, 50, [illegible]

- 13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bon[illegible]
- 14,15 **Il gioco [illegible] coppie**, quiz con M[illegible] Predolin
- FILM 15 — **Allegri esploratori**, di Leonard Goldstein, con Clifton Webb. [illegible] — *Per avvicinarsi al mondo dei bambini, un pubblicitario di scarso successo diventa un capo [illegible] vivendo folli avventure alla testa di un gruppo di giovani esploratori scatenatissimi*
- 17,15 **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
- 17,45 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
- 18,15 **Love Boat**, telefilm
- 19,15 **Casa Vianello**, telefilm
- 19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro
- FILM 20,30 **Dio li fa poi li accoppia**, di Steno, con Johnny Dorelli, Lino Banfi, Marina Suma. Italia commedia 1982 — *La vita di un paesino dell'Italia centrale, che ruota intorno alla figura del parroco don Celeste, è vivacizzata dal suo rapimento ad opera di quattro scatenate ragazze, una delle quali «violenta» il malcapitato. Il parroco identifica la ragazza che, incinta, vuole abortire e alla fine ottiene dai superiori di tenere il figlio pur non sposandola*
- 22,[illegible] **Top [illegible]**, telefilm
- 23,[illegible] **Première.** Trailers
- FILM 23,35 **La città nera**, di William Dieterle, con Lizabeth Scott, Charlton Heston. Usa drammatico 1950
- 1,30 **Sulle strade della California**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

- 13,30 **Sentieri**, soap opera
- 14,30 **Bonanza**, telefilm. *Banchiere disonesto*
- [illegible] **La grande vallata**, telefilm. *Leggenda di un generale. Seconda parte*
- 16,30 **[illegible] Lawrence**, telefilm. *Il giurato, prima parte*
- 17,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm. *Un amico per papà*
- 18 — **Dalle 9 alle 5 orario continuato**, telefilm. *Il predatore*
- 18,30 **Lou Grant**, telefilm. *Codice cifrato*
- 19,30 **Gli intoccabili**, telefilm. *Il caso Ace Banner*
- FILM 20,30 **Questi fantasmi**, di Renato Castellani, con Sophia Loren, Vittorio Gassman, Aldo Giuffrè, Margaret Lee. Italia commedia 1967 — *Tratto da una commedia del 1946 di Eduardo De Filippo. Pasquale e Maria vivono in un vecchio palazzo di Napoli che, a detta di lei, è abitato da spiriti generosi e galanti. Dopo vari equivoci i due fuggiranno in Spagna, dove i veri fantasmi sono notoriamente numerosi*
- 22,30 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm. *Autostop*
- 23 — **Vietnam!**, a cura di Walter Cronkite, documenti
- FILM 23,30 **Jesse Owens Story**, di Richard Irving, con Dorian Harewood, Debbie Morgan. Usa biografico 1984. *Prima parte*
- 0,55 **Vegas**, telefilm. *Il migliore amico*
- 1,55 **Missione impossibile**, telefilm. *L'eterna giovinezza*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 **I radioamatori**, con Nino Frassica
14 — **Sotto il segno del sole**
16,03 **Homoludens**, digressioni socio-antropologiche sul gioco
16 — **Il Paginone-estate**
17,30 **Radiouno jazz '88**. Monk rivisitato
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **DSE Folkeuropa**, a cura di Dodi Moscati
18,30 **Musica sera**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
20,30 Giorgio Albertazzi in **I Beati Paoli**
21,02 Mario Maranzana in **Philip Marlowe investigator**, sceneggiato
21,32 **Di che segno sei**. Originale radiofonico
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

16 — **Stereobig**
15,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

10,30 **Estival** programma di giochi e intrattenimenti estivi
13,45 **Strani i ricordi** pensieri d'autore raccolti in biblioteca
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Agosto, moglie mia non ti conosco**, di Achille Campanile. Lettura integrale
15,30 **Gr Due economia**
15,45 **Estate per tutti** pomeriggio di musica, parole, attualità
18,32 **Prima di cena in compagnia di Radiodue**
19,50 **Colloqui** conversazioni con gli ascoltatori. Telefonate al 1678/31031
23,28 **Notturno italiano**
RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. [illegible] diretta notizie, personaggi e musica
18,05 **I magnifici** [illegible]

TRE (FM 98,2)

14 — **Pomeriggio musicale**. Compact [illegible] [illegible] musicale
15,45 **Stagione radiofonica Festival Jazz**, da Reggio Emilia
17 — **Dee i miti giovanili**, a cura di Franca Lipparoni
17,30 [illegible] [illegible] musi[illegible] e attualità. Musi[illegible] di Ciaicovkij, Haydn
19,45 **Musica sera**
21 — **L'integrale dell'opera per pianoforte solo di Johannes Brahms**. Pianista Gerhard Oppitz. Sonata op. 5; *Scherzo op. 4; Due rapsodie op. 79; Quattro Klavierstücke op. 119*
22,45 **Il confucianesimo: religione o filosofia?** di Giuliano Bertuccioli
23,20 **Il jazz**, da Torino, presenta Riccardo Bergerone

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13 — **Oggi news; Obiettivo Seul; Sport News; Sportissimo**
14 — **Natura amica**, documentario
14,30 **Roxana banana**, telefilm
15 — **Batman**, telefilm
15,30 **Wayne and Schuster**, telefilm
FILM 16 — **Il segreto della Costa d'Oro**, di Bill Hughes, con Tina Granville, Michael Beecher. Usa avventura 1977
17,30 **Ancora tu**, con Jack Klugman, telefilm
18 — **Flamingo Road**, telefilm. *A rigore di legge*
19 — **Voglia di vincere**, telefilm con Angela Lansbury
20 — **TMC News**
20,20 **Obiettivo Seul**, i grandi personaggi di tutte le Olimpiadi
FILM 20,30 **La mia spia di mezzanotte**, di Frank Tashlin, con Doris Day, Rod Taylor. Usa commedia 1967
22,20 **Galileo**, documenti
23,10 **Notte News**
23,30 **Tmc Sport**, attualità
FILM 23,50 **I miracoli accadono ancora**, di Giuseppe Scotese. Ita[illegible] drammatico 1974

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 16 — **Titolo non comunicato dall'emittente**
18 — **Arrivano le spose**, telefilm
19 — **Grp Monitor**, attualità
19,35 **Documentario**
FILM 20,30 **L'organizzazione ringrazia - Firmato il Santo**, di R. W. Baker, con Roger Moore, Sylvia Syms, Justine Lord. Gran Bretagna avventura 1970 — *Il film ha come protagonista il noto personaggio di Simon Templar, reso celebre anche dalla tv. Qui Templar è in Sicilia a lottare contro una mafia in definitiva disposta a farsi debellare con poco*
FILM 22 — **Titolo non pervenuto**
FILM 24 — Per tutta la notte programmazione non stop di film dai **Titoli non comunicati dall'emittente**

Videogruppo Can. 32, 54, 57

14,30 **Navy**, telefilm
16 — **Il diario di Sara**, sceneggiato
17 — **Si è giovani solo due volte**, situation comedy
18 — **Navy**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Baretta**, telefilm
FILM 20,30 **L'ispettore**, con Stephen Boyd, Dolores Hart. Usa drammatico 1962
22,30 **Il termometro dell'economia**, attualità
23 — **Le auto della settimana**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

17 — **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Illusione d'amore**
20 — **Anche i ricchi piangono**, teleromanzo
FILM 21 — **Agguato sul Bosforo**, con John Braun, Alfredo Rizzo. Avventura 1971 — *Un geologo trova un diamante di grandi dimensioni. Tutti addosso. Alla fine hanno la meglio tre investigatori*
23 — **Catch**, campionati mondiali
FILM 24 — **Le calde labbra del carnefice**, con Gillian Hills, Angel Del Pozo. Giallo 1975

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Una vita da vivere**, telenovela
14,50 **Piume e paillettes**, soap opera
15,30 **Switch**, telefilm, con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless
17 — **I documentari di Italia 7**
18 — **Fantasma bizzarro**, cartoni animati
18,30 **Capitan Harlock**, cartoni animati
19 — **La valle dei dinosauri**, cartoni animati
19,30 **Mazinga**, cartoni animati
FILM 20,30 **Italia a mano armata**, di Marino Girolami, con Maurizio Merli, John Saxon, Raymond Pellegrin. Italia poliziesco 1976 — *Una banda di gangster ferocissimi guidata dal pregiudicato Salvatore Mancuso sequestra un pulmino scolastico pieno di bambini trasferendosi poi da Torino a Milano, sempre con i piccoli in ostaggio. Ma arriva il terribile commissario Betti*
22,30 **Colpo grosso**, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
23,30 **Speedy**, rubrica automobilistica
24 — **Switch**, telefilm

Svizzera R1 tv

18,05 **Il gatto Gaetano**, disegno animato
18,30 **Professor Poopsnagle**, telefilm
19 — **Pillicchera la Svizzera**. Berna
19,30 **Il Quotidiano**, attualità
20,30 **I sopravvissuti**, sceneggiato, con Carolyn Seymour, Ian McCulloch, Lucy Fleming
21,40 **L'uomo, il paesaggio**, documentario
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Piaceri della musica**. Musiche di Janacek, Franck

Primantenna Can. 44

14,30 **Formula 1**, musica pop
15 — **Pomeriggio con simpatia**
18 — **Filo diretto**
19,30 **Cronache del Piemonte**, attualità regionali
20 — **Flash cinema**
20,30 **Speciale Music box**. Madonna in concerto
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **L'idolo**, teleromanzo con El Puma
24 — **Monjiro samurai**, telefilm
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buona notte con...**

Rete A Canali 31, 62, 33

15 — **Il tesoro del sapere**, per i ragazzi
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
18 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
19 — **Un'autentica peste**, telefilm
20 — **La mia vita per te**, telenovela, con Rogelio Guerra
20,25 **Un uomo da odiare**, telenovela con Edith Gonzales
21,30 **Rosa selvaggia**, telenovela, con Veronica Castro
22,15 **Il peccato** [illegible] **Oyuki**, sceneggiato, [illegible] Anna Martin

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,10 **Automarket tv**, promozionale
12,45 **Tg 4**, notiziario
14,30 **Automarket tv**, promozionale
15,15 [illegible] **favole di Andersen**, cartoni animati
16 — **Gli emigranti**, telenovela
17 — **Leonela**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19,10 **Tg4**
19,30 **Le favole di Andersen**, cartoni animati
FILM 20,20 **Più pazzo di Cotton**, con Jean Simmons, Kevin McCarthy, Dilman Bradford. Usa drammatico 1973
22,15 **Rosso di sera**, varietà
23,30 **Automarket tv**, promozionale
24 — **Nottambino**
0,15 **Tg4**
FILM 0,30 **L'insegnante al mare con tutta la classe**, con Anna Maria Rizzoli, Alvaro Vitali, Lino Banfi. Italia commedia 1980 — *Una splendida professoressa getta il solito scompiglio in un albergo balneare in cui si trova una classe di ripetenti con un solo pensiero in mente: il sesso*

Torino Futura Canale 68

11,30 **Musica estate**, programma musicale
13 — **Le** [illegible] [illegible] **settimana**, promozionale
14,05 **Uomini della Raf**, telefilm
15,20 **Musica estate**, programma musicale
18,50 **Nel regno del cartone**, cartoni animati
20,35 **Torino sport**
22,30 **Le auto della settimana**, promozionale
23,05 **Musica estate**
FILM 0,45 **Vanessa**
2,15 **Notturno**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **Uno sporco eroe**, di Peter Collinson, con Anthony Quinn, John Phillip Law
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo a cura della Federazione Coltivatori diretti
19,30 **Il regionale**, notiziario
FILM 20,30 **Il magnifico West**, di Gianni Crea, con Vassili Karis. Italia commedia 1972
22,30 **La Chiesa in cammino**. Reportage sui viaggi del papa nel mondo: Polonia
23,35 **I misteri dello spazio**, documentario

Rete Manila Canale 37

11,40 [illegible] [illegible] [illegible] **cartone**
[illegible] **La battaglia** [illegible] **Don**, telefilm
13,35 **Musica estate**
[illegible] **Ti pagherò col piombo**, di Joe Lacy, con Maria Torray, Mario Cruz, [illegible] Rojo. Italia avventuroso [illegible]
18,40 **Musica estate**, programma musicale
21,30 **Il giramondo**, documentario
23,05 **Musica estate**
0,30 **Le auto della settimana**
1 — **Il giramondo**, documentario

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — **Parole mie**, rubrica. Conduce G. L. Beccaria
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela, con Veronica Castro
17 — **Mary Artman**, situation comedy
18 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
19 — **Giallo sera**, sceneggiato
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Dancin' days**, telenovela
FILM 20,30 **La gatta graffia**, di Henri Decoin, con Horst Frank, Harold Kay. Francia avventuroso 1960 — *La partigiana Cora viene sospettata di tradimento e condannata a morte da un tribunale della Resistenza francese. E' tutto falso: proverà la sua innocenza*
22,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,55 **Trentatré**, rubrica di informazione medica
FILM 23,30 **Ombre rosse**, di John Ford, con John Wayne, Claire Trevor, John Carradine, Thomas Mitchell. Usa western 1939

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **Tayang il terrore della Ci**[illegible]. Hong Kong avventura 1973
17,15 **Le auto della settimana**
17,45 **Nacchi 1 ora**
18,50 **Rinaldo Rinaldini**, [illegible]
19,30 **Canavese oggi**, attualità
FILM 20,15 **Il re e il monsignore**, con Fernandel, Gino Cervi. [illegible]cia commedia 1963
22,45 **Le carte parlano**, rubrica
23,45 **Le auto della** [illegible]
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Promotel**

Sesta Rete Canale 36

15,30 **Pagine della vita**, novela
17 — **Peter Pan: il giostre** [illegible] **bimbi**
17,30 [illegible] **spia dell'imperatore**, telefilm
18,30 **Emergency + 4**, cartoni animati
19 — **Tommy e Track**, cartoni
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Pagine della vita**, novela
22 — **Cash and carry**
22,30 **Flying Kiwi**, telefilm
23,30 **La spia dell'imperatore**, telefilm
0,30 **L'occasione**

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Io uccido, tu uccidi**, di Gianni Puccini, [illegible] [illegible] Franchi, Ciccio Ingrassia, Jean-Louis Trintignant. Italia commedia ad episodi 1965
15 — **4 in amore**, telefilm
16,30 **Programma di cartoni animati:**
— **Pic poc e Patatrac**
— **Tommy e Track**
17,30 **Pagine della vita**, telenovela
19 — [illegible] promozionale
19,30 **L'artiglio** [illegible] **drago**, telefilm
20 — **Balatac**, cartoni animati
FILM 20,30 **Le orme**, di L. Bazzoni, con Florinda Bolkan, P. McEnery, N. Elmi. Italia drammatico 1975
22,30 **Il vendicatore di Corbellier**, telefilm
23,30 **Millaidea**, promozionale
FILM 24 — **The Club**. Australia drammatico 1980
2,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
3 — **Film no stop**

Videouno Canali 53, 39, 26

13,40 [illegible], [illegible] Premio d'Italia [illegible] Formula 1. Replica
15,30 **Ciclismo**. Mondiali [illegible] su strada professionisti. Sintesi
17 — **Sport spettacolo**, gli avvenimenti più curiosi commentati da Dan Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20,30 **Tennis**: sintesi della [illegible] del singolare maschile [illegible] Torneo internazionale [illegible] [illegible]shing Meadows
22,55 [illegible] Inter-Anderlecht

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

17,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
18 — **Sam ragazzo del West**, cartoni animati
18,30 **Charlotte**, cartoni animati
FILM 20,30 **Quella carogna di Frank Mitraglia**, di John Berry, con Johnny Hallyday, Eddie Constantine. Francia 1968
22,30 [illegible] collegamento via satellite [illegible] [illegible] Pa[illegible]
[illegible] — **M**[illegible] **glacé**, [illegible]
FILM 24 — **Le rocce d'ar**[illegible], [illegible] Yvonne De Carlo

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Vivacità velata e gestita malamente, con un po' di caos nei pensieri e tendenza alla malignità nei confronti di un collega, con rischi di reazioni a catena. Solamente in amore la fortuna è sicura: frequentate soltanto il partner e ambienti nuovi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Il dialogo con il sesso opposto è quasi impossibile: evitate non soltanto gli incontri sentimentali, ma anche le collaborazioni sul lavoro. Una nuova impresa può essere varata con successo se vi dimostrate duttili e disponibili, senza riserve.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Accettate un compromesso, ma soltanto per ottenere di più. Si tratterà di un'ottima mossa perché la fortuna vi darà un importante appuntamento. Approfittatene per raggiungere il massimo e per realizzare una aspirazione accarezzata da tempo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) I desideri utopistici nuocciono al buon andamento della routine, creano incomprensioni con i colleghi e con gli amici e finiscono per tradursi in un nervosismo accentuato. Siate più realisti e non abbandonatevi a illogici cambiamenti d'umore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La creatività in aumento stimola il varo di imprese a lungo termine e avventure immediate con garanzie di successo, sia in campo professionale sia in quello sociale. Ma in primo piano si trova una storia d'amore molto gratificante e coinvolgente.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Occorre tradurre in pratica i suggerimenti dell'intuito evitando di rimanere inerti e sprofondati nell'immaginazione. Avete le idee chiare sul come affrontare un imprevisto, risolvere un vecchio problema e rimediare agli errori egli.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Euforia e spensieratezza per i risultati che ottenete nella professione e per il successo in campo sociale. Ma la troppa leggerezza sconfina nella superficialità e rischia di coinvolgervi in una impresa che toglierebbe equilibrio e armonia. State all'erta.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Non lasciate che i dispiaceri di cuore si traducano in uno stato d'animo nocivo nelle attività che dovete svolgere. Accantonate temporaneamente le ansie sentimentali se volete sfruttare interessanti opportunità di nuove imprese coinvolgenti.

SAGITTARIO ([illegible] - 21 dic.) Se avete bisogno di maggiore equilibrio, fatevi aiutare da un giovane amico nato in Bilancia: accettate un insegnamento, invece di voler essere sempre voi a salire in cattedra. Solo così potrete gestire bene la sensibilità impulsiva.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) La tendenza alla suscettibilità crea polemiche con colleghi ed amici e nuoce alla nuova impresa cui vi dedicate. Sarebbe meglio conservare i consueti atteggiamenti imperturbabili, anche se ribollite per il nervosismo accentuato.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Le idee rivoluzionarie che fanno breccia con i superiori, con i colleghi e con gli amici, vengono in tutti i modi criticate dal partner che cerca di osteggiarvi nelle realizzazioni. Non ci riesce se evitate di frequentarlo e quindi di polemizzare.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Piuttosto che accettare passivamente ciò che vi capita di negativo, provate a scendere a saggi compromessi, usando intuito, sensibilità e fantasia che non vi mancano mai. In questo modo, incomincerete a trovare qualche rimedio.

Temperatura a Torino	
[illegible]	+ 15

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza variazioni.

Regioni ore 8	
Aosta	+11
Alessandria	+17
Asti	+15
Cuneo	+17
Novara	+13
Vercelli	+17
Genova	+19
Imperia	np
Savona	+21

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	[illegible]
Milano	+27
Bologna	+31
Ancona	+27
Roma	[illegible]
Napoli	+26
Bari	+24
Reggio C.	+26
Palermo	+26
Cagliari	+27

All'estero ieri		
Atene	+15	+28
Berlino	+ 9	+20
Bruxelles	+ 8	+20
Buenos Aires	+ 6	+19
Ginevra	+13	+24
Lisbona	+21	+31
Londra	+14	+19
Mosca	+ 9	+15
New York	+19	+29
Parigi	+15	+20
Tokyo	+20	[illegible]

INTERVISTA / Dopo il film con Brass ora lavora con Brusati

GIANCARLO GIANNINI, NIPOTE

«COMICO O SERIO, UN ATTORE E' SEMPRE UN ATTORE»

ROMA — Terminato il [illegible] impegno con Tinto Brass per «*Snack bar Budapest*» si appresta ad interpretare «*Lo zio indegno*» film [illegible] Franco Brusati, accanto a Vittorio [illegible]. Parliamo di Giancarlo Giannini, [illegible] nostri più talentati, completi, diligenti e discreti divi, che passa con tranquilla disinvoltura [illegible] drammatici [illegible] altri comici. Nato a La [illegible] quarantacinque anni fa discese a Napoli dove passò l'infanzia e poi risalì a Roma per frequentare l'accademia di [illegible] drammatica.

S'è trovato per la prima [illegible] ta su un palcoscenico [illegible] ruolo di Puck in «*Sogno di una notte di mezza estate*». Ma il vento in poppa glielo ha messo la televisione conquistando grande popolarità con il lungo sceneggiato «*David Copperfield*» nella parte del protagonista. Da quel momento il suo [illegible] si è fatto agile e spedito, indirizzato [illegible] di una attività con poche soste, lavorando soprattutto nel cinema con registi come Visconti, Lina Wertmuller, Dino Risi, [illegible] Loy, Fassbinder. E' [illegible] la [illegible] volta [illegible] lavora con Brusati. «*Non mi era mai capitato prima d'ora di fare qualcosa con lui, ma ho accettato* [illegible] *entusiasmo perché lo* [illegible] *come autore cinematografico che* [illegible] *commediografo. Del resto trovo anche molto divertente il ruolo che mi ha assegnato*».

Giannini è uno di q[illegible] attori di cui non [illegible] p[illegible] molto in giro, [illegible] offre il fianco a pettegolezzi, non fa sprecare fiumi di inchiostro ai rotocalchi rosa, [illegible] cerca certo quel genere di pubblicità. «*E' perché* [illegible] *una vita privata tranquilla,* [illegible] *faccio vita mondana. Quando non lavoro preferisco dedicarmi* [illegible] *letture oppure giostrare con le mie apparecchiature elettroniche* [illegible] *la mia passione segreta*».

[illegible] lui non frequenta nemmeno gli ambienti cinemato[illegible]. [illegible] direbbe che se ne stia piuttosto in disparte, e non si vede quasi [illegible] a [illegible] festazioni cultural-mondane.

E lui [illegible] ammette francamente di [illegible] trovarsi [illegible] tutto d'accordo su come [illegible] sviluppano i rapporti nel settore cinematografico. Ci sono troppe cose scoordinate che [illegible] approva, [illegible] infastidiscono. «*Per esempio la mancanza di una autentica struttura organizzativa, sia in generale sia in particolare. In particolare lamento che spesso ci si affidi all'improvvisazione, che non esistono piani dettagliati e definitivi anche in fase di* [illegible]*parazione.* [illegible] *affida quasi esclusivamente alla immaginazione, alla fantasia che è molta e che è quella che, fortunatamente, tutto sommato tiene in piedi* [illegible] *baracca...*».

Poi sul piano generale egli lamenta una specie di arteriosclerosi dell'intero sistema, [illegible] mancata volontà di rinnovamento. «*Tutto* [illegible] *alcuni personaggi, alcuni miti che monopolizzano il* [illegible]. *E questo non accade solo quando* [illegible] *tenta una impresa, il mettere in piedi* [illegible] *film,* [illegible] *anche dal punto di vista culturale* [illegible] *della pubblicistica. Basta vedere quel che si scrive su pubblicazioni specializzate* [illegible] *anche* [illegible] *libri che parlano del no*[illegible] *cinema. Il discorso è sempre ristret*[illegible] *a pochi personaggi, alle solite correnti o generi. Persino io vengo spesso ignorato dalle più autorevoli pubblicazioni cinematografiche...*».

Nega che questo essere trascurato [illegible] storiografia cinematografica dipenda [illegible] suo carattere riservato, schivo, dal [illegible] far parte di gruppi [illegible] congreghe d'erudizione filmica. «*Io non mi riferisco alle chiacchiere sulla privacy di attori e registi, parlo di opere* [illegible] *saggistica cinematografica* [illegible] *spesso si sono dimenti*[illegible] *che esisto anch'io, non* [illegible] *come* [illegible] *ma come artista, come uno che ha dato qualcosa al cinema e che invece, secondo certi saggisti, non rappresenterebbe nulla*».

Ma a parte questo c'è in lui anche il rimpianto per certe [illegible] che avrebbe potuto fare e non ha fatto. Per esempio un film con Spielberg e poi quello [illegible] improvvisa di Fassbinder che ha [illegible]ncato una interessante collaborazione. «*Questo credo che capiti un po' a tutti* — dice — *specie nel nostro mestiere.* [illegible] *sono ri*[illegible] *sconvolto dalla morte di Fassbinder. Avevo cominciato con* [illegible] *un lavoro molto proficuo, ricco di prospettive. Avevo avuto modo di constatare sulla mia pelle quanto fosse geniale,* [illegible] *suo stile personalissimo* [illegible] *l'eccezionale fantasia. Con lui è scomparso uno dei maggiori talenti della cinematografia europea e per* [illegible] *un grande* [illegible]. *Lo rimpiango molto... Ma c'è* [illegible] *anche un film che avrei dovuto fare con Spielberg, parlo di "Alla ricerca dell'arca perduta" al quale ho* [illegible] *rinunciare proprio perché coincideva con un impegno con Fassbinder*».

In «*Lo zio indegno*» Giannini ha il ruolo di un uomo di [illegible] nipote di Gassman, invece in «*Snack* [illegible] *Budapest*» è un emarginato, [illegible]che se con tanto di laurea in giurisprudenza. «*Sono* [illegible] *avvocato radiato dall'ordine perché ho preso a ceffoni* [illegible] *magistrato... Non posso esercitare la professione, sono quasi ridotto alla fame e allora* [illegible] *to di girare* [illegible] *litorale* [illegible] *come* [illegible] *videogames...*».

Comunque, [illegible] in «*Snack bar Budapest*» come in «*Lo zio indegno*»; si tratta di due [illegible] grotteschi. Ma questo per [illegible] non de[illegible] significare [illegible] precisa scelta di campo, cioè che preferisca il film comico. Dice: «*Qui bisogna partire dal concetto* [illegible] *un attore è soprattutto* [illegible] *clown per cui,* [illegible] *tutti i clown che si rispettano, l'attore deve nello stesso tempo saper far ridere e saper far piangere. La catalogazione che viene fatta in Italia fra attori comici e attori drammatici è del* [illegible] *fuori posto.* [illegible] *una distinzione assurda. Un a*[illegible] *è un attore e basta, senza aggettivi*».

Lamberto Antonelli

Giancarlo Giannini

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSENSI	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

questa sera al cinema

[illegible]
Da martedì [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]
Il pranzo di Babette, di G. Axel, con Stéphane Audran, J.-P. Le Fort — Una donna chef nella Parigi della repressione contro i comunardi comunica il suo amore per la vita a una comunità di puritani danesi con un pranzo sontuoso. **Commedia drammatica**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]
[illegible], [illegible] Waters, con Divine, Ricky Lake, Sonny Bono, Debbie Harry (Usa-Col.) — Il [illegible] ciccione del cinema underground americano, recentemente scomparso, alle prese con la gioventù folle e ballerina dei primi Anni 60. Non viet. **Commedia**
Ore 16; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] — corso V. Emanuele 82 ☎ 547.007
[illegible] di Pasquale Squitieri, con Alfredo Rotella, Giulia Fossà, Igor Zalewsky. Colori non viet. **Prima visione**
Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 82 ☎ 547.007
[illegible], di Alan Rudolph, con Keith Carradine, Linda Fiorentino, Geraldine Chaplin. Colori, non vietato **Prima visione**
Ore 15,10; 17,30; 20; 22,25

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Sulle tracce dell'assassino, con Sidney Poitier, Tom Berenger — Un sequestro costringe due uomini del tutto diversi a stare insieme per sopravvivere **Avventuroso**
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 **Prima visione**

CAPITOL — via San Quintino 34 ☎ 540.605
Nico di Andrew Davis, con Stephen Seagal, Henry Silva, Sharon Stone. Non vietato (Usa - colori) — Un agente di polizia preferisce allearsi con la mafia piuttosto che credere alla sincerità della Cia nella lotta ai trafficanti di droga. **Poliziesco**
Orario 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Chi c'è c'è, di Piero Natoli, con Luisa Maneri, Nicola Pistoia, [illegible] Chaplin. Premio De Sica Incontri internazionali di cinema di Sorrento **Commedia brillante**
[illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Prima visione**

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E ☎ 542.345
Il grido del gufo di Claude Chabrol, con Christopher Malavoy, Mathilda May, Jean-Pierre [illegible] (Gran Premio [illegible] Cattolica 88) **Prima visione**
Orario [illegible] 18,35; 20,40; [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E ☎ 542.345
Il volo di Theo Angelopoulos, con Marcello Mastroianni, Nadia Mourouzi, Serge Reggiani. Vietato 18 **Prima [illegible]**
Orario 16; 18,15; 20,30; 22,40

CRISTALLO — via Gatta 8 ☎ 650.71.50
Cenerentola, di Walt Disney — Tormentata dalle sorellastre, l'eroina della fiaba di Perrault gode nella versione hollywoodiana dell'amicizia di due simpatici topolini. Abbinato a **Paperino e il lupo** **Disegno animato**
Orario: 16; 17,40; 19,15; 20,45; 22,30 **Riedizione 1961**

DORIA — via Gramsci 6 ☎ 542.422
Due fuggitivi e mezzo, di Francis Veber. Con Pierre Richard, Gerard Depardieu. (Francia - colori) — Ex detenuto, già rapinatore professionista si trova coinvolto in una rapina improvvisata da un padre di famiglia senza lavoro. Non viet. **Commedia**
Orario 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,35 ★★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Intrigo a Hollywood di Blake Edwards, con Bruce Willis, James Garner, Mariel Hemingway. Colori non viet **Prima visione**
Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ELISEO BLU — piazza Sabotino ☎ 447.5241
La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer, Anthony Quayle (Italia-Colori) Non viet. — Dal racconto di Joseph Roth le avventure di un ubriacone [illegible] da un misterioso personaggio **Drammatico**
Ore 15, 17,30; 20, 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Bagdad Café, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance — La ciccione di «Sugar Baby» rivoluziona la mediocre vita d'un motel dal nome pomposo perduto nel deserto della California. Non viet. **Commedia**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] — corso Trapani 57 ☎ 372.067
L'uomo dalle grandi pianure, di Charles Pierce, con Peter Fonda, Serena Hecho, Jack Elam. Colori. Non vietato **Prima visione**
Ore 17, 18,50; 20,40; 22,30

GIOIELLO — via C. Colombo 31 ☎ 580.780
Grasso è bello, di John Waters, con Divine, Ricky Lake, Sonny Bono, Debbie Harry (Usa-Col.) — Il celebre ciccione del cinema underground americano, recentemente scomparso, alle prese con la gioventù folle e ballerina dei primi Anni 60. Non viet. **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16
Qualcuno in ascolto di Arie Canovas, con David Brandon, Maurizio Donadoni. Col. non viet. **Prima [illegible]**
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 ☎ 835.78.09
Lo scambista, di Jos Stelling, con Jim van der Woude, Stéphane Excoffier — In un casello ferroviario abitato da un «orso» capita un'incantevole borghesina che sosterrà amabilmente per un anno la lotta dei sessi. Viet. 14 **Commedia drammatica**
Ore 16,40; 18,30; 20,40; 22,30 ★★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 12 bis ☎ 537.400
[illegible] di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (Usa-Colori) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico ☎ 541[illegible]
Il serpente e l'arcobaleno, di Wes Craven. Con Bill Pullman, Cathy Tyson. Non viet. **Prima visione**
Ore 15,40; 17,15; 18,55; [illegible]; 22,35

NAZIONALE — via Pomba 7 ☎ [illegible]
[illegible] Morning Vietnam di Barry Levinson, con Robin Williams, [illegible] Dolby stereo colori non viet. **Prima visione**
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible] — via Arsenale 31 ☎ 532.448
La creatura di Jean-Paul Ouellette, con Charles King, Mark Kinsey Stephenson, Alexandra Durrell. Vietato 14 **Prima visione**
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Paura di Jerrold Freedman, con Matt Dillon, Elizabeth McGovern, Carrol Baker, Geraldine Page. **Prima visione**
Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[illegible] — via XX Settembre 18 ☎ 531.400
Poltergeist III, di Gary Sherman, con Tom Skerritt, Nancy Allen — Le forze del male, al terzo tentativo, tentano di strappare la piccola protagonista che si crede al sicuro in un grattacielo protetto da sofisticate tecnologie. Viet. 14 **Horror**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina ☎ 510.145
La leggenda del santo [illegible], di [illegible] Olmi, con Rutger Hauer, Anthony Quayle (Italia-Color) [illegible] viet. — Dal racconto di Joseph Roth le avventure di un ubriacone miracolato da un misterioso personaggio **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 ☎ 530.821
Codice privato di Francesco Maselli con Ornella Muti (Venezia 88) **Prima visione**
[illegible] 18,30; 20,30; 22,30

VITTORIA — via Roma 356 ☎ 511.789
Scuola di polizia 5, destinazione Miami di Alan Myerson, con Bubba Smith, David Graf. Non vietato **Prima visione**
Orario 15,40; 17,20; [illegible] 20,45, 22,30

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12 ☎ 749.3607
Come amare tre donne, renderle felici e uscirne vivi, di D. Kaminka, con R. Giraud, F. Cottençon (Francia-col) N. v. — Moglie, amante e nuova fiamma: come fare a metterle d'accordo? Ci prova con successo un esperto in scappatelle amorose **Commedia**
Ore 20,45; 22,30 ★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbis 17 ☎ 357.187
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa **Drammatico**
Ore 19,30; 22,30 ★★★/●●●

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.2012
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, [illegible] Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra [illegible] nel [illegible] popolato di mostri bonari. N. V. **Fantastico**
Orario 20,30, 22,15 ★★★/●●●●●

FARO — via Po 30 ☎ 832.214
Barfly, scritto da Bukowski, regia di Barbet Schroeder, [illegible] Rourke, Faye Dunaway. [illegible] Vietato 14 — Scrittore e marionetta, eccessivi nell'alcol e nella passionalità, vanno di bar in bar presentandosi come alternativa alle coppie ufficiali. **Drammatico**
Ore 20,40; 22,30 [illegible]

FORTINO — via Cigna 47 ☎ [illegible]
La casa 3 - Ghosthouse, di Humphrey Humbert, con Lara Wendel, Greg Scott — I più accaniti tra i radioamatori intuiscono attraverso un caso di premonizione che la solita casa maledetta colpirà ancora. Viet. 14 **Horror**
Orario 20,30; 22,30 ★/●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 6 ☎ 745.3360
Milagro, di Robert Redford. Con Christopher Walken, Sonia Braga. Non vietato — Un bracciante chicano per irrigare un fazzoletto di terra coltivato a fagioli si mette vittoriosamente contro lo strapotere d'un capitalino sposato a un'ochetta. **Comm. drammatica**
Orario: 20; 22,30 ★★★/●●●●

[illegible] — corso Belgio 53 ☎ 874.171
Un mese in campagna, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Col. — Lontani dagli orrori della guerra mondiale, un restauratore e un archeologo tentano amaramente di scoprire che nella vita qualcosa di bello è pure esistito. Non viet. **Drammatico**
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612 [illegible]) [illegible] chiuso

[illegible] (v. Chamonix 9 ☎ 331 784) [illegible]

[illegible]ORE (via Nizza 56, ☎ 657.565) Oggi chiuso. [illegible] di un dio minore

[illegible] (via Tenaro 30, ☎ 262 16 60) Oggi chiuso

[illegible] (c. G. Cesare 60, [illegible] 134) **Top gun**. Colori. [illegible] 14,30. [illegible] continuati

[illegible] (c. Massaua 9, ☎ 798.803) **Attrazione fatale**, con Michael Douglas, Glenn Close. Orario 20,30; [illegible]

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12 [illegible]) Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 66, ☎ 329 [illegible]) Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 20/A, ☎ [illegible]) Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, [illegible]) **Amplessi porno vertiginosi**, John Holmes, Joan Leslie. Colori. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[illegible] (c. P. Oddone 31, ☎ 484 [illegible]) **Una ragazza molto licenza** con Lili Carati. Colori Ap. 15. Ultimo 22,30

[illegible] (v. Fr. Calandra 16) **Paradise hooker**. [illegible] 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci. Novità [illegible]

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.5440) **Superbestie in calore e Anal Expert**. Colori. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 650.234) **Le spacin[illegible]**, Victoria Knoll, Pia Snow. Colori. Ap. [illegible]

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.574) **Ritornano le super sexy mogli svedesi**. Nick Werup, Gina Jansen. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.78) **Adolescenti in calore** (Doll Face) Eric Edwards, Mina Hartley. Colori. Ap. 14,30 ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 588.15.05) 3 special film in esclusiva: **The Sex King Bestial Shock**; **Aspettami che vengo** (Usa hard); **Porcone per un giorno** (novità '88), con John Leslie, Kelly Nichols; **Animalissimamente**. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.8651) **Mosa e Anaigles le corne del piacere**. **Anal perverse pleasure**. Colori. Ap. 15, ultimo 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530 [illegible]) **Abatjour con Ramba**, Baby Pozzi. Vietato la [illegible]. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30

[illegible] (v. Donato 80, ☎ 487.789) **L'altro desiderio di mia moglie**, Dominique S. Claire, Mona Morton. Colori. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 4000

[illegible] (via Nizza 170, [illegible]) **Piaceri bestiali di una governante**. Colori. Ap. 15 Ult. 22,30

TORINO (c. Sucori 8, ☎ 506 383) **Promessa di libidine**. Paul Thomas, Ron Jeremy. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (p.zza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.848) **I peccati del giorno dopo**, Kay Barker, Angel, Karen Summer. **Porno pensieri**. [illegible]. No stop dalle 14 alle 24 (ult. 22,30).

MAGIAAVIGLIANA
MARTEDI' 13 [illegible]
DAVIDE RIONDINO
IN RECITAL
[illegible] PICARESCO»
Avigliana - Piazza Conte Rosso

SETTEMBRE MUSICA
Ore 16
SOLISTI
[illegible]
e
QUARTETTO D'ARCHI
ANTIDOGMA MUSICA
FRANÇOIS RENAUD
direttore
Arcà, Kreutzer, Schubert, brani vincitori Icons '88
ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
ore 21
CONCERTO JAZZ
con il
[illegible]
TRIO
Bigl. dalle 20 all'Auditorium Rai

WILANDER STRAPPA LA CORONA A LENDL

NEW YORK — Mats Wilander ha vinto gli US Open — impresa che non era mai riuscita a nessun giocatore svedese, neppure al suo grande maestro Bjorn Borg — battendo in cinque set Ivan Lendl. Con questo successo Wilander ha anche strappato al rivale (che lo deteneva dal settembre del 1985) il primo posto nella classifica internazionale del computer e a fine anno lo speciale giury d'esperti lo nominerà ufficialmente campione del mondo.

Il *match*, durato la bellezza di quattro ore e 54 minuti (7 in più di quello della scorsa stagione che aveva visto il successo di Lendl in quattro set) ha avuto momenti di grande spettacolarità soprattutto per merito di Wilander che da qualche tempo ha abbandonato il suo abituale gioco da fondo campo e anche ieri sera è andato spesso a rete dimostrando di essere ormai diventato un giocatore completo. Gli attacchi di Wilander hanno costretto anche Lendl ad adeguarsi e ne è così sortito un incontro eccezionalmente interessante (131 discese a rete per lo svedese, 77 per il cecoslovacco [illegible] americano).

Mats Wilander

Quella di Flushing Meadow è la terza vittoria ottenuta in questa stagione da Wilander in tornei del Grande Slam. In precedenza si era già aggiudicato gli Open d'Australia e il Roland Garros di Parigi, mentre a Wimbledon era stato battuto in semifinale da Miloslav Mecir. Lo svedese ha così mancato di un soffio il traguardo più prestigioso — appunto la vittoria di tutti e quattro i tornei del Grande Slam — che nella storia del tennis è stato raggiunto solo tre volte: cinquant'anni fa da Donald Budge e da Rod Laver nel '62 e nel '69.

RECORD DELL'ITALIANO MAKULA SCENDE A 125 METRI IN APNEA

Stefano Makula

LAS PALMAS — L'italiano Stefano Makula ha migliorato ieri il suo primato mondiale di immersione in apnea in assetto costante raggiungendo i 125 metri di profondità nelle acque antistanti Las Caleras, alle Canarie. L'italiano aveva stabilito il primato precedente oltre due anni fa a 111 metri di profondità. Oggi ha impiegato 128 secondi per percorrere un tracciato parabolico, segnalato da appositi contrassegni.

STAMPA SERA

L. 1000 — ANNO 120 - Numero 231

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 12 Settembre 1988

BORSA: —0,19%

BORSA — Scambi al minimo e prezzi irregolari con [illegible] leggera tendenza alla flessione in Piazza [illegible].

L'indice [illegible]b, che [illegible] mattinata [illegible] tra —0,3 e —0,2 per cento, ha chiuso a —0,19 per cento.

DOLLARO — Questa mattina è stato fissato a 1379,85 lire, contro le 1378,67 di [illegible] scorso.

La polizia ha rivelato la tragica fine della ragazza di Ceva

MARZIA UCCISA DALL'AMICA DI FAMIGLIA CHE LA OSPITAVA A MALINES

BRUXELLES — Il giallo di Malines è stato risolto. Da poche ore, infatti, una donna è stata rinchiusa in una cella del carcere della città belga. La polizia la considera responsabile [illegible]l'assassini[illegible] Marzia Boccardo, [illegible] di Ceva, di 18 anni, uccisa [illegible] Belgio oltre due mesi [illegible]. Il cadavere della [illegible] è stato identificato soltanto la scorsa settimana dal padre, Giampaolo, primario ospedaliero, vicesindaco socialdemocratico della cittadina piemontese. L'uomo era venuto in Belgio per cercare la figlia della quale non aveva più notizie.

La presunta omicida è Melanie Van Den Briel, 36 anni, la donna presso cui Marzia ride[illegible] a Bruxelles e che, a quanto pare, godeva della più completa fiducia da parte dei Boccardo. Melanie — stando a quanto riferisce l'agenzia di [illegible] belga — avrebbe già [illegible] il crimine. Secondo la ricostruzione [illegible] nei giorni scorsi dalla polizia di M[illegible] tutta la stampa belga è concorde nel riferire, la Van Den Briel avrebbe soffocato la ragazza che viveva presso di lei e con la quale aveva da tempo pessimi rapporti. Una sera di oltre due mesi fa l'avrebbe [illegible] propinandole un sonnifero, poi le avrebbe premuto [illegible] viso e ne avrebbe quindi «imballato» il corpo in sacchi di plastica, prima di portarlo fuori [illegible] e gettarlo in un canale nei pressi di Tisselt, a nord di Bruxelles.

La stampa di Bruxelles, riferendo il drammatico racconto degli inquirenti, parla oggi di Melanie [illegible] giovane Marzia. Subito dopo aver compiuto l'omicidio, infatti, la donna si sarebbe recata in Italia, da dove sarebbe rientrata in Belgio soltanto pochi giorni or sono, facendo [illegible] al padre che la figlia era scomparsa.

[illegible] delle più recenti immagini di Marzia Boccardo

In Belgio per cercare la figlia ed avendone identificato il cadavere, il padre Giampaolo ha subito provveduto all'espletamento delle pratiche per il rimpatrio della salma. Il corpo di Marzia rimasto per oltre un mese senza nome, era stato trovato il 29 luglio, nel canale di Willebroeck: aveva le mani legate al [illegible] ed era [illegible] volto in un sacco di plastica. L'au[illegible] subito effettuata, aveva rivelato che la [illegible] per soffocamento: la ragazza — era apparso subito certo — era già deceduta al momento di essere infilata nei sacchi di plastica e gettata in acqua.

Marzia — secondo quanto già s'era ap[illegible] al momento della [illegible] — viveva a Bruxelles, durante il periodo scolastico, presso — si diceva — una famiglia di conoscenti del padre, e frequent[illegible] una scuola per interpreti nel quartiere di Uccle, una zona elegante.

La magistratura [illegible] Malines, una città di 70 mila abitanti, [illegible] religiosa [illegible] Belgio, aveva subito diffuso, dopo il ritrovamento del corpo, avvisi per facilitarne il riconoscimento, indicando, però, che la [illegible] un'età apparente tra i 25 e i trent'anni e lunghi capelli [illegible], [illegible] era [illegible] più giovane ed aveva i capelli biondi: due particolari che hanno forse ritardato l'identificazione.

Il cadavere, infilato in sacchi di plastica blu, del tipo [illegible] quelli usati per le immondizie, non era stato privato di tutti gli elementi di riconoscimento [illegible] il che, aveva subito fatto pensare che [illegible] delitto non fosse stato compiuto da malviventi professionisti.

Risolto dunque il caso, la polizia sta cercando ancora di chiarire quali reali rapporti intercorrevano fra la donna accusata [illegible] la famiglia Boccardo.

L'ASSASSINA AVEVA VISSUTO A CEVA

CEVA — «A Bruxelles [illegible] arrestato [illegible] di Marzia, è una donna». La notizia dei clamorosi sviluppi [illegible] indagini sull'omicidio di Marzia Boccardo si è [illegible] come un lampo, in pochissime ore.

Oggi nei corridoi dell'ospedale di Ceva dove il padre di [illegible] dottor Giampaolo, è primario di nefrologia, non si parla d'altro.

Dopo l'incredulità e la costernazione per la morte della [illegible] — che da 3 [illegible] frequentava i [illegible] di una [illegible] la [illegible] in Belgio, dove viveva in casa della donna arrestata dalla polizia — adesso si sciolgono i primi interrogativi sulla drammatica fine di Marzia.

Nessuno aveva saputo spiegarsi l'assassinio. Perché Marzia, una ragazza tranquilla, in[illegible], che non frequentava nessun «giro» pericoloso, [illegible] dovuto [illegible] uccisa?

A[illegible], in attesa [illegible] del vicesindaco che mercoledì scorso si era precipitato a Bruxelles per il riconoscimento del cadavere, si è ragionato per giorni su tutte le ipotesi. Ma nessuno osava pensare che l'omicida — secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti — fosse proprio l'amica di famiglia che per tanto tempo aveva dato [illegible] a Marzia.

[illegible] città [illegible] conosce Melanie Van Den Briel, che si era sposata con un uomo di Castelnuovo di Ceva, Renzo Scarzella, 42 anni, dal quale è divorziata. Dall'unione sono nati due [illegible] che secondo quanto si sa abitavano in Belgio con la madre.

La donna belga, [illegible] fa, è [illegible] anche ricoverata all'[illegible] spedale cittadino. Poi è tornata a Bruxelles. Pare che quest'estate, dopo quella che fino a pochi giorni fa era considerata la misteriosa sparizione [illegible] studentessa, l'amica [illegible] famiglia dei Boccardo sia stata a lungo in Italia.

Ceva, che ieri ha ricordato commossa Marzia Boccardo nelle celebrazioni del ventennale dell'Oratorio parrocchiale, attende [illegible] che il corpo della diciottenne, riesumato dal cimitero belga dov'era stato sepolto [illegible] luglio, venga finalmente riportato a casa per la cerimonia funebre e l'inumazione.

Il dottor Giampaolo Boccardo, che in questi giorni si è tenuto costantemente in contatto [illegible] la famiglia — [illegible] in una villa in borgata [illegible] lere — [illegible] spesso a Bruxelles a [illegible] visita alla figlia. Oggi a Ceva nessuno è in grado di dire quando tornerà e se e [illegible] potuto contribuire ai clamorosi risultati dell'inchiesta, anche se si sa di [illegible] mesi e lunghi colloqui tra [illegible] e gli [illegible].

Tutta la città, [illegible] Boccardo è vicesindaco [illegible] undici [illegible] nella giunta «laica» pli-psdi-psi-pci, è scossa e turbata, di fronte al delitto e ai suoi imprevisti sviluppi. [illegible] è una persona [illegible]: [illegible] primi Anni Settanta, dopo il suo [illegible] Genova, dove è nato e si è laureato, è uno dei protagonisti della vita politica e amministrativa locale. E' stato più volte [illegible] (per 5 anni anche in Provincia) [illegible], con il presidente dell'Istituto autonomo Case Popolari di Cuneo, Piero Franco, anche [illegible] cebano, la figura di maggiore spicco del partito socialdemocratico della «Granda».

Giuseppe Grosso

«Susciterò un vespaio, ma affronterò il problema»

PARITA' PER LA SCUOLA PRIVATA GALLONI VUOLE FINANZIARLA

ROMA — Mentre il primo giorno di scuola è ormai [illegible] porte mille si sa [illegible] quali saranno [illegible] per l'anno '88-'89. Il disegno di legge per la riforma della scuola è stato presentato il 5 agosto scorso ed il Parlamento dovrebbe discuterlo a giorni; una volta approvato però i provvedimenti potranno entrare in vigore ad anno scolastico ampiamente iniziato.

Delle possibili innovazioni parla il ministro della Pubblica Istruzione Gio[illegible] Galloni in un'intervista a *Il Messaggero* di oggi. «*Le trasformazioni — dice — si verificheranno su due fronti. Sarà necessario riconvertire l'organizzazione* [illegible] *ministero, ferma al '39, finora accentratrice* [illegible] *funzioni e poteri per dare libertà e autodeterminazione* [illegible] *scuole, sia nell'ambito della programmazione didattica che della gestione amministrativa*».

Una libertà [illegible] limiti, ovviamente, e [illegible] la quale «*trovare il giusto equilibrio non sarà facile. E' impensabile* — spiega infatti il ministro — *che possano far tutto.* [illegible] *si tratterà* [illegible] *"condizionare"* [illegible] *libertà, ma* [illegible] *fondare* [illegible] *concetto* [illegible] *vigilanza.*

[illegible]

Insomma, c'è bisogno [illegible] *attrezzare il ministero* [illegible] *funzione del tutto nuova, molto praticata.* [illegible] *pensando ad una sorta* [illegible] *dipartimento della "valutazione"*». E questo perché «*il decentramento non può diventare anarchia*».

Nella nuova scuola comunque, secondo i propositi di Galloni, non ci sarebbe più posto per i burocrati. Se si riusciranno a creare le condizioni giuste [illegible] un approccio diverso, anche se complesso, al problema, queste innovazione potrà significare «*una vera e propria rivoluzione per il mondo della scuola*».

Ma il ministro Galloni ha in mente altre riforme. Ad esempio la parità fra scuola pubblica e privata. «*Sarà uno* [illegible] *molto delicato* — anticipa il ministro —, *che inevitabilmente* [illegible] *un vespaio* [illegible] *polemiche da parte dei laici, ma che intendo affrontare*».

Più chiaramente, [illegible] Galloni, se la finalità dell'istruzione è pubblica «*non ci può essere differenza tra i due ordini* [illegible] *scuola.* [illegible] *e no dovranno* [illegible] *alla pari*». Lo Stato quindi finanzierà i privati.

Per quanto riguarda la contestatissima ora di religione, con [illegible] ora alternativa o facoltativa, per q[illegible] Importante [illegible] che venisse approvato il disegno di legge che Galloni ha depositato il primo [illegible] dell'87. «*Il progetto è* [illegible]*amente elastico* — [illegible] —, *la norma in sostanza riguarda il metodo e non il contenuto dell'ora*». Le classi infine dovranno comprendere un [illegible] di 25 alunni.

AUTO / *Da oggi i nuovi limiti di velocità*

GIORNI DA LEPRE, GIORNI DA LUMACA AL CONTRO 45 ENTRO QUEST'ANNO

ROMA — Da oggi, si cam[illegible] il *new* [illegible] degli automobilisti [illegible] in più in autostrada (ma sempre 90 su statali e provinciali). Nella notte, infatti, è scattato il provvedimento-bis elaborato di concerto tra il presidente del Consiglio De Mita ed i ministri Santuz e Ferri [illegible]nedì a venerdì si potrà correre un po' di più; poi, in occasione del [illegible] e delle feste comandate ([illegible] 1° novembre e le [illegible] di Natale) [illegible] nuovo tutti ai 110. [illegible] fine dell'anno i giorni da lepre saranno 68, quelli da lumaca 45.

«*Il* [illegible] *affare all'italiana*». Il commento è di un inglese che [illegible] a Fiumicino ha affittato un'automobile per raggiungere prima Napoli e poi Firenze [illegible] quale l'impiegata dell'agenzia [illegible] spiegato come avrebbe dovuto comportarsi sulle autostrade italiane. Nessun cartello avverte gli [illegible] della strada dei loro doveri.

«*A noi non è stato detto nulla. Quello* [illegible] *sappiamo, lo sappiamo come gli altri, lo abbiamo letto sui giornali e sentito alla televisione. Come faremo da oggi in avanti? Anche* [illegible] *del traffico* [illegible] *c'è adesso,* [illegible] *avremo* [illegible] *il tempo di fermare la gente e avvisarla*». Così dice [illegible] Stradale al valico del Brennero, e lo stesso, pressappoco, ripete un [illegible] alla [illegible] Ventimiglia: «*Ufficialmente non ne sappiamo nulla. Non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione*».

SETTEMBRE						OTTOBRE					
L		5	12	19	26	L	3	10	17	24	31
M		6	13	20	27	M	4	11	18	25	
M		7	14	21	28	M	5	12	19	[illegible]	
G	1	8	15	22	29	G	6	13	20	27	
V	2	9	16	23	30	V	7	14	[illegible]	[illegible]	
S	3	10	17	24		S	1	8	15	22	29
D	4	11	18	25		D	2	9	16	23	30

NOVEMBRE						DICEMBRE					
L		7	14	21	28	L		5	12	19	26
M	[illegible]	8	15	22	29	M		6	13	20	27
M	2	9	16	23	30	M		7	14	21	28
G	3	10	17	24		G	1	8	15	[illegible]	29
V	4	11	18	25		V	2	9	16	[illegible]	30
[illegible]	[illegible]			26		S	3	[illegible]			
[illegible]	[illegible]			27		D	4	11	18	25	

110 — 130

UNA SETTIMANA RICCA DI MUSICA A TORINO CCCP, GUCCINI, COCCIANTE E LA MANNOIA

TORINO — Settimana [illegible] dedicata [illegible] italiana, al Palasport, per il Fe[illegible] dell'Unità: si comincia domani sera con il [illegible] dal «Cccp», spiritosamente [illegible] linea», si prosegue, mercoledì, [illegible] Francesco Guccini; e giovedì con Riccardo Cocciante.

Nati come ambasciatori di un presunto «soviet-rock», i Cccp — ora che il rock sovietico sta facendosi conoscere in Europa — propongono una curiosa miscela musicale, che abbraccia il punk e le suggestioni orientali.

Francesco Guccini ha bisogno di poche presentazioni: il suo ultimo e non recentissimo album, «Madame Bovary», ha avuto un buon successo di vendite, e la tournée di presentazione, l'anno sc[illegible] moltissimi spettatori.

Guccini riproporrà [illegible] i [illegible] «ever green», come «La locomotiva» e «Incontro», «Dio è morto» e «Auschwitz», «Via Paolo Fabbri» e «Amerigo», accanto [illegible] più recenti che sono comunque [illegible] solco della tradizione.

Riccardo Cocciante

Francesco Guccini

Per Lu[illegible] Dalla e Gianni Morandi, Guccini ha scritto «Emilia», inserita nell'lp che i due artisti emiliani hanno [illegible].

Riccardo Cocciante è in tournée praticamente ininterrotta da [illegible]: d'estate le piazze, d'inverno i teatri o i Palasport, sempre affol[illegible]. Da quando, dopo anni di silenzio, era tornato a cantare, in «Questione di feeling», in duetto con Mina. L'ultimo disco è «La grande avventura», ma anche nel suo caso il repertorio appoggia su numerosi vecchi successi, da «Margherita» a «Bella senz'anima», da «Cervo a primavera», la canzone che aveva segnato la rinascita artistica del cantante nato quarantadue anni fa a Saigon, a «Sincerità».

Dopo il grandissimo successo di questi anni, Cocciante annuncia una lunga pausa: «*Da otto*[illegible]*, mi fermerò a meditare, e tornerò soltanto quando sarò sicuro di avere qualcosa di nuovo da* [illegible]».

All'insegna del «made in Italy» anche il week end al parco Ruffini: sabato sera sarà di scena il «Nuovo Canzoniere Italiano», mentre domenica tornerà [illegible] Mannoia.

OLIMPIADI, LETTERA ANNUNCIA ATTENTATO

SEUL — Una lettera minatoria giunta il mese scorso al quartier generale del [illegible] fatto scattare [illegible] l'allarme a Seul, a cinque giorni dall'inaugurazione dei giochi [illegible] 24ª Olimpiade. «Faremo un attentato se [illegible] Corea del Nord non [illegible] ammessa ai Giochi» afferma la missiva firmata [illegible] fantomatico gruppo «Crociata del Mundungsan», [illegible] montagna in Corea del Sud.

Nel darne l'annuncio, la polizia sudcoreana ha rivelato che la lettera è stata personalmente consegnata [illegible] presidente del Cio Juan Antonio Samaranch [illegible] arrivo a Seul una settimana fa. «Non sappiamo ancora che consistenza [illegible] la minaccia, ma stiamo indagando in tutte le direzioni» ha detto un portavoce che non ha escluso la possi[illegible] di attacchi simili a quello portato contro gli atleti israeliani durante le Olimpiadi di Monaco con [illegible] bilancio di 17 morti nel 1972.

L'ultimo ed ennesimo allarme inquieta una metropoli di 10 milioni di abitanti, superprotetta da un corpo speciale di 100.000 mil[illegible] e agenti e disturbata dalla ricorrente contestazione studentesca. La paura sorge, più che per la gravità effettiva ancora da provare, per i possibili collegamenti con uno degli spauracchi di queste Olimpiadi: l'Esercito Rosso giapponese.

borsa

MILANO

Ordinaria amministrazione

MILANO — La ripresa degli scambi è avvenuta oggi in Borsa senza variazioni di grande rilievo dal ciclo dei giorni scorsi: attività molto ridotta e leggera prevalenza dell'offerta fin dall'inizio.

Alle ore 11 l'indice generale di Borsa ha registrato —0,3% sul 35% del listino. Per quanto riguarda i valori primari le Fiat hanno aperto calme chiudendo a 9090 per risalire poi fino a 9120; Montedison 1799 a 1815; calme le Ras a 39.100; molto resistenti le Generali a 90.650. Da rilevare che anche le Italcementi hanno perso oggi leggermente terreno a 108.500; la Ferfin ha aperto resistente a 2915. Le reazioni in complesso sono modeste, ma ha prevalso l'offerta e poche sono le voci in rialzo.

Comunque alle ore 11 l'indice generale è passato a —0,2% sul 50% del listino. In pratica anche oggi si è finito col fare ordinaria amministrazione con alleggerimenti in vista delle varie scadenze. La Fondiaria è risultata calma a 60.430 e la Sai migliore a 17.650, infine anche la Toro è arretrata a 17.110.

Ore 11,30 l'indice di Borsa ripiega nuovamente a —0,3% sul 65% del listino. In sintesi Borsa con una giornata monotona e di scarsa vitalità per il mercato azionario.

Irregolare in finale anche i bancari con le Mediobanca in chiusura a 19.200. In chiusura, ore 13, l'indice generale passa a —0,2% sull'83% del listino. Attività modesta nel reddito fisso con scambi ristretti sui Bot a lunga scadenza.

Prezzi: Generali 90.650, 90.700, 90.600, 90.650; Fiat 9090, 9100, 9110, 9115, 9120, priv. 5462, 5470, 5480; Montedison 1799, 1798, 1800, 1810, 1812; Viscosa 2270; Olivetti 9630, priv. 5600; Toro 17.110, priv. 11.520; Sai 17.650, risp. 6590; Ifi 16.510; Burgo 13.350.

TORINO

Povertà di scambi

TORINO — L'apertura della settimana si è risolta alla Borsa valori di Torino in una seduta decisamente povera di scambi e di iniziative da parte degli operatori, che si sono limitati al lavoro strettamente necessario, in attesa delle prossime scadenze tecniche mensili che andranno a cadere nel corso della settimana: il 14 la risposta premi, il 16 i riporti. Unico recupero di una certa importanza tra i titoli guida è stato quello registrato dalle Montedison ord. che chiudono a lire 1799, +0,45%.

Deboli invece tutti gli altri titoli principali del listino. Mattinata negativa soprattutto per il gruppo Fiat: il titolo ordinario perde lo 0,40 per cento con una chiusura di lire 9090, il titolo privilegiato perde lo 0,90 per cento, chiusura 5462, quello di risparmio perde oltre l'1 per cento, chiusura a 5430. Nel dopolistino si registrano però lievi recuperi di questi ultimi due titoli.

Conseguono flessioni di un certo rilievo anche le Toro ord. —1,67 per cento, e le Toro risp. —2%. Anche la Ifi perde l'1,21% e la Gemina lo 0,63.

L'andamento dei comparti è quindi quest'oggi molto significativo: tutti i settori subiscono flessioni in linea con il costo dell'indice generale, che registra a fine seduta una perdita dello 0,20 per cento.

Il comparto maggiormente in flessione è quello dei meccanici, che perde lo 0,45 per cento; i bancari perdono lo 0,30 per cento (il Banco di Roma chiude a lire 7020, —0,43 per cento, e la Mediobanca a lire 19.200, —1 per cento); anche gli assicurativi perdono lo 0,20 per cento circa. Pressoché invariato il comparto dei finanziari, che perde solo lo 0,09 per cento, sostenuto dall'andamento positivo del gruppo Cir.

Titoli locali ancora poco trattati. Minimi scambi per il reddito fisso. Prezzi di chiusura delle Borse collegate: Snia 2285, risp. 2210, risp. n.c. 1140; Sip 2585, risp. 2220; Fiat 9105, priv. 5480, risp. 5455; Generali 90.650, Montedison 1808, risp. 767.

CASA, MERCATO IN RIPRESA: DOMANDA PIU' 20%

MILANO — Tornati dalle ferie si cerca casa. Questa almeno l'impressione leggendo in settembre, dopo la pausa estiva, le statistiche relative al settore immobiliare.

Il mercato della casa torna quindi a tirare. Rispetto ai dati di luglio si registra un incremento del 2 per cento sia negli affari che nelle quotazioni.

Non frena il rilancio nemmeno il lieve aumento dei prezzi che, come è tradizione, in settembre lievitano.

Ma se l'autunno da sempre spinge gli italiani a cambiare casa, quest'anno però sotto la staticità [illegible] delle compravendite si trovano dei fenomeni nuovi rispetto agli anni passati. Elementi che potrebbero influenzare il settore nel prossimo futuro. A cercare casa non sono più soltanto giovani coppie, famiglie con esigenze che cambiano o gente che desidera spostarsi in un quartiere più lussuoso, ma tornano anche quelli che vogliono investire. La domanda in questo senso è ancora limitata ma i segni ci sono già tutti. L'inflazione, le voci di ripresa dei prezzi, le previsioni economiche per un 1989 incerto, spingono molti risparmiatori a rifugiarsi in investimenti noti e sicuri come è appunto il settore della casa. La domanda è comunque in costante crescita. In tutte le città gli operatori segnalano che le richieste, rispetto ad un anno fa, sono cresciute di circa il 20 per cento. Gli appartamenti in centro sono sempre i più richiesti ma anche le zone periferiche non sono sgradite. In alcune grandi città come Milano, Torino, Bologna e Bari sono in salita le richieste verso i comuni dell'hinterland.

LE POSTE BORBONICHE ERANO MEGLIO DI QUELLE DI OGGI

ROMA — Lo ha scritto un quotidiano di Roma, pubblicando fotocopie di lettere e buste con timbri postali: nel 1827 e nel 1830 la corrispondenza da Bari a Napoli impiegava appena due giorni. Ecco un elemento «storico» che aggrava, semmai ce ne fosse stato bisogno, l'episodio della lettera inviata al sottosegretario Costa (imbucata a Roma e recapitata a Roma) che è stata consegnata dopo quindici giorni dalla partenza. E aggrava, con sfumature umoristiche, il senso della giustificazione del ministro delle Poste Mammì il quale ha addebitato i disservizi al carente sviluppo tecnologico delle telecomunicazioni.

Come è noto, nella prima metà dell'Ottocento vigeva a Napoli (e a Bari) il regime borbonico, che è correntemente sinonimo metapolitico di arretratezza, di oscurantismo, di disordine amministrativo. Ora, che gli odierni mezzi tecnologici, benché carenti, perdano il confronto, e in che misura, con le diligenze borboniche in corsa su strade sconnesse, sembra paradossale.

Ma esistono anche altri casi di coma profondo dei servizi pubblici. I viaggiatori che questa estate hanno prenotato un certo volo da Milano a Pescara, a conti fatti, si sono accorti che se avessero compiuto il percorso in diligenza sarebbero arrivati prima e si sarebbero arrabbiati di meno. Si paga spesso l'incredibile lentezza delle comunicazioni, quasi fosse scontata, quando si versa in banca un assegno fuori piazza e si accetta che la valuta venga accreditata dopo un periodo giustificabile soltanto se l'assegno viaggiasse a dorso di somaro. Né altri servizi funzionano meglio, dalla nettezza urbana agli ospedali.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12/09	09/09
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 indicizzate	101 70	101 70
Enel 82/89 II indicizzate	103	103
Enel 82/89 III indicizzate	104	104
Enel 82/89 IV indicizzate	103	103
Enel 83/90 I indicizzate	106	106
Enel 83/90 II indicizzate	102 95	102 95
Enel 83/90 III indicizzate	103 80	104
Enel 84/92 I indicizzate	105 10	105 20
Enel 84/92 II indicizzate	104 70	104 80
Enel 84/93 III indicizzate	107 50	107 50
Enel 84/93 IV indicizzate	106 90	106 90
Autostrade 6% [illegible]	93 20	93 20
Autostrade 7% 72/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	87 50	87 50
C.C. OO. PP. 5,5%	88 30	88 30
C.C. OO. PP. 6%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 7%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 6% 74	80 20	80 20
C.C. Int. St. 6% 66 IV	98	98
C.C. Int. St. 6% 69 V	96 50	96 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	95	95
C.C. Int. St. 7% 71 II	94 50	94 50
C.C. Aut. 7% 70 I	83 20	83 20
C.C. Aut. 7% 72 II	80 50	80 50
FF.SS. 6% 70	88	88
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	93 20	93 20
Amm. FF.SS. 7% 75	87 50	87 50
Amm. FF.SS. 83/93 I indiciz.	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 83/93 II ind.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 84/93	104	104
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	103 40	103 40
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 70	103 70
ICIPU vect. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 88/99 XXVII	98 50	98 50
IMI 81/90 indicizzato	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	103 60	103 60
IMI-CN 72/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 76/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 69/94 I	92	92
IMI-Aut. 72/92 II 6%	75 80	75 80
Montedison 13,5% 79	177	177
Pacchetti 6%	98	98
Mittel 83/93 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	108	108
Ist. S. Paolo To 6%	92 50	92 50
Ist. S. Paolo s. comm. 6%	93 50	93 50
Ist. S. Paolo To 7%	93 30	93 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	77 50	77 50
S. Paolo OO. PP. 6%	77 25	77 25
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	134 50	134 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	105 10	105 10
Fond. Piemonte E.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 85	87 85
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Cantoni Coton. 7% 86/93	82	82
Cir 10% 86/92	101	101
Eridania 10,75% 85/90	108	108
Gilb 86/91 6,75%	105	105
La Rinascente 86/93 6,50%	93	93
Medio Cir 7% 86/96	83	83
Medio Italgas 6% 86/96	84	84
Medio Pirelli cv. 6,50% 86/96	81	81
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	82	82
Medio Sip 8% 86/91	99	99
Enel 10,25% 85/92	97	97
Snia 10% 85/93	120	120
Stet 10,30% 83/93	112	111
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	105 30	105 30
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	102 30	102 30
C.C.T. ECU 11 1/4% 83/90	107	107
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	108 40	108 40
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	108 80	108 80
C.C.T. 1-10-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-11-88	101 90	101 90
C.C.T. 1-11-90 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-12-90	101 70	101 75
C.C.T. 18-12-90	99 40	99 40
C.C.T. 1-1-91	101 70	101 80
C.C.T. 17-1-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-2-91	101 65	101 65
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	101 65	100 75
C.C.T. 18-3-91 II	99 55	99 55
C.C.T. 1-4-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-5-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-6-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-7-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-8-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-9-91	100	100 25
C.C.T. 1-10-91	100	100
C.C.T. 1-11-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-1-92	99 95	100 05
C.C.T. 1-2-92	98 90	98 90
C.C.T. 1-2-95	98 20	98 20
C.C.T. 1-3-95	93 90	93 90
C.C.T. 1-4-95	93 50	93 50
C.C.T. 1-5-95	93 40	93 40
C.C.T. 1-6-95	93 35	93 05
C.C.T. 1-7-95	95 15	95 15
C.C.T. 1-8-95	94 80	94 80
C.C.T. 1-9-95	94 85	94 85
C.C.T. 1-10-95	94 50	94 50
C.C.T. 1-11-95	94 85	94 70
C.C.T. 1-12-95	95 25	95 25
C.C.T. 1-1-96	96	96
C.C.T. 1-2-96	96 05	96 05
C.C.T. 1-3-96	94 70	94 70
C.C.T. 1-4-96	94	94
C.C.T. 1-5-96	93 80	93 80
C.C.T. 1-6-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-7-96	94 50	94 50
C.C.T. 1-8-96	94 10	94 10
B.T.P. 1-10-88	100	100
B.T.P. 1-11-88	100 50	[illegible]
B.T.P. 1-1-89	100 95	[illegible]
B.T.P. 1-2-89 12,50%	100 90	101
B.T.P. 1-3-89 12,50%	101 30	101 30

Cambi bancari

quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1381,00-1381,50
Sterlina	2339,80-2346,80
Marco tedesco	747,25-747,50
Franco svizzero	885,50-886,00
Franco francese	219,75-220,00
Franco belga	35,5220-35,5320
Fiorino olandese	662,10-662,60
Scellino	106,95-106,20
Dracma	9,1830-9,2030
Peseta	11,1760-11,1860
Escudo	9,0250-9,0350
Yen	10,3380-10,3480
Ecu	1547,25-1548,25

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12/09	09/09
ALIMENTARI		
Alivar	9100	9000
Eridania	4290	4290
Eridania risp.	2330	2330
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21350	21350
Milano Ass. r. n.c.	10400	10400
C. Latina	17300	17100
C. Latina r. n.c.	8200	8200
Lloyd Adriatico	15550	15500
Lloyd Adriatico r.	8300	8500
Generali	90680	90750
Ras	39100	39200
Ras r.	14100	14200
Sai	17600	17600
Sai r.	6900	6900
Toro	17100	17400
Toro p.	11500	11500
Toro r.	7450	7600
Un. Subalpina Ass.	21360	21500
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2510	2500
Banca C. Ital. r. n.c.	2180	2140
B. Naz. Agr.	7190	7150
B. Naz. Agr. p.	2050	2050
B. Naz. Agr. r.	1710	1710
Banco di Roma	7050	7050
Credito Italiano	1160	1160
Credito Italiano r.	1140	1140
Interbanca	20600	20310
Interbanca p.	14250	14000
Mediobanca	19400	19400
N. Banco Ambr.	3960	3040
N. Banco Ambr. r.	1190	1200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13390	13400
Burgo p.	8100	8200
Burgo r.	13300	13400
Gruppo ed. Fabbri p.	1820	1800
S.L.S.A.	1885	1800
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4280	4240
Cement. di Barletta	7510	7510
Unicem	19700	19700
Unicem r. n.c.	8230	8100
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1840	1810
Mira Lanza	38300	39400
Montedison	1806	1796
Montedison r. n.c.	767	[illegible]
Pierrel	1570	1570
Pierrel r. n.c.	828	815
Saffa	7080	7100
Saffa r.	7000	7000
Saffa r. n.c.	4850	4850
Saiag	2350	2350
Saiag r.	1150	1100
Snia Bpd	2285	2283
Snia Bpd r.	2210	2240
Snia Bpd r. n.c.	1140	1155
Sorin	6460	6350
COMMERCIO		
Rinascente	4300	4350
Rinascente p.	2380	2300
Rinascente r.	2580	2580
Silos Genova	544	550
Silos r. n.c.	636	636
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2480	2460
Alitalia p.	1580	1570
Autostrada To-Mi	10800	10900
Italcable	11100	11100
Italcable r. n.c.	8300	9300
Sip	2585	2555
Sip r. n.c.	2220	2220
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	296	296
Avir Fin.	4900	4970
Cir	5360	5330
Cir r.	5250	5250
Cir r. n.c.	1900	1900
Cofide	5150	5770
Cofide r. n.c.	1520	1520
Camau Finanziaria	2360	2345
Gaic	30000	30000
Fidis	5850	5850
Pozzi-Ginori	1320	1320
Pozzi-Ginori r.	1145	1145
Fiscambi	6680	6610
Fiscambi r.	1680	1680
Fornara	2030	2050
Gim	7150	7150
Gim r. n.c.	2170	2170
Ifi p.	15830	15700
Ifil	3228	3205
Ifil r. n.c.	1680	1700
Iseft	1710	1680
Mittel	3830	3830
Pirelli & C.	5330	5375
Pirelli & C. r.	2730	2770
Pirelli	2520	2515
Pirelli r.	2500	2505
Pirelli r. n.c.	1550	1550
Saes	1570	1570
Saes r.	928	938
Serfi	4850	4800
Schiapparelli	808	812
Sme	4360	4360
Smi	1850	1850
Smi r.	1790	1790
Sogefi	4250	4250
Stet	3460	3490
Stet risp.	2660	2650
Stet warrant	1285	1285
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	—	3120
I.p.i.	6255	5220
Risanamento	16000	16000
Risanamento r. n.c.	10750	10700
Sifa	1890	1890
Sifa r.	1180	1180
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	4570	4550
Castagnetti	4750	4750
Fiat	9105	9130
Fiat p.	5480	5518
Fiat r.	5455	5494
Gilardini	12800	13000
Gilardini r. n.c.	8000	8050
Magneti Marelli	2900	2920
Magneti Marelli r.	2800	2800
Sasa Gattera p.	4350	4380
Tecnost	2390	2435
Olivetti	9630	9650
Olivetti p.	5600	5700
Olivetti r. n.c.	4280	4300
Pininfarina	8800	8600
Pininfarina r.	6860	6850
Sasib	3800	3800
Sasib p.	3800	3800
Sasib r. n.c.	3100	3100
Westinghouse	27000	27400
METALLURGICI		
Dalmine	220	222
Tecknecomp	1150	1150
Tecknecomp r.	840	840
Valeo	5660	5660
TESSILI		
Benetton	10190	10150
Cantoni	5050	5140
Cantoni r.	4810	4810
Fisac	3800	3750
Fisac r.	3490	3500
DIVERSI		
Acque Potabili	5660	5650
Ciga	4130	4210
Ciga r. n.c.	1300	1350
Pacchetti	485	480

LE AZIONI A MILANO

Titoli	12/09	09/09
ALIMENTARI		
Alivar	9125	9200
Bonifiche Ferr.	22510	22000
Buitoni	9150	9140
Buitoni r. n.c.	3990	3980
Eridania	4300	4275
Eridania r. n.c.	2350	2330
Perugina	2890	2875
Perugina r. n.c.	1080	1070
Zignago	4655	4695
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43600	44110
Alleanza r.	44500	44500
Assitalia	15010	15100
Ausonia	2281	2295
Milano Ass.	21300	21350
Milano Ass. r. n.c.	10300	10400
C. Latina	17080	17120
C. Latina r. n.c.	8149	8200
Generali	90690	90700
Italia Assicurazioni	10011	10020
L'Abeille	85790	85100
La Fondiaria	60480	60600
La Previdente	21940	22180
Lloyd Adriatico	15590	15500
Lloyd Adriatico r.	8850	8490
Ras	39100	39200
Ras r. n.c.	14190	14200
Sai	17550	17580
Sai r.	6590	6800
Toro	17110	17400
Toro p.	11530	11511
Toro r.	7450	7800
Un. Subalpina Ass.	21360	21350
Unipol p.	18850	18890
Vittoria Ass	20810	20650
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4300	4440
Banca C. Ven. r. n.c.	2514	2525
Banca Comm. Ital.	2518	2510
Banca C. Ital. r. n.c.	2190	2185
B. Agr. Milanese	8710	8770
Manusardi	1000	1011
B. Mercantile	9650	9550
Bna	7250	7160
Bna p.	2077	2080
Bna r. n.c.	1719	1715
Bnl r. n.c.	10790	10850
B. Chiavari	3290	3268
Banca Toscana	4031	4035
Banco Roma	7020	7050
Banco Lariano	3970	3990
Banco Napoli r.	15190	15240
B. Sardegna r.	9450	9501
Credito Comm.	2360	2380
Cr. Fondiario	2745	2702
Credito Italiano	1152	1150
Credito Ital. r. n.c.	1128	1130
Credito Lombardo	4030	4050
Cred. Varesino	3725	3700
Cr. Varesino r. n.c.	1900	1950
Interbanca	20600	20310
Interbanca p.	14250	14030
Mediobanca	19200	19395
Nba	3048	3070
Nba r. n.c.	1199	1195
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1948	1980
Burgo	13350	13390
Burgo p.	8101	8200
Burgo r.	13300	13390
Cartiera Ascoli	3480	3430
Ed. Espresso	23480	23490
Fabbri p.	1830	1810
Mondadori	21200	21550
Mondadori p.	9060	9050
Mondadori r. n.c.	6590	6760
Poligrafici Ed.	4850	4700
CEMENTI - CERAMICHE		
Celp	2390	2400
C. Augusta	4350	4241
C. Barletta	7510	7510
C. Merone	3840	3835
C. Merone r. nc	2218	2225
C. Sardegna	5340	5370
C. Siciliane	6780	6870
Cementir	2950	2954
Italcementi	108100	109100
Italcementi r. n.c.	38000	38000
Unicem	19720	19710
Unicem r. n.c.	8230	8110
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5500	5490
Caffaro	741	745
Caffaro r.	738	739
F.M.C.	1785	1790
Fidenza Vet.	5915	5880
Italgas	1835	1835
Marelli Cavi	3765	3770
Marelli Cavi r. n.c.	1800	1765
Mira Lanza	38400	38300
Marangoni	5320	5315
Montedison	1799	1791
Montedison r. n.c.	763	765
Montefibre	1581	1580
Montefibre r. n.c.	1005	1020
Perlier	1470	1450
Pierrel	1530	1570
Pierrel r. n.c.	845	840
Pirelli Spa	2500	2517
Pirelli Spa r.	2497	2505
Pirelli Spa r. n.c.	1550	1550
Recordati	7930	7580
Recordati r. n.c.	3990	3905
[illegible]	1580	1700
[illegible] r. n.c.	1440	1440
Saffa	7085	7105
Saffa r.	7000	7000
Saffa r. n.c.	4880	4845
Saiag	2295	2281
Saiag r. n.c.	1110	1108
Siossigeno	23200	23200
Siossigeno r.	20780	20650
Snia	2270	2284
Snia r.	2221	2218
Snia r. n.c.	1130	1140
Snia Fibre	1408	1400
Snia Tecnop.	4800	4520
Sorin Biom.	6450	6450
Vetreria Ital.	3490	3792
COMMERCIO		
La Rinascente	4320	4320
La Rinascente p.	2334	2300
La Rinascente r. n.c.	2621	2580
Silos Genova	544	550
Silos r. n.c.	630	635
Standa	16880	17040
Standa r. n.c.	6030	6000
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2480	2480
Alitalia p.	1641	1569
Ansaldo Tr.	4800	4900
Ausiliare	9080	9000
Autostrada To Mi	10800	10900
Autostrade p.	1637	1007
Italcable	11200	11210
Italcable r. n.c.	9100	9190
Selm	1551	1573
Selm r.	1518	1544
Sip	2576	2580
Sip r. n.c.	2200	2225
Sirti	8281	8295
Sondel	777	797
Tecnomasio	1471	1441
FINANZIARI		
Acqua Marcia	430	412
Acqua Marcia r. n.c.	237	235
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	191	191
Ame Fin.	6200	6100
Avir Fin.	4900	4970
Bastogi	296	295
Bonif. Siele	24150	24155
Bonif. Siele r. n.c.	8420	8410
Brioschi	724	715
Buton	2548	2550
Cam. Fin.	1700	1650
Cir	5360	5335
Cir r.	5290	5245
Cir r. n.c.	1895	1899
Cofide	5900	5891
Cofide r. n.c.	1521	1508
Comau	2380	2340
Editoriale	2882	2865
Euromobiliare	6640	6530
Euromobiliare r. n.c.	2132	2171
F. C. Nord	12100	12310
Ferruzzi Ag. F.	1425	1446
Ferruzzi Ag. risp.	2188	2190
Ferruzzi Ag. r. n.c.	685	687
Ferruzzi fin.	2829	2840
Ferruzzi pr.	1128	1118
Fidis	5790	5852
Fimpar	1361	1340
Fimpar r. n.c.	720	720
Finarte	3362	3380
Fin Breda	4105	4086
Fincorep Gaic	30000	30000
Finrex	1016	1016
Finrex r. n.c.	842	842
Fiscambi	6730	6850
Fiscambi r. n.c.	1660	1660
Fornara	2040	2060
Gaeinp	1471	1440
Gemina r.	1450	1503
Gerolimich	97	96
Gerolimich r. n.c.	82	81 5
Gim	7090	7100
Gim r. n.c.	2170	2168
Ifi p.	15510	15700
Ifil	3221	3205
Ifil r. n.c.	1684	1700
Iseft	1720	1710
Italmobiliare	113150	113100
Italmobiliare r. n.c.	38280	38500
Mittel	3830	3850
Kernel	490	491
Partec. Finanz.	3707	3700
P. Fin. r. n.c. ex w.	1325	1330
Pirelli & C.	5281	5300
Pirelli & C. r.	2730	2770
Pozzi	1310	1317
Pozzi r. n.c.	1140	1148
Reggio Emilia	3050	3050
Reggio Emilia r. n.c.	2125	2125
Rejna	11720	11650
Rejna r. n.c.	22100	22100
Riva Finanz.	6980	6700
Sabaudia	—	—
Sabaudia r. n.c.	—	—
Saes	1570	1570
Saes r.	938	938
Saes gett. p.	4229	4208
Schiapparelli	801	800
Serfi	4845	4850
Setemer	12550	12630
Sifa	2016	2010
Sifa r. n.c.	1165	1165
Sisa	1465	1494
Sme	4330	4365
Smi	1930	1945
Smi r.	1795	1790
Sogefi	4250	4250
So.pa.f.	3070	3061
So.pa.f. r. n.c.	1516	1518
Stet	3471	3460
Stet risp.	2730	2690
Stet warrant	1299 50	1295
Stet warrant Sip	835	830
Terme Acqui	1800	1800
Terme Acqui r. n.c.	544	528
Trenno	2483	2500
Tripcovich	5395	5400
Tripcovich r. n.c.	2179	2155
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10630	10650
Aedes r.	4370	4400
Attività Immobiliari	3120	3120
Calcestruzzi	8710	8700
Cogefar	4850	4830
Cogefar r.	1980	1980
Del Favero	3815	3790
Grassetto	8500	8601
Imm. Metanopoli	1035	1026
Risanamento	16080	16000
Risanamento r. n.c.	10770	10700
Vianini	2950	2960
Vianini r. n.c.	2600	2600
Vianini Ind.	1124	1125
Vianini Lav.	2780	2760
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2801	2500
Aeritalia warrant	281000	284500
Danieli & C.	5610	5600
Danieli & C. r. n.c.	2605	2600
[illegible]	8800	8801
Faema	2800	2780
Fiar	13420	13450
Fiat	9090	9130
Fiat p.	5480	5530
Fiat r.	5438	5485
Fochi Filippo	1552	1565
Franco Tosi	17300	17190
Gilardini	12650	12770
Gilardini r. n.c.	8000	8000
Ind. Secco	1225	1220
Magneti M.	2921	2900
Magneti M. r.	2788	2800
Merloni	1885	1885
Necchi	2340	2360
Necchi r.	2780	2760
Necchi r. w.	310	305
Nuovo Pignone	4375	4375
Olivetti	9630	9683
Olivetti p.	5800	5701
Olivetti r. n.c.	4260	4310
Pininfarina	8810	8791
Pininfarina r.	6890	6860
Rodriquez	10501	10150
Safilo	5785	5800
Safilo r.	5150	5150
Saipem	2201	2210
Saipem r.	2180	2160
Saipem r. w.	370	370
Sasib	3800	3810
Sasib p.	3800	3840
Sasib r. n.c.	3120	3120
Tecnost	2420	2380
Teknecomp	1138	1141
Teknecomp r. n.c.	844	845
Valeo	5455	5689
Westinghouse	27000	27400
Worthington	1431	1440
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4074	4013
Dalmine	220 50	220 25
Eur. Metalli	865	862
Falck	6042	6042
Falck r.	6043	6043
Maffei	3720	3690
La Magona	8190	8180
TESSILI		
Benetton	10190	10155
Cantoni	5050	5050
Cantoni r.	4780	4820
Cucirini	1700	1758
Eliolona	3340	3205
Fisac	3400	3740
Fisac r.	3448	3480
Linificio	1490	1494
Linificio r. n.c.	1368	1385
Marzotto	8375	8345
Marzotto r.	5251	5320
Marzotto r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Olcese Veneziano	3765	3800
Rotondi	22480	22450
S. N. Manuelli	5001	4995
[illegible]	5990	5999
Zucchi	4460	4450
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5780	5712
A. De Ferrari r. n.c.	1800	1805
Acque Potabili	5660	5650
Ciga	4180	4210
Ciga r. n.c.	1380	1350
Jolly Hotel	10500	10500
Jolly Hotel r.	9710	9660
Pacchetti	485	480

Il leader dc ha definito i ciellini «teologi da spiaggia»

FORMIGONI: CHI HA DATO A DE MITA L'INCARICO DI FARE IL CONFESSORE?

Formigoni

MILANO — Si fa più profondo il solco tra la dc di De Mita (quella che — dice il segretario dello scudo crociato — in questi sei anni ha fatto il «miracolo», consentendo «alla ricchezza del mondo cattolico di ricostruirsi come retroterra della democrazia cristiana») e Comunione Liberazione-Movimento Popolare.

Ieri, a chiusura della festa dell'amicizia di Verona, il leader del «bianco fiore» si è riferito a Cl parlando di «teologi da strapazzo e da spiagge estive» ed ha rivendicato il fatto di guidare «un partito della storia italiana, non uno strumento della Chiesa». E' stato uno dei passaggi più forti del discorso, che ha avuto invece toni «concilianti» e aperti al dialogo verso il pci.

Replica Roberto Formigoni, leader storico dei ciellini ed eurodeputato nelle file dc, in una breve dichiarazione rilasciata al «Corriere della Sera»: «Non mi risulta che alcuno abbia conferito a De Mita un terzo incarico, quello di teologo e confessore, di chi si fa giudice dell'ortodossia altrui. Stento a credere che abbia potuto dire simili assurdità».

Eppure, rivolgendosi a Comunione e Liberazione ed al «galeotto» meeting di Rimini (che ha celebrato il «fidanzamento» fra il Movimento Popolare e il psi di Craxi-Martelli), il segretario democristiano non ha usato mezze parole. «In questi miei anni da segretario — ha detto De Mita — non so se ho avuto tentazioni protestanti, se ho scristianizzato il paese, se ho fatto patti con forze occulte e segrete. Ma debbo respingere il giudizio frettoloso di un movimento ecclesiale. Non voglio giudicare a mia volta, però dico che il messaggio cristiano è di carità, di amore e lo stesso Padre Eterno si pone così di fronte al peccatore: il mondo cattolico non è la sede dove le superbie si erigono per giudicare. Per il cristiano la superbia è un peccato grave perché acceca l'intelligenza e chi non è in grado di comprendere non è in grado di amare. Non sono preoccupato per i giudizi su di me ma per la condizione di questi giovani, che li colloca molto lontani dalla vita di grazia». «Vicino al psi», ha vociato qualcuno dal pubblico.

Se il segretario democristiano ha voluto non diciamo rompere ma pesantemente «avvertire» i giovani di don Giussani, di Formigoni e di Cesana, Cl e Movimento Popolare prendono tempo e meditano la replica prima di prendere una posizione ufficiale.

«Non sono risposte che si possono dare su due piedi — sostiene Maurizio Vitali, direttore di «Litterae Communionis» e responsabile dell'ufficio stampa di Comunione e Liberazione —, ci dobbiamo incontrare, esaminare a fondo i passaggi del discorso di De Mita che riguardano i rapporti con noi».

E' inutile insistere e chiedere di più. «Per adesso, affiora l'idea di non rispondere», taglia corto Vitali. Nelle prossime ore, chissà...

In ogni caso, le divergenze sul ruolo e sulle prospettive del partito democratico cristiano restano profonde e difficilmente sanabili.

«Sul piano politico — ha aggiunto ieri De Mita — il problema non è quello della libera opzione politica dei credenti; la questione riguarda l'autonomia come fondamento di un partito popolare, così come lo ha pensato e realizzato Sturzo. Noi democristiani abbiamo conquistato il valore dell'autonomia per arrivare, in tempi lontani, all'alleanza con il psi: il Concilio Vaticano Secondo è venuto dopo. Perciò, non possiamo ridurre la questione ad un problema di libera opzione, che già c'è: il ruolo della democrazia cristiana non è a tutela della Chiesa ma a tutela della libertà, e quindi anche a tutela della Chiesa».

Ciancimino può tornare in Sicilia

CASO PALERMO AL CSM PRESIEDERA' COSSIGA?

PALERMO — Vigilia in un clima di incertezza e tensione per la discussione sul «caso Palermo» che comincerà domani a Roma al Csm. La novità più clamorosa potrebbe essere la presenza del presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che è anche presidente del Csm e che, rompendo una prassi consolidata, potrebbe assumere la direzione dell'organo di autogoverno della magistratura, così come sollecitato soprattutto dal pci.

L'impressione è che a Palazzo dei Marescialli si andrà avanti con tempi medio-lunghi alla ricerca di un'intesa che sfoci in una soluzione senza eccessivi traumi. Ma è altrettanto diffusa la convinzione che, nel duello tra Giovanni Falcone e Paolo Borsellino da un lato, e il consigliere istruttore del tribunale Antonino Meli dall'altro, inevitabilmente finiranno per esserci vincitori e vinti. Si crede poco in una soluzione all'italiana, cioè a un compromesso.

E' molto probabile che i protagonisti della grave polemica siano ascoltati dal plenum del Csm e una richiesta in questo senso è stata formalmente avanzata nei giorni scorsi dal dottor Meli. Un po' tutti comunque a Palermo sono convinti che il peso dei partiti e della politica finirà per farsi sentire. Su iniziativa dell'Associazione delle donne siciliane contro la mafia, domattina alle 10,30, in coincidenza con l'inizio della seduta del Csm a Roma, davanti al palazzo di giustizia di Palermo — da qualcuno definitivo coloritamente e forse esageratamente il Palazzo dei veleni — si svolgerà un sit-in col sindaco Orlando.

«La nostra Associazione — affermano in un appello le Donne antimafia — auspica che il Csm valuti serenamente e autonomamente la situazione, con l'unico riferimento possibile al bene della giustizia e dei legittimi interessi dei cittadini; non approva all'isolamento, con decisioni burocratiche o politicamente determinate, quanti fra i giudici sinora sono stati direttamente impegnati nella lotta alla mafia». L'appello suona a sostegno della tesi di Falcone e Borsellino.

«Contro interessate e occhiute contrapposizioni» si dichiara intanto il giudice palermitano Vincenzo Geraci, membro del Csm e che nell'aspro confronto fra i suoi colleghi si è schierato con il dottor Meli. Geraci, fra l'altro, votò per Meli quando questi superò — sia pure di stretta misura — Falcone nella corsa all'incarico di consigliere istruttore. Ora il dottor Geraci, che è stato in passato pm in tanti processi di mafia, afferma che occorre «il rispetto della verità nella tutela del pluralismo culturale, oltre che nell'individuazione del corretto modo di esternarsi di un'istituzione delicatissima come quella giudiziaria, in cui la compattezza degli operatori, sfrondata di rigidità caratteriali e arricchita di umiltà è condizione imprescindibile per il conseguimento di quei successi contro la mafia cui tendiamo».

Intanto, l'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, ritenuto collegato a «cosa nostra», potrà lasciare il soggiorno obbligato di Rotello (Campobasso), ma non potrà ritornare a Palermo e nella Sicilia occidentale. Lo ha deciso oggi, in applicazione della nuova legge, il presidente della sezione misure di prevenzione del tribunale di Palermo Giovanni Puglisi. Oltre a Palermo, gli sono vietate Agrigento, Catania, Trapani e Caltanissetta.

ACNA: SI DECIDE A ROMA

SALICETO — Ore decisive per le sorti dell'Acna, la fabbrica di Cengio (Savona) accusata di inquinare la Val Bormida piemontese. Domani, a Roma, è prevista la sigla dell'accordo che dovrebbe portare alla riapertura dello stabilimento lunedì prossimo, 19 settembre, dopo 45 giorni di chiusura. Gli ecologisti piemontesi, dopo la marcia di protesta conclusasi ieri a Saliceto (oltre duemila partecipanti), chiedono alla Regione Piemonte di non siglare l'accordo, aspettando il dibattito che si svolgerà giovedì prossimo a Torino, durante un Consiglio regionale straordinario. Il gruppo comunista si prepara a chiedere al presidente della giunta piemontese, Vittorio Beltrami, di non partecipare all'incontro romano di domani. I sindaci e i consigli comunali della Valle Bormida minacciano le dimissioni in massa in caso di riapertura. Commenti favorevoli, invece, a Cengio, fra i lavoratori e sindacalisti che ieri, durante la manifestazione «piemontese», hanno presidiato la fabbrica e che giovedì, in concomitanza con il Consiglio regionale del Piemonte, hanno convocato un corteo a Savona.

La studentessa strangolata a Porto Torres

SENZA NOME L'ASSASSINO DI ALINA

Continuano gli interrogatori degli amici

SASSARI — E' un «giallo». Proseguono, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Sassari, Giuseppe Porqueddu, le indagini di polizia e carabinieri per far luce sull'omicidio della studentessa universitaria Alina Cossu, di 21 anni, picchiata, strangolata e poi buttata in mare nei pressi di Porto Torres.

Anche ieri sono proseguiti gli interrogatori di amici e conoscenti per tentare di ricostruire i movimenti fatti dalla vittima venerdì notte dopo aver lasciato il bar Acciaro, nel centro di Porto Torres, dove lavorava stagionalmente per mantenersi agli studi. Dalle indagini è emerso che anche venerdì notte, alle 23, come era abitudine, ad attendere la studentessa davanti al bar c'era uno dei sei fratelli. La ragazza ha però declinato l'invito a ritornare a casa con il motorino. «Rientrerò più tardi», ha spiegato al fratello. Forse aveva appuntamento con qualcuno, forse aveva deciso di rientrare a piedi. La polizia ha, frattanto, escluso che Alina Cossu sia stata vista alle 23,30 alla festa nel «Villaggio Verde», un quartiere periferico di Porto Torres. Secondo quanto risulta alla polizia nessuno ha più visto la studentessa da quando ha lasciato il bar. Gli inquirenti stanno anche tentando di stabilire se Alina Cossu, considerata da tutti una studentessa modello e una ragazza seriissima, non legata sentimentalmente con nessuno, avesse una relazione segreta. Non si esclude infatti che la ragazza possa aver accettato un passaggio in auto da una persona conosciuta. Ma le indagini su questo particolare si presentano particolarmente difficili.

Il medico legale che ha eseguito l'autopsia ha escluso che la donna abbia subito violenza o un tentativo di violenza. L'assassino, dopo averla percossa e strangolata, avrebbe tentato di occultare il corpo nella fenditura di una roccia, sulla scogliera di «Balai», un tratto di costa poco distante da Porto Torres.

Un particolare al quale gli inquirenti attribuiscono importanza è rappresentato dal fatto che mancano le scarpe della ragazza. Potrebbero essere finite in mare o essere rimaste nell'auto dell'assassino. Gli investigatori non escludono che Alina possa aver litigato con il suo accompagnatore e che abbia tentato di sottrarsi alla sua violenza fuggendo a piedi. L'assassino l'avrebbe però raggiunta e strangolata, probabilmente per impedire che la ragazza denunciasse il suo comportamento.

Nell'ambiente degli investigatori non si fa mistero sul fatto che dare un volto all'assassino della sfortunata studentessa sarà difficile a meno che negli interrogatori non salti fuori qualche particolare «decisivo». Per questo gli amici di Alina sono sottoposti a continui interrogatori.

SONDRIO: RAGAZZO DI 16 ANNI RUBA L'AUTO DELLA SORELLA E MUORE IN UN INCIDENTE

SONDRIO — Ancora sangue sulle strade della Valtellina. L'altra notte, lungo la statale 38 dello Stelvio, all'altezza del chilometro 61, due vetture che procedevano in opposto senso di marcia si sono scontrate con violenza. Pesantissimo il bilancio dell'incidente: due morti e tre feriti, di cui uno in prognosi riservata. Una delle due vetture, una Renault 5, era guidata da un minorenne, Flavio Donati, 16 anni, da Lovero, che aveva sottratto le chiavi dell'auto alla sorella e, con due amici anche loro minorenni, era partito per andare a Bologna, ad assistere al passaggio di un rally. L'altro morto è Bruno Magro, 34 anni, di Tirano, che era al volante di una Panda diretta verso Sondrio. A fianco del Magro c'era la moglie, Ivana Giancelli, 28 anni, che ha riportato gravissime lesioni. E' stata ricoverata nel reparto di rianimazione dell'Ospedale di Sondalo.

Guariranno in un mese, invece, salvo complicazioni, gli altri due ragazzi che viaggiavano sulla Renault 5. Sono Pietro Cecchi, 16 anni (ha riportato lesioni al volto) e Gilberto Parona, 16 anni, che viaggiava a fianco del conducente e che si è fratturato bacino e femore.

● DOGLIANI — *(gf. f.)* L'ingegner Roberto Einaudi, 62 anni, nativo di Dogliani e abitante a Milano in via Cappuccini 14, figlio dello scomparso presidente della Repubblica e noto statista Luigi Einaudi, è rimasto ferito in un incidente stradale a Dogliani. Roberto Einaudi a bordo di una Fiat Uno condotta dall'impiegato Giovanni Sardagna, 21 anni, abitante a Milano in via Andreani 4, stava recandosi da Villa San Giacomo (la casa degli Einaudi a Dogliani) alla biblioteca civica intitolata al padre per assistere ad una manifestazione culturale, quando l'auto, per cause in via di accertamento, si è scontrata frontalmente con un'altra Fiat Uno condotta da Secondo Parusso, 72 anni, di Dogliani, con a fianco la moglie Maria Bassignana, 63 anni. Nell'incidente Roberto Einaudi ha riportato ferite guaribili in 30 giorni. Il ferito è fratello dell'editore Giulio Einaudi e dell'economista Mario.

Latina: un uomo di 34 anni, malato di mente

AMMAZZA LA MADRE A COLTELLATE PERCHE' NON GLI STIRA LA CAMICIA

LATINA — Una donna di 63 anni, Annetta Hale Campanello, è stata uccisa a coltellate nel tardo pomeriggio di sabato nella propria abitazione di Aprilia, in provincia di Latina. L'assassino è il figlio Salvatore, minorato mentale di 34 anni che viveva con lei, dopo un litigio nato per una camicia da stirare. L'uomo, già caduto in contraddizione durante gli interrogatori condotti dagli inquirenti nella notte, ha confessato ieri mattina.

Il delitto era stato scoperto sabato sera dalla figlia Graziella, 34 anni, al rientro a casa. L'assassino ha usato un coltello da cucina della stessa abitazione con il quale ha colpito la donna alla schiena. Anna Campanello era vedova da una decina d'anni. Viveva con la figlia Graziella e con il figlio Salvatore, un disabile impiegato come usciere nel Comune di Aprilia. Un altro suo figlio ha avuto guai con la giustizia ed è attualmente detenuto a Pisa per due rapine compiute in supermercati a Latina lo scorso anno e per una sparatoria con la polizia.

Salvatore, secondo il suo stesso racconto, era tornato a casa verso le 14, ed ha subito cominciato a discutere con la madre. Dopo aver preso in cucina un coltello per il pane, l'uomo ha aggredito la madre gettandola bocconi a terra e poi l'ha colpita alla schiena infierendo con il coltello. Subito dopo ha denudato il corpo della donna per inscenare un delitto a sfondo sessuale (l'uomo aveva precedenti penali proprio per questo tipo di reati) ed è infine uscito. In un bar del centro di Aprilia si è lavato con cura, ha ascoltato canzoni ma poi è stato scosso da una crisi nervosa. Chi lo ha visto non ci ha dato peso conoscendo il personaggio. In serata Salvatore è tornato a casa quando la sorella Graziella aveva già dato l'allarme e ha finto di commuoversi e di disperarsi. I sospetti, già forti su di lui perché era stato visto uscire dall'abitazione, sono diventati più consistenti quando i carabinieri hanno raccolto le testimonianze nel bar.

NAPOLI — Un uomo, Sebastiano Russo, 38 anni, è stato ucciso ieri sera a colpi di arma da fuoco a Casello di Cisterna, un paese del Napoletano. L'uomo, pregiudicato per numerosi reati, secondo una prima ricostruzione sarebbe stato assalito da due giovani armati di pistola in una via della zona di parco Cisternina, un quartiere popolare costruito con i finanziamenti della legge 219 post-terremoto, dove lui stesso abitava. Russo era seduto su di un muretto e stava parlando con alcuni amici quando è stato avvicinato da due giovani a bordo di un'autovettura. L'uomo è fuggito entrando in un cortile privato, ma i due lo avrebbero raggiunto, ferendolo con numerosi colpi di pistola alle spalle e finendolo poi con un ultimo colpo di pistola alla nuca.

SACERDOTE UCCISO IN CANONICA A CASERTA

CASERTA — Un sacerdote, Angelo Catalilo, 60 anni, di Pignataro Maggiore, è stato trovato morto questa mattina nella sua abitazione. Da un primo esame esterno del cadavere sembra che il prete sia stato prima legato e, poi, soffocato.

Infatti il sacerdote è stato trovato dai carabinieri riverso sul pavimento e con il volto coperto da un asciugamano. Gli inquirenti escludono che ad uccidere il prete siano state persone conosciute: la porta di ingresso dell'abitazione del sacerdote, infatti, presentava numerosi segni di effrazione. L'allarme ai carabinieri è stato dato questa mattina dal parroco della chiesa madre di Pignataro, preoccupato dal mancato arrivo del sacerdote che avrebbe dovuto officiare la messa. Gli inquirenti hanno subito aperto le indagini che al momento appaiono complesse.

Muoversi, oggi. Finanziariamente.

Zimbabwe «esempio» per il Sud Africa

IL PAPA ELOGIA MUGABE «HA VINTO IL RAZZISMO»

HARARE — Sette discorsi in dodici ore, due incontri di massa, uno dei quali ha superato ogni previsione, altri tre incontri con gruppi qualificati come i vescovi, i laici cattolici e i diplomatici: questo il bilancio della seconda giornata del viaggio papale di dieci giorni in Africa Australe, dominato dalla preoccupazione di persuadere gli uditori, dentro e fuori di questo paese, ad uno sforzo efficace di pace per superare i drammi dell'apartheid nella vicina repubblica sudafricana e delle guerriglie sanguinose che paiono senza fine, in Mozambico, Angola ed in altre zone del subcontinente.

Il maggior incontro di folla, che ha sorpreso gli stessi organizzatori, è stato ieri mattina alla messa per l'«unione dei cristiani», con mezzo milione di persone nella la spianata del vasto ippodromo della capitale. C'erano tutte le componenti religiose e sociali del paese, presente anche in prima fila il presidente della repubblica Robert Mugabe, deciso avversario dell'apartheid, cattolico ed a capo di uno Stato di orientamento socialista-marxista che però, in otto anni di indipendenza, ha chiesto la collaborazione delle chiese nel difficile compito di integrazione razziale tra maggioranza nera e minoranza bianca, con innegabili successi.

Mugabe è stato elogiato dal Papa stesso che anche il giorno prima, nel saluto ufficiale al suo arrivo all'aeroporto, aveva indicato lo Zimbabwe d'oggi come un modello di convivenza per tutta l'Africa, con evidente allusione alla vicina repubblica sudafricana.

La stampa locale ha sottolineato il valore di questo riconoscimento e perfino il «comitato di collegamento per la lotta all'apartheid in Sud Africa e per la lotta all'apartheid», ospitato da questo paese, ha espresso al Pontefice la sua riconoscenza. Chi conosce le sanguinose lotte dello Zimbabwe, ex Rhodesia fino al 1980, per ottenere l'indipendenza e l'eguaglianza razziale, può comprendere il motivo dell'elogio papale.

Il secondo incontro di massa è stato con i giovani nel «Giants stadium», ma senza gli aspetti spettacolari di incontri simili in altri paesi visitati dal Papa. E' stato piuttosto un momento di preghiera e di riflessione sui compiti spettanti ai giovani in una società nuova da costruire, nell'intera Africa Australe, che per il Papa non può che fondarsi sui valori cristiani di non violenza e fraternità umana.

Negli incontri minori il Papa ha parlato ai nove vescovi dello Zimbabwe, esortandoli a proseguire nel «cammino di riconciliazione» tra i vari paesi sudafricani per vincere il razzismo; ha parlato poi al laicato cattolico, ricevuto in cattedrale, ed infine ad una settantina di diplomatici accreditati nello Zimbabwe e ricevuti nella nunziatura.

Altri discorsi sono stati fatti dal Papa al termine della messa all'ippodromo, per motivare un «atto di affidamento alla vergine Maria» dell'intero popolo dello Zimbabwe «che tanto ha sofferto in passato per la segregazione razziale e per la violenza»; e per leggere, all'inizio dell'incontro con i giovani, un messaggio agli atleti partecipanti alla corsa «Aid '88» per aiuti ai milioni d'africani colpiti dalla fame e dalla siccità.

Il tema dei diritti umani, collegato a quello della pace e del superamento della violenza che insanguina vari territori sudafricani, causando tra l'altro un enorme numero di profughi, è stato il motivo centrale di tutto il viaggio, come ha detto il Papa ai diplomatici. Ma non sono mancati richiami ai laici cattolici, perché siano d'esempio nella moralità, sia privata che pubblica, nella nuova Africa da costruire, e ai giovani; è affidata loro «la sfida di lavorare per la costruzione di un mondo di giustizia, di riconciliazione e di pace».

In ogni discorso il Pontefice ha insistito sul ruolo costruttivo dei cristiani in un paese di fedi diverse, per promuovere un terreno concreto di dialogo capace di vincere sia l'apartheid razzista, sia la violenza.

Oggi il Papa visiterà la seconda città dello Zimbabwe, Boulawayo, con mezzo milione di abitanti, in una zona in parte toccata da lotte tribali che hanno avuto momenti sanguinosi, con rischi di secessione.

Attacco durante la messa celebrata da un prete considerato di sinistra

MASSACRO IN UNA CHIESA AD HAITI

I fedeli sono stati uccisi a coltellate e a colpi di mazze

PORT-AU-PRINCE (Haiti) — Almeno tre fedeli sono stati uccisi da uomini armati che hanno fatto irruzione sparando nella chiesa dove stava celebrando la messa un parroco di sinistra, per poi appiccare fuoco all'edificio. Secondo quanto riferito da una giornalista straniera presente alla messa, la quale ha telefonato all'Associated Press, il sacerdote, Jean-Bertrand Aristide, aveva appena cominciato a celebrare la messa del mattino quando gli aggressori hanno bersagliato la chiesa con una sassaiola, gettando nel panico i fedeli (1-800 circa), i quali si sono gettati verso le porte per scappare.

«All'improvviso — racconta la giornalista, che preferisce restare anonima — le porte sul retro della chiesa sono state sfondate da 20-30 uomini che hanno fatto irruzione armati di machete, di mazze e di armi da fuoco, abbigliati in abiti civili. Hanno cominciato a sparare alla gente, a picchiare i fedeli e ad accoltellarli. Hanno accoltellato una donna incinta e ucciso un uomo che stava scappando fuori della chiesa. Qualcuno è stato colpito da pallottole».

Secondo l'emittente Radio Haiti-Inter, gli uccisi sono almeno tre, e la giornalista citata aggiunge che almeno altri cinque sono rimasti feriti. I fedeli, ha aggiunto la giornalista straniera, hanno circondato il prete per proteggerlo, e sono riusciti a mantenerlo incolume. Secondo Radio Haiti-Inter, i terroristi indossavano bracciali rossi. Aristide è uno degli esponenti di opposizione più popolari di Haiti, e capeggia l'ala di sinistra oltranzista della Chiesa cattolica, che si batte contro il regime militare. Erano stati già perpetrati diversi attentati contro il sacerdote.

Alla giornalista è stato detto che molte persone sono state uccise, e che i loro corpi sono rimasti all'interno della chiesa; ma non si è potuto recuperarli perché l'edificio era in fiamme. Si può tentare di estrarli dalle macerie ora che la chiesa è stata distrutta dall'incendio. La chiesa attaccata si trova nel quartiere La Saline di Port-au-Prince, uno dei più poveri della capitale haitiana.

«La gente scappava dalle porte laterali, con una grande ressa — ha raccontato la giornalista — I fedeli cadevano inciampando gli uni sugli altri. C'è stato un panico tremendo, e ci si è calpestati a vicenda. Sul sagrato alcuni fedeli hanno voluto battersi con pietre e bastoni contro i terroristi, ed era quasi impossibile uscire dalla chiesa. Intanto si continuava a sparare, e continuava la sassaiola. Alcuni fedeli hanno tentato di scappare in strada arrampicandosi sui muri, ma sono stati fermati da uomini armati di mazze».

PIETRE E BACI PER PINOCHET

SANTIAGO DEL CILE — Nel quindicesimo anniversario del sanguinoso colpo di Stato militare che abbatté il governo del presidente Salvador Allende, il presidente cileno Augusto Pinochet ha pronunciato ieri un discorso per chiedere all'elettorato di votare a favore della sua candidatura unica per un nuovo mandato presidenziale al referendum del 5 ottobre prossimo: quel referendum, ha detto Pinochet, portato al potere dal colpo di Stato militare, «darà al mondo una nuova lezione di democrazia».

Una ventina di donne vestite a lutto ha manifestato ieri a Santiago brandendo cartelli antigovernativi presso la cattedrale. Le manifestanti erano mogli, madri, sorelle o figlie di militanti di sinistra giustiziati o scomparsi dall'inizio del regime militare.

Mentre le macchine della scorta del generale Pinochet venivano fatte oggetto di un fitto lancio di pietre al loro passaggio in un popoloso quartiere di Santiago, cento chilometri ad ovest della capitale, in un piccolo cimitero di Vina del Mar, alcune migliaia di cileni si sono raccolti davanti alla tomba del presidente Salvador Allende.

Al suo passaggio per il quartiere di Cerro Navia, dove Pinochet aveva assistito a una manifestazione di suoi sostenitori, le auto di scorta sono state attaccate a colpi di pietre e hanno dovuto evitare barricate. A Vina del Mar, per la prima volta dopo il colpo di Stato, il regime militare cileno ha consentito alla famiglia e ai sostenitori di Allende di organizzare una cerimonia commemorativa.

Nella foto, una anziana sostenitrice di Pinochet bacia un poster del dittatore.

IL PAPA' LICENZIATO

Il maggiore Ronald Ferguson abbraccia la figlia Sarah. La foto è di qualche giorno fa, quando ancora non si era diffusa la notizia del «licenziamento» del maggiore dalla carica di vicepresidente esecutivo del prestigioso Guard Polo Club. Il padre della duchessa di York era stato accusato alcuni mesi fa di frequentare una casa di appuntamenti molto «esclusiva» di Londra

Si salvano per caso sir Bloomfield e i famigliari

ULSTER, L'IRA FA SALTARE LA CASA DEL RESPONSABILE CIVILE INGLESE

BELFAST — Sir Kenneth Bloomfield, capo dell'amministrazione pubblica nelle sei contee dell'Ulster, la moglie Mary ed il figlio sono stati ricoverati per un grave stato di shock conseguente ad un attentato dinamitardo contro la loro abitazione nel sobborgo di Helen's Bay, nella parte orientale di Belfast.

Una potente carica è esplosa a ridosso della casa dei Bloomfield danneggiandola seriamente alle 6 di questa mattina (7 ora italiana). La struttura portante della parte anteriore della casa è stata danneggiata e i vetri delle finestre delle case circostanti sono andati in frantumi.

Nessuna rivendicazione è giunta immediatamente da parte di gruppi estremisti, ma la polizia ritiene che autori dell'attentato, condotto con l'intento di uccidere, siano elementi dell'Ira, l'organizzazione irredentista nord-irlandese che agisce nella clandestinità.

Un portavoce della polizia ha detto chiaramente che la potenza della deflagrazione è stata tale che l'intenzione degli attentatori non poteva che essere quella di uccidere tutti gli occupanti della casa.

Gli artificieri della polizia hanno stabilito che due ordigni sono esplosi contemporaneamente, mentre una terza bomba è stata rinvenuta inesplosa ed è stata disinnescata.

Nessun particolare dispositivo di sicurezza era attuato davanti e nei pressi dell'abitazione di Sir Kenneth Bloomfield.

Secondo la polizia la casa era stata minata con vari quantitativi di Semtex, un tipo di esplosivo ad alto potenziale.

E' questo il primo attentato da parecchi anni contro un funzionario civile dello Stato. L'unico precedente risale agli Anni 70, quando una giovane segretaria era stata uccisa da una bomba insieme con l'ambasciatore britannico a Dublino, Sir Christopher Ewart Biggs.

Questa nuova offensiva degli indipendentisti è stata lanciata proprio mentre in Inghilterra infuria la polemica sui metodi adottati dal primo ministro Margaret Thatcher per combattere il terrorismo nordirlandese.

I laboristi accusano infatti il governo di «essersi abbassato agli stessi metodi dell'Ira» avendo dato il via ad una serie di operazioni concluse praticamente con l'assassinio a sangue freddo dei militanti nordirlandesi.

La «vendetta ufficiale» inglese ha avuto il via nel marzo scorso quando agenti segreti inglesi assassinarono a Gibilterra militanti dell'Ira che risultarono poi essere disarmati.

Una fregata inglese contro unità canadese

SI SCONTRANO DUE NAVI ALLE MANOVRE NATO

LONDRA — Il ministero della difesa inglese ha reso noto che la fregata «Penelope» della marina militare britannica è rimasta danneggiata in una collisione con la nave appoggio canadese «Preserver» durante manovre militari della Nato che si stanno svolgendo al largo delle coste norvegesi.

L'unità canadese non ha subito danni e non ci sono stati feriti tra gli equipaggi delle due navi. La «Penelope», ha aggiunto un portavoce del ministero, sta dirigendosi con le proprie forze verso la Scozia, mentre la «Preserver» ha continuato a svolgere il suo ruolo nelle esercitazioni in corso.

Il portavoce del ministero della difesa inglese ha anche detto che non si conoscono fino a questo momento dati circa i danni subiti dalla «Penelope», né i particolari della collisione.

Nevica sugli incendi del parco di Yellowstone

NEW YORK — La neve è caduta in varie parti del parco nazionale di Yellowstone, nel Wyoming, ieri, dando un insperato aiuto alle migliaia di uomini che stanno combattendo per arginare e spegnere i disastrosi incendi che hanno distrutto più di un terzo della vegetazione del parco. Nonostante l'aumento del tasso di umidità, alcune piogge e nevicate, la situazione rimane grave e le autorità hanno deciso di raddoppiare il numero dei militari impiegati nell'opera di spegnimento. Gli esperti hanno calcolato che più di un terzo degli 890.340 ettari del più vecchio parco nazionale degli Stati Uniti è stato devastato.

Aggrediti in Cisgiordania medici collaborazionisti

GERUSALEMME — Un medico palestinese è stato accoltellato e ferito gravemente da un arabo e, a quanto rende noto l'esercito di Israele, altri due medici arabi sono stati aggrediti con getto di acido sul viso perché accusati di collaborazionismo con le autorità dell'occupazione militare israeliana. Dopo le ultime aggressioni, sei membri del consiglio municipale nominato dagli israeliani al villaggio di Yatta, in Cisgiordania, si sono dimessi, esprimendo timore per la loro vita.

Arrestato in Germania terrorista della Raf

KARLSRUHE (RFG) — La polizia di Stoccarda ha arrestato venerdì scorso un uomo di 28 anni membro del gruppo terrorista «Frazione Armata Rossa» (Raf), secondo quanto annunciato oggi a Karlsruhe da un portavoce della procura federale. L'identità dell'uomo non è stata resa nota; faceva parte della «Raf» dal 1986. Secondo il portavoce, nella casa dell'uomo arrestato a Stoccarda nel quadro di una vasta operazione anti-terrorismo la polizia ha trovato otto fiale di prodotti soporiferi; tre di esse contenevano la sostanza «Ketanest» analoga a quella scoperta dalla polizia francese durante la perquisizione di una fattoria occupata dal gruppo terrorista francese «Action Directe» in Francia il 27 febbraio 1987.

Mosca, terminata marcia Usa-Urss per la pace

MOSCA — La seconda marcia sovietico-americana per la pace è terminata ieri notte a Kiev, capitale dell'Ucraina, dopo che i 650 «pacifisti» hanno percorso a piedi i 650 chilometri di distanza da Odessa, la città del Mar Nero da cui erano partiti tre settimane fa. «Vremia», il telegiornale della sera seguito da quaranta milioni di sovietici, ha dato come seconda notizia quella sulla marcia Odessa-Kiev.

Aliblu: Torino-Lione

E alle 9,35 si può iniziare la giornata a Parigi.

Torino - Lione
Volo: BO 210
Orario: part. 6.50 arr. 7.50
Frequenza: dal lunedì al venerdì

Lione - Torino
Volo: BO 211
Orario: part. 8.20 arr. 9.15
Frequenza: dal lunedì al venerdì

Torino - Lione - Parigi
Orario: part. 6.50 arr. 9.35
Frequenza: dal lunedì al venerdì

Parigi - Torino
Volo: AZ 325
Orario: part. 20.30 arr. 21.50

Da Torino servizi diretti per: Pescara e Firenze. A Firenze coincidenza, stesso aereo, per Bari.

Da Lione coincidenza diretta per: Avignone, Lilla, Marsiglia, Strasburgo, Tolosa.

Informazioni e prenotazioni presso le Agenzie di viaggio o l'Alitalia.

Utilizzando un patrimonio di quarant'anni d'esperienza nell'aviazione civile, Aliblu semplifica il viaggiare.

Chiedete le speciali tariffe "Giovani"

Aliblu vola con Jetstream 31

Aliblu airways S.p.A.

Alle 22,30 si inizia la nuova trasmissione di Gianfranco Funari

INSIEME STASERA AL «DERBY»

QUEL CLUB MILANESE DOVE E' NATA L' ITALIA CHE RIDE

«Rally» su Raiuno

GIULIANO GEMMA IN TV CON UN SERIAL TUTTO SULLE AUTO

Giuliano Gemma

ROMA — Alla fine dell'anno Giuliano Gemma tornerà sui teleschermi di Raiuno nella «tuta» di un campione di automobilismo protagonista della serie televisiva «Rally» firmata da Sergio Martino. Gli episodi, assai vari e movimentati, ambientati nell'avventuroso mondo dei rallies automobilistici intervallano alla finzione scene reali di queste discusse e massacranti maratone su quattro, ma anche due, ruote: da quella d'Inghilterra a quella di Grecia, Svezia e Montecarlo, fino ad un Camel Trophy africano ed alla contestatissima Parigi-Dakar.

Alain Costa (Giuliano Gemma) rinuncia alle gare dopo la morte del suo amico e navigatore. A farlo decidere a tornare nelle scuderie saranno Georgia (Lorraine De Selle) e, soprattutto, tre giovani aspiranti corridori: Eddy (Vincent Soulise) figlio del suo amico morto e vittima della droga, Lorelei (Yvonne Scio') e Bruno (Luca Lionello). A loro Costa lascerà posto nelle competizioni limitandosi lui a quello di maestro.

Chi è questo Alain Costa?

Risponde Gemma: «Un uomo che ha avuto tutto dalla vita sportiva; economicamente arrivato, è un campione, molto umano e generoso. All'inizio non vuole fare da «maestro» ai tre giovani, ma ben presto si dedica interamente a loro, cercando di trasmettere ai ragazzi tutti i trucchi del mestiere unitamente alle astuzie e ai segreti del corridore. Confesso che mi piace molto la sua figura umana».

Lei per una volta si trova a vestire i panni di un uomo maturo, che fa un po' da padre ai tre giovani, contrariamente al solito.

«Finalmente mi si consente di dare un'immagine reale di me. D'altronde a parer mio non ha senso continuare a sostenere il ruolo dell'eterno giovinetto. E' giusto che il pubblico si abitui al fatto che anche gli attori invecchiano, mentre fino ad ora ho sempre vestito i panni di personaggi più giovani di quello che io ero veramente».

Eccetto forse «Corleone» o «Il Prefetto di ferro», dove al contrario era volutamente invecchiato.

«Infatti, ma sono due eccezioni».

«Alain Costa le consente quindi di toccare corde diverse, vestendo un ruolo nuovo per lei, di raggiungere anche una fascia di pubblico differente dal solito?».

«Senz'altro. Ed è questo che mi ha conquistato: ho cercato di dare un taglio diverso al personaggio di Costa, all'inizio così caustico e perfino drammatico, taciturno, sconvolto com'è dalla morte dell'amico. Poi però ben presto, diventa simpatico, gioviale, un vero amico e confidente per i tre ragazzi che si legano a lui da sincero affetto».

Dopo la serie di «Caccia al ladro d'autore» dove lei impersonava il capitano Maffei, ritorna ora in televisione, seguendo l'esempio di molti attori celebri. Anche Delon ha accettato di fare tv. Quale differenza c'è tra l'essere protagonista di un film per il grande schermo e esserlo di una serie televisiva?

«Da un punto di vista tecnico per un attore non direi esistano differenze, l'unica cosa rilevante è che la televisione ti dà l'opportunità di avere in una sola sera un pubblico molto più numeroso. Dal lato interpretativo invece, girare del telefilm è massacrante, poiché si è costretti a passare ogni giorno da una storia all'altra, con una fatica mentale considerevole, senza alcuna continuità che ti consenta di immedesimarti pienamente nel personaggio che stai impersonando. Fare un film in confronto, è una passeggiata».

E. B.

MILANO — Dieci puntate sul «Derby» da stasera. Qui Cesarano arrivato con un suo testo non ebbe successo — «Non è la storia del derby» e neppure un «amarcord» di quei tempi — mette le mani avanti Funari presentando negli studi televisivi di Milano le 10 puntate di «Monterosa 84 - si riapre il Derby», in onda su Raidue da lunedì a sabato dalle 22,30 a partire da stasera.

Funari abbronzatissimo, il sorriso a 64 denti, è appena sceso dalla sua barca sulla Riviera Ligure ed ha ancora lo spirito «vacanziero» ma ci tiene a precisare che ha preferito, lui romano, non mettersi in pedana, lasciare spazio agli altri «Io vi capitai per caso e subito respirai la differenza dal Bagaglino dove gli artisti presentavano prodotti degli altri. Al Derby ognuno era autore. Qui hanno fatto i primi passi tutti quelli che il pubblico vede sulle scene del teatro leggero. Persino D'Angelo e Faletti sono nati qui ed Abatantuono era figlio della guardarobiera del locale».

Il Derby era un ristorante a pochi passi dall'ippodromo di San Siro e fu Bongiovanni che ebbe l'idea insieme al jazzista Enrico Intra di tentare una nuova forma di spettacolo, così nacque nel '62 questo locale destinato a far parte della storia del nostro teatro. I primi due artisti che calcarono quel piccolo palcoscenico furono Maria Monti (allora fidanzata di Gaber) ed Enzo Jannacci, studente in medicina. Occhialuto, magro, brutto. Gli anni lo hanno notevolmente imbellito.

Una delle colonne fu subito Walter Valdi, avvocato per hobby, ora autore della trasmissione insieme ad Alberto Testa e a Funari. Cochi e Renato erano sbarbatelli, studenti di architettura e ancora amici: «Nella II puntata c'è un

Gianfranco Funari

filmato dove li vediamo insieme, sarebbe stato difficile farli venire insieme adesso. Eppoi Renato ci costerebbe troppo».

Ogni puntata infatti propone un pezzo di repertorio (un filmato che ci mostra gli eroi del Derby come erano allora) e dei pezzi attuali in cui hanno scelto di presentare quello che preferiscono. Peccato che Massimini — così bravo in certi personaggi come quello di Garibaldi — abbia preferito cantare un pezzo di operetta che col cabaret non c'entra niente.

Per fortuna non seguono il suo esempio Andreasi, pittore e cabarettista, il mimo Magni che rivedremo insieme al Gufi, Augusto Mazzotti, il «riale-ro» per contratto mentre Pupo De Luca stravolge le favole antiche, Lino Toffolo — rigorosamente astemio — tiene il bicchiere sempre in mano e si lamenta di, quando scolaro a Burano, andava a scuola «controvento e controvoglia».

Ci voleva il cabaret per far capire che le donne sanno anche far ridere.

Ecco Marisa Rampin, «suor sorriso» ora sposa pentita di Dio. «Non mi ha mai fatto un regalo. Magari fosse ebreo...?». Il Derby diede anche occasione di farsi sentire ad Ofelia, una bruttissima venditrice di liquirizia. Eppure bravissima a strappare lacrime con un «Albergo a ore» straziante, appena tradotto dal francese da Herbert Pagani, scomparso poche settimane fa. Nel '68 arrivano i «romani»: Montesano, Gabriella Ferri, Maurizio Costanzo che fu «protestato» da Bongiovanni (unico fiasco dell'«anchorman» romano).

Dal Bagaglino di cui fu uno dei fondatori, Tony Santagata che vi rimase stabile fino al '75 e sposò una milanese. Un attimo di commozione per Gianni Bongiovanni lo si ha quando la telecamera indugia nella saletta dove gli artisti sostavano prima di essere scaraventati in scena. Bongiovanni è morto nell'81, ma i suoi quadri ci sono ancora in quella saletta. Beruschi si commuove «Io andavo al Derby come cliente. Allora ero vicedirettore di una ditta. Gianni mi disse "Prova, dimostraci che fai ridere anche dal palcoscenico". E mi fece un contratto di 4000 lire per sera più due whisky, che regolarmente bevevano gli altri».

Tanto per rimanere in argomento: è singolare che questa trasmissione sia stata finanziata coi risparmi del programma di Funari «E' mezzogiorno».

«E' vero; tanta era la voglia che avevo di rivivere quel periodo che risparmiai sul mio programma e destinai i quattrini a queste 10 puntate». Ma come hai fatto a risparmiare? «Invitando sempre milanesi, cioè anche siciliani ma che vivono a Milano. Così non dovevamo pagare le trasferte».

Adele Gallotti

Un concorso per addetti ai lavori che si è felicemente iniziato nel 1980

CON MAXWELL DAVIES: MUSICA AD ALESSANDRIA

Tanti giovani e bravi autori in provincia per il «Laboratorio lirico»

Michael Caine

Il cinema in breve

HOLLYWOOD — Si sono concluse le riprese di *«Dirty Rotten Scoundrels»*, una commedia interpretata da Steve Martin e Michael Caine. Girato in esterni nella Francia meridionale sotto la direzione del regista americano Frank Oz, il film sarà sugli schermi per Natale

● Sono cominciate negli Stati Uniti le riprese di *«The Abyss»*, un film d'avventure subacquee interpretato da Ed Harris, Mary Elizabeth Mastrantonio e Michael Biehn. Il film è diretto da James Cameron e prodotto da Gale Anne Hurd, lo stesso *«team»* responsabile di *«Aliens»* e *«Terminator»*. Mary Elizabeth Mastrantonio ha interpretato tra l'altro *«Il colore dei soldi»* a fianco di Paul Newman, Ed Harris era tra gli interpreti di *«The Right Stuff»* ("La stoffa degli eroi"), Michael Biehn è uno dei protagonisti di *«Aliens»*.

● Terzo film dell'anno per Jessica Lange. Dop *«Far North»* e *«Everybody's all american»*, che devono ancora uscire sugli schermi, l'attrice americana sta interpretando *«Men don't leave»*, le cui riprese in esterni sono cominciate in questi giorni a Chicago.

«Men don't leave» è la storia di una donna che resta improvvisamente vedova e che, per la morte del marito, deve affrontare nuove, paurose situazioni insieme ai suoi due figli. Del cast fanno parte, accanto a Jessica Lange, Arliss Howard, Joan Cusack, Tom Mason, Kathy Bates e Chris O' Donnell.

ALESSANDRIA — Dal 1980 Alessandria è sede del «Laboratorio lirico», che abbina un concorso per cantanti, strumentisti, maestri collaboratori e assistenti alla regia alla messa in scena di opere e composizioni musicali di varia natura. Col passare del tempo l'interesse degli organizzatori, inizialmente orientato verso il repertorio del passato (le opere del primo Verdi in particolare), si è spostato verso la produzione contemporanea: tutti ricordano le «prime» di *Mare nostro* di Lorenzo Ferrero (1985) e del *Cirano* di Marco Tutino (1987). Oggi il Laboratorio reca un sottotitolo eloquente (Drammaturgia musicale contemporanea) ed il programma dell'edizione 1988, che inizia il 15 settembre per concludersi il 7 ottobre, è in effetti incentrato sui lavori di tre compositori d'oggi, per un verso o per l'altro rappresentanti delle fortissime tendenze d'oggi a scavalcare la pesante eredità dei «padri» di Darmstadt e i dogmi dell'Avanguardia per attingere a un linguaggio onnicomprensivo e libero, talora anche disinvolto, che guarda con curiosità al passato, oppure si serve sorridendo della dodecafonia.

In ogni modo, il Laboratorio pare voler compiere una scelta davvero coraggiosa: da più parti si contesta non certo la musica contemporanea, bensì l'opportunità di scrivere ancora opere, soprattutto a struttura tradizionale, insistendo su un genere che è figlio di un'altra epoca e nacque per un diverso pubblico. Alessandria, invece, lancia la sfida: sostenuta dal direttore organizzativo Franco Ferrari, ribadita dal neo-direttore artistico, il maestro tedesco Will Humburg, che si rivelò qualche anno fa al Regio di Torino dirigendo magnificamente un'opera di Puccini, *Butterfly*, che pareva inevitabilmente condannata alla routine più bieca e invece attendeva solo una bacchetta amorosa e sveglia. Scrive Humburg, nel programma di sala del «Laboratorio», che *«le nuove forme di rappresentazione implicheranno la ricerca di un rapporto nuovo anche col pubblico»*. Ed è infatti questo il terreno su cui si gioca la partita: non basta contentarsi di allestire un programma raffinato e originale, occorre che questo sia recepito, che in qualche modo nasca un interscambio tra offerta e fruizione. A ciò contribuirà senz'altro l'allestimento studiato per le due «opere da camera» in programma (regia di Sciaccaluga, scene e costumi di Griffin, Humburg sul podio alla guida dei complessi alessandrini)

E veniamo ai lavori in programma, ospitati come sempre al Teatro Comunale, gestito dall'Azienda Teatrale Alessandrina. Il 15 (preceduta, alle 17, da una tavola rotonda curata da Enzo Restagno) andrà in scena l'opera *Jakob Lenz* di Wolfgang Rihm, ispirata all'omonimo racconto di Georg Büchner che ha per protagonista il poeta dello *Sturm und Drang* divenuto folle. *Jakob Lenz* è stata composta nel 1978, ma solo oggi avviene la prima italiana. Il 16 sarà la volta di *The Martyrdom of St. Magnus*, di Peter Maxwell Davies, compositore inglese noto anche per aver scritto le colonne sonore di alcuni film di Ken Russell. Infine il 7 ottobre, una prima mondiale: si tratta di *Time Out*, una composizione che Ludovico Einaudi ha scritto basandosi su un'idea sua e dello scrittore Andrea De Carlo e che sarà affidata all'interpretazione degli Iso, ex Monix, capitanati da Daniel Ezralow. *«Avevo in mente da tempo* — dice il compositore milanese, 32 anni, figlio dell'editore Giulio — *un progetto di teatro musicale. Non un'opera per carità, non concepisco l'opera contemporanea a meno che con questa non s'intenda un concerto di Prince. Pensavo a un'azione scenica. Poi, Andrea De Carlo mi ha suggerito una sceneggiatura, scritta successivamente insieme, che ha per idea base l'esplorazione della Quarta Dimensione, nella quale un personaggio si perde: è un viaggio nel tempo, con l'analisi di insolite forme di visualizzazione ed ascolto»*. Perché la scelta è caduta sugli Iso? *«Li ho visti al lavoro, mi son piaciuti sia l'alta qualità del loro movimento sia la libertà da ogni intellettualismo, la disponibilità mentale che li porta a non negarsi ad alcuna forma espressiva»*. Einaudi alcuni anni fa aveva scritto la musica per un balletto, poi coreografato da Serge Bennathan per il Corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino, ma, l'esperienza non lo aveva entusiasmato: *«Non amo il tecnicismo della danza classica, né l'intellettualismo spinto dei gruppi di teatro-danza. Con gli Iso, invece, l'incontro è stato felicissimo»*.

Vittoria Doglio

Tra il pubblico di Jackson, a Liverpool: calca, svenimenti e malori

125 mila spettatori

MICHAEL JACKSON A LIVERPOOL: ADDIO ALL' EUROPA CON 3400 FERITI

LIVERPOOL — Grandioso concerto di addio di Michael Jackson, astro del rock internazionale, sul prato dell'ippodromo di Aintree, davanti a 125.000 persone.

Grandioso anche nel numero dei feriti e dei contusi: 3400 persone secondo il servizio sanitario britannico. Di costoro, moltissimi sono stati medicati per contusioni e lesioni di piccolo conto, ma almeno 41 sono stati portati in ospedale e ricoverati.

Era l'ultimo concerto di Jackson della sua tournée europea. La calca dei suoi fans è stata indescrivibile.

Folti gruppi di giovani e giovanissimi che non erano riusciti ad entrare nell'ampio impianto sportivo dove si svolge una delle più classiche corse ippiche del mondo hanno cercato di abbattere la recinzione per poter dare uno sguardo al loro idolo.

Molti ragazzi e ragazze sono svenuti nella calca che si è prodotta nei pressi dell'immenso palcoscenico.

La superstar del rock aveva iniziato la sua tournée europea il 23 maggio a Roma e gli organizzatori calcolano che un totale di 2.509.200 persone hanno assistito ai suoi concerti in Italia, Austria, Olanda, Svezia, Svizzera, Germania Occidentale, Francia, Inghilterra, Galles, Irlanda, Spagna e Belgio.